



*Ministero della Difesa*

**Relazione sulla *performance*  
Anno 2016**

**(art. 10, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 150 del 2009)**

GIUGNO 2017



## 1 PRESENTAZIONE E INDICE

La “Relazione sulla *performance*”, redatta ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”<sup>1</sup> con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai titolari d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholder*) i risultati ottenuti dal Dicastero costituendo, di fatto, il principale momento di verifica con quanto previsto dal “Piano della *performance*” e dalla “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.



In ottemperanza alle linee guida contenute nella delibera n. 5/2012 in data 7 marzo 2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) – le cui incombenze relative alla *performance* della PA sono state rilevate dal Dipartimento della Funzione Pubblica<sup>2</sup> – il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2016, la cui stesura, definita dal Ministro in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano il Dicastero stesso.

<sup>1</sup> Introdotta dall’art.4 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

<sup>2</sup> DPR n. 105 del 2016.

Ai sensi del predetto Decreto Legislativo n. 150 del 2009, la presente “Relazione sulla *performance*” sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

## INDICE

<b>1 PRESENTAZIONE E INDICE</b> .....	<b>V</b>
<b>2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b> .....	<b>1</b>
2.1 <i>Il contesto esterno di riferimento:</i> .....	1
2.2 <i>L'amministrazione</i> .....	5
2.3 <i>I risultati raggiunti</i> .....	10
2.4 <i>Le criticità e le opportunità</i> .....	20
<b>3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b> .....	<b>23</b>
3.1 <i>Albero della performance</i> .....	24
3.2 <i>Obiettivi Strategici</i> .....	27
3.3 <i>Obiettivi e piani operativi</i> .....	73
3.4 <i>Obiettivi individuali</i> .....	76
<b>4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b> .....	<b>79</b>
<b>5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE</b> .....	<b>81</b>
<b>6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b> .....	<b>91</b>
6.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i> .....	91
6.2 <i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i> .....	92
<b>7 ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE</b> .....	<b>97</b>
<b>ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere</b> .....	<b>A1-1</b>
<b>ALLEGATO 2: Tabella Obiettivi Strategici</b> .....	<b>A2-1</b>
<b>ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della Performance</b> .....	<b>A3-1</b>
<b>ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale</b> .....	<b>A4-1</b>
<b>ALLEGATO 5: Elenco provvedimenti ordinativi adottati nell'Area T/O nel corso del 2016</b> .....	<b>A5-1</b>
<b>ANNESSE I - Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze armate</b> .....	<b>AI-1</b>

## INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Ripartizione risorse per Missioni e Programmi di spesa (dati agg.ti al Rendiconto generale E.F. 2016).....	3
Fig. 2: Organigramma del Ministero della Difesa.....	5
Fig. 3: Riepilogo generale del personale .....	7
Fig. 4: Confronto volumi autorizzati con consistenze medie .....	8
Fig. 5: Priorità politiche ed OBS .....	10
Fig. 6: Operazione “Strade sicure” – personale impiegato.....	13
Fig. 7: Operazione “Strade sicure” – Attività svolta e città interessate.....	13
Fig. 8: Operazione “Strade sicure” – risultati operativi 2015/2016.....	13
Fig. 9: Operazione “Strade sicure” – materiale sequestrato .....	14
Fig. 10: Operazione “Mare sicuro” – dati statistici 2016 .....	15
Fig. 11: Variazioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2016.....	23
Fig. 12: Albero della <i>performance</i> PP1 .....	25
Fig. 13: Albero della <i>performance</i> PP2 e PP3.....	26
Fig. 14: Andamento dei consumi elettrici .....	44
Fig. 16: Distribuzione di genere del personale civile della Difesa .....	81
Fig. 17: Distribuzione di genere nella titolarità di posizione organizzativa .....	82
Fig. 18: Distribuzione di genere nell’impiego part-time .....	82
Fig. 19: Distribuzione di genere Dirigenti 2 <sup>a</sup> fascia e Incarichi art. 19, c.6.....	83
Fig. 20: Distribuzione di genere Dirigenti I fascia e Dirigenti di II fascia con inc. di I fascia.....	83
Fig. 21: Distribuzione di genere Dirigenti V, IV e III fascia.....	84
Fig. 22: Percentuale media domande concorsi ufficiali personale femminile.....	86
Fig. 23: Percentuale media candidate vincitrici concorsi ufficiali.....	87
Fig. 24: Percentuale media domande personale femminile concorsi sottufficiali .....	87
Fig. 25: Percentuale media candidate vincitrici concorsi sottufficiali.....	88
Fig. 26: Percentuale media domande personale femminile concorsi graduati e militari truppa.....	88
Fig. 27: Percentuale media candidate vincitrici concorsi graduati e militari truppa .....	88
Fig. 28: Percentuale personale femminile promosso.....	89
Fig. 29: Percentuale personale femminile promosso.....	89
Fig. 30: Percentuale personale femminile promosso.....	90
Fig. 31: Riepilogo fasi e atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa .....	91

## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER<sup>3</sup> ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento:

Nel 2016 la situazione internazionale è stata caratterizzata da un elevato livello d'incertezza, causato dalle dinamiche politiche, sociali ed economiche, che hanno presentato rischi molto più complessi, sofisticati e pericolosi rispetto a quelli che il Paese ha affrontato con successo nel passato. Il quadro internazionale è stato caratterizzato da profonde trasformazioni, che hanno alterato gli equilibri esistenti: povertà, emigrazione e, spesso, fattori climatici o ambientali hanno concorso all'erosione del potere statale in numerose regioni del mondo; talvolta, il collasso degli Stati è risultato palese: in questo quadro, è cresciuta la rilevanza degli attori non statuali, detentori di potere economico e di capacità militari e dediti a traffici illeciti, quando non esplicitamente finalizzati al sovvertimento dell'ordine politico preesistente.

Anche nelle regioni più sviluppate e con una lunga tradizione di ordinata convivenza, sono emersi fenomeni capaci di indebolire l'architettura di sicurezza internazionale. In Europa, in particolare, si è assistito:

- al venir meno di molte delle misure di rassicurazione e fiducia reciproca che, costruite faticosamente negli ultimi decenni del ventesimo secolo, avevano contribuito al superamento della Guerra Fredda;
- ad una nuova incertezza nelle relazioni fra Stati, per l'apparente abbandono dei percorsi di convergenza economica e politica che erano invece prevalenti fino al decennio passato.

La minaccia rappresentata da attori capaci di coniugare con successo azioni di tipo terroristico transnazionale, militare e mediatico, ha ulteriormente contribuito ad alimentare fenomeni destabilizzanti per l'ordinato vivere mondiale. La globalizzazione dell'informazione, sfruttata da tali gruppi, ha consentito di esportarne con successo il proprio modello con il risultato di diffondere rapidamente il loro credo, di replicarsi a grande distanza e di reclutare "*foreign fighters*". Il quadro dei rischi per la sicurezza è stato, anche nel 2016, particolarmente complesso: l'unica vera certezza è stata l'indeterminatezza dei possibili attori e dei possibili luoghi dei futuri conflitti risultati sempre più ambigui. L'Italia, fra i Paesi della comunità occidentale, è stato uno dei più esposti ai cambiamenti del nuovo quadro geo-strategico. Saldamente ancorata, per ragioni culturali, politiche ed economiche, all'area euro-atlantica, ha vissuto il disagio di una progressiva erosione dell'architettura di sicurezza europea e di una messa in discussione della saldezza del rapporto transatlantico. Tuttavia, la condivisione degli oneri di una difesa collettiva, tanto nel contesto dell'Unione Europea quanto in quello della NATO, oltreché sancita nei Trattati, è stata ed è tuttora una pietra angolare della politica di difesa nazionale. L'Italia, per ragioni storiche e geografiche è, peraltro, pienamente inserita nell'area euro-mediterranea, che ha rappresentato uno spazio complesso e molto diverso in termini di sistemi politici, sociali, economici, culturali e religiosi (*cinque aree con caratteristiche differenti: i Paesi dell'Unione*

---

<sup>3</sup> Portatori d'interessi.

*Europea, l'area balcanica, del Mar Nero, quella mediterranea del Medioriente e il Maghreb*), reso unitario dalla comune condivisione e gravitazione sul bacino del mare Mediterraneo. In alcune di queste aree, profondi sconvolgimenti economici, politici e sociali hanno continuato a generare fenomeni violenti, sanguinose guerre civili, flussi migratori senza precedenti e l'espansione del terrorismo e dell'insurrezione transnazionale, che ha visto nell'immigrazione clandestina e nel proselitismo militante potenziali strumenti di diffusione anche in Europa. I flussi migratori dalle aree di crisi sono diventati essenzialmente un problema umanitario e sociale. La sfida, sulla quale anche l'Europa si gioca il proprio futuro, sarà quella di rimuovere le cause del fenomeno, intervenire sui trafficanti, nonché favorire lo sviluppo e la stabilità nei Paesi di origine. Da un punto di vista finanziario, il 2016, come i precedenti, è stato caratterizzato dall'afflusso di risorse non pienamente coerenti con le effettive esigenze dello Strumento militare, con inevitabili riflessi su tutta la struttura organizzativa della Difesa.

Tale condizione ha determinato, in fase programmatica e gestionale, la necessità di continuare ad adottare opportune “*strategie decisionali*” volte ad assicurare prioritariamente il soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale, dando priorità agli impegni ineludibili e riducendo -*di fatto*- la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di prontezza operativa gli assetti di non previsto impiego in operazioni. In tale già difficile contesto, è intervenuta la “Legge di stabilità 2016” (art. 1, c. 635 della l. n. 208 del 2015) che, nel novellare una precedente disposizione della “Legge di stabilità 2015” (art.1, c.374 della l. n. 190 del 2014), ha disposto, a seguito dell'applicazione di una clausola di salvaguardia per la realizzazione degli introiti derivanti dalla dismissione degli immobili militari, un accantonamento sul bilancio della Difesa di **300M€** per il 2016.

Conseguentemente, nel 2016 è proseguito il programma di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione del parco infrastrutturale della Difesa, finalizzato a contrarre il più possibile il numero degli immobili necessari alle Forze armate (FA). Ciò, allo scopo di ridurre in modo strutturale i costi di gestione del parco infrastrutturale, nonché di generare risorse finanziarie da destinare al disaccantonamento delle suddette somme.

Al riguardo, vale la pena di annoverare che l'attività della Difesa ha consentito di rendere disponibili all'Agenzia del Demanio, nell'ottica della consolidata sinergia istituzionale, importanti risorse infrastrutturali per altre finalità di pubblico interesse (*soddisfacimento delle esigenze di altre articolazioni dello Stato, riduzione del debito pubblico, riduzione locazioni passive, emergenza profughi ecc.*).

Da quanto sopra evidenziato, emerge che il Ministero ha operato, nel 2016, razionalizzando e qualificando al meglio l'impiego delle risorse ed intensificando le strategie finalizzate all'efficientamento e al risparmio.

In conclusione, la Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli, e ad un'oculata prioritarizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire -*nel 2016*- tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di



trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dai documenti programmatici di riferimento (*Piano triennale di prevenzione della corruzione*), aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione e intensificando le funzioni di controllo (audit).

Per quel che concerne specificatamente il quadro finanziario di riferimento, i dati finanziari sono tratti dalla “Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2016” approvata del Ministro in data 16 maggio 2017. Ciò premesso, si evidenzia che se le risorse finanziarie previsionalmente stanziato per il Ministero della Difesa, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, ammontavano a **19.981,61M€** (+610,41M€, +3,15 % rispetto al 2015), a consuntivo gli stanziamenti, al netto dei residui perenti reiscritti in bilancio e al lordo degli accantonamenti, risultano pari a **21.676,13M€** (+929,73M€, +4,48 % rispetto al 2015). Gli incrementi intervenuti ammontano a **1.694,52M€** e sono così suddivisi secondo l’oramai consolidata rappresentazione del bilancio per Missioni-Programmi di spesa:

Missione		Programma		Programmato (L.B.)M€	Stanziato (a consuntivo)M€	Impegnato M€	Pagato
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.074,24	6.595,21	6.517,70	6.433,74
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.837,24	5.357,78	5.221,69	5.156,11
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.979,11	2.295,26	2.214,28	2.132,41
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.476,96	2.844,37	2.786,98	2.707,54
		5	Funzioni non direttamente collegate con l’operatività dello Strumento Militare	460,21	452,93	455,37	447,61
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	3.175,83	3.657,42	3.317,02	2.337,13
		8	Missioni militari di pace	-	-	-	-
17	Ricerca e innovazione	11	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	48,14	46,14	45,94	1,8
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	24,21	24,59	22,95	22,17
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	225,55	255,65	251,24	249,84
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	680,13-	146,80	132,54	132,54
<b>Totale</b>				<b>19.981,61</b>	<b>21.676,13</b>	<b>20.965,71</b>	<b>19.620,92</b>

Fig. 1: Ripartizione risorse per Missioni e Programmi di spesa (dati agg.ti al Rendiconto generale E.F. 2016)

In linea con il dettato della direttiva “Linee di indirizzo e criteri per l’impiego delle risorse finanziarie - Settore dell’Esercizio”, emanata dal Capo di SMD, e con le “Misure di contenimento della spesa ...omissis...” emanate dal Ministro della Difesa nel 2015, le risorse finanziarie disponibili, anno durante, sono state prevalentemente destinate a tutelare le “capacità abilitanti” dell’operatività dello Strumento Militare ed essenziali per l’assolvimento dei compiti istituzionali.

Il settore “Esercizio”, che è da sempre rappresentativo del reale stato di salute dello Strumento Militare e dell’output<sup>4</sup> prodotto da ciascuna delle sue componenti, ha rilevato un incremento di 1.399,81M€ (+87%), rispetto ai 1.603,43M€ stanziati con la L.B. raggiungendo un ammontare pari a 3.003,24M€<sup>5</sup> (che rappresenta circa il 14% del totale del bilancio<sup>6</sup> complessivo della Difesa 2016). E’ opportuno rimarcare che il predetto ammontare non tiene conto dell’esposizione debitoria, pari a 495,6M€, maturata nel periodo 2013/2016 in ragione dell’ipofinanziamento dei capitoli destinati al pagamento dei cosiddetti oneri ineludibili<sup>7</sup>, rispetto alle reali esigenze degli Elementi di Organizzazione (EdO) della Difesa (55M€ di stanziamento stimato annuo<sup>8</sup> a fronte di un fabbisogno pari a 240M€)<sup>9</sup>.

Nella consapevolezza che, stanti gli attuali volumi finanziari, il livello complessivo di risorse disponibili per la Difesa non potrà aumentare nel breve – medio periodo, il Dicastero sta portando avanti un profondo processo di revisione dello Strumento Militare, perseguito attraverso:

- la graduale contrazione del personale militare e civile, accompagnata da una riduzione delle strutture organizzative delle FA, in particolare di quelle che hanno minore impatto sulla componente operativa;
- la dismissione delle infrastrutture non più necessarie e non più sostenibili anche in relazione alla revisione dello Strumento Militare;
- la revisione qualitativa e quantitativa della spesa nonché l’adozione di nuove misure di razionalizzazione dell’impiego delle risorse di bilancio a disposizione.

---

<sup>4</sup> Risultato.

<sup>5</sup> Il predetto valore include tutte le risorse integrative stanziati in corso d’anno al netto dei residui passivi perenti riscritti in competenza; delle risorse attestati sui capitoli del Fondo Scorta e degli accantonamenti disposti dal MEF sulla sola funzione Difesa.

<sup>6</sup> Il volume complessivo degli stanziamenti al 31 dicembre 2016 è pari a 21.676,13M€.

<sup>7</sup> Gli “oneri ineludibili” sono relativi al pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

<sup>8</sup> Di cui 31,5M€ per le utenze e 23,5M€ per la Tarsu.

<sup>9</sup> Il consolidamento delle spese prive di copertura finanziaria sostenute per l’E.F. 2016, pari a 164,2M€ modifica in termini peggiorativi l’esposizione debitoria complessiva del Dicastero della Difesa (quadriennio 2013-2016) attestata a 495,6M€. La criticità che connota l’evoluzione di tale scenario è ulteriormente influenzata da fattori non programmabili quali:

- aumento degli interessi di mora e citazioni in giudizio;
- fatturazioni pervenute in ritardo;
- cessione dei crediti nei confronti della Difesa ad intermediari finanziari,

atteso che dal 2016 è stata approntata una piattaforma unica di rilevamento (Ge.PADD.) della spesa e delle informazioni che la caratterizzano (consumi, costo, specifiche sui fattori che influenzano il debito), al fine di consentire allo SMD la distribuzione e l’andamento dei consumi per elaborare una policy di efficientamento e di rientro dal debito pregresso.

## 2.2 L'amministrazione

L'art. 15 del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. n. 66 del 2010), stabilisce che al Ministero della Difesa sono attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- difesa e sicurezza militare dello Stato;
- politica militare e partecipazione a missioni a supporto della pace;
- partecipazione a organismi internazionali di settore;
- pianificazione generale e operativa delle FA e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa.

La medesima fonte legislativa<sup>10</sup> attribuisce alle FA i seguenti compiti:

- operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgere compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

In caso di conflitti armati e nel corso di operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle FA vigilano, altresì, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

Per assolvere le funzioni assegnate, il Ministero della Difesa si avvale della struttura organizzativa descritta nell'organigramma seguente.

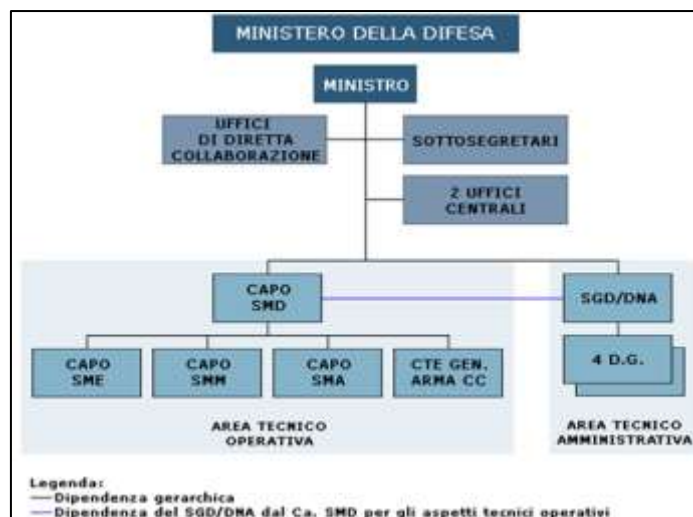


Fig. 2: Organigramma del Ministero della Difesa

<sup>10</sup> Art. 89 del citato Codice di Ordinamento Militare.

Il Ministro della Difesa è il massimo organo gerarchico e disciplinare e attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di Difesa e approvate dal Parlamento. Egli emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa e partecipa direttamente, o tramite un suo delegato, a tutti gli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale. Approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, d'interesse della Difesa.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo fra questi e l'Amministrazione. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

Due uffici centrali, ovvero l'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari<sup>11</sup> e l'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative<sup>12</sup>, svolgono le specifiche funzioni di supporto all'attività del Ministro nell'ambito amministrativo, finanziario e nel raccordo con il Ministero dell'Economia e Finanze<sup>13</sup>.

L'Area tecnico-operativa è competente in materia di difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale finanziaria e operativa delle FA e interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari; partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate; rapporti con le autorità militari degli altri Stati; informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa; interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

L'Area tecnico-amministrativa è competente in tema di politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale; conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo Strumento Militare; bilancio e affari finanziari; ispezioni amministrative; affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile; reclutamento; previdenza; armamenti terrestri, navali e aeronautici;

---

<sup>11</sup> BILANDIFE.

<sup>12</sup> ISPEDIFE.

<sup>13</sup> MEF.

telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate; lavori e demanio; commissariato e servizi generali; attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma; programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento; pianificazione dell'area industriale pubblica e privata; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale. In quest'area, l'Amministrazione Difesa (di seguito AD) riveste un importante ruolo per la "crescita" e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese anche con riferimento al comparto industriale dell'alta tecnologia afferente il settore della difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero.

Nella sottostante tabella sono riportate le consistenze numeriche del personale militare, suddiviso per Forze armate/Arma dei carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero:

		31 dicembre 2015	31 marzo 2016	30 giugno 2016	30 settembre 2016	31 dicembre 2016	Valori medi 2016
Personale militare	Esercito	98.089	96.955	97.930	97.676	97.320	97.594
	Marina	30.450	30.052	29.885	29.606	29.326	29.864
	Aeronautica	41.284	41.092	41.290	40.911	41.011	41.118
	Carabinieri	99.550	99.082	100.194	95.575	105.740	100.028
	Cappellani	139	138	138	134	135	137
	<b>Totale militari</b>	<b>269.512</b>	<b>267.319</b>	<b>269.437</b>	<b>263.902</b>	<b>273.532</b>	<b>268.741</b>
Personale civile		27.735	27.562	27.503	27.335	27.154	27.458
<b>TOTALE Complessivo</b>		<b>297.247</b>	<b>294.881</b>	<b>296.940</b>	<b>291.237</b>	<b>300.686</b>	<b>296.199</b>

Fig. 3: Riepilogo generale del personale

Per quanto attiene alla componente militare, gli elementi in possesso evidenziano, dal raffronto dei dati di fine anno con quelli al 31 dicembre 2015, un incremento complessivo di 4.020 unità (da 269.512 a 273.532); tale aumento è dovuto principalmente all'incorporamento nell'Arma dei carabinieri del personale del disciolto Corpo Forestale dello Stato, riorganizzatosi nell'ambito del Comando unità per la "tutela forestale, ambientale ed agroalimentare" (circa 6.000 unità). In particolare, rispetto a fine 2015, per quel che concerne il personale militare delle tre FA si osserva una diminuzione di 2.166 unità (da 169.823 a 167.657), così suddivise: Esercito -769 unità, Marina -1.124 unità e Aeronautica - 273 unità. Tali diminuzioni sono da attribuire alla progressiva riduzione del personale prevista dalla Legge n. 244 del 2012 e dal discendente D.Lgs. n. 8 del 2014, nell'ambito della revisione generale dello strumento militare nazionale.

Tuttavia, deve essere rilevato che, l'accennato decremento delle consistenze complessive delle FA, in confronto ai livelli di forza autorizzati per l'anno 2016, evidenzia una carenza di circa 5.423 unità (cfr. Fig. 4).

	<b>Volumi di forza in AA/P autorizzati per il 2016</b>	<b>Consistenze medie 2016</b>	<b>Delta tra Consistenze medie e Volumi autorizzati</b>
Esercito	101.398	97.594	- 3.804
Marina	31.101	29.864	- 1.237
Aeronautica	41.500	41.118	- 382
<b>Totale</b>	<b>173.999</b>	<b>168.576</b>	<b>-5.423</b>

**Fig. 4: Confronto volumi autorizzati con consistenze medie**

Tale differenza è stata opportunamente valorizzata in assestamento di bilancio 2016, nonché nella predisposizione del progetto di bilancio 2017 per quantificare il fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi di riduzione previsti nell'ambito della revisione dello strumento militare nazionale. Va, infatti, ricordato come le consistenze del personale delle FA sono destinate a importanti future contrazioni<sup>14</sup>.

La prospettiva di un costante ridimensionamento di organico nel corso del prossimo decennio se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento della spesa tra i diversi settori (personale, esercizio, investimento), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana.

Per quanto attiene, invece, l'Arma dei carabinieri si rileva opportuno evidenziare, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2015, un aumento di 6.190 unità (da 99.550 a 105.740). Al termine del 2016, pertanto, le consistenze del personale militare dell'Arma si attestano, a causa del citato incorporamento del personale del disciolto Corpo Forestale dello Stato e per effetto delle politiche di contenimento delle assunzioni delle Forze

<sup>14</sup> Per effetto delle norme recate dal decreto legge n. 95 del 2012, le cui misure hanno condotto ad una riduzione del volume organico a 170.000 unità al 1° gennaio 2016. Il processo di contrazione in atto proseguirà anche dopo il 2016 in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare nazionale e norme sulla medesima materia) e del discendente decreto legislativo n. 8 del 2014, è prevista un'ulteriore graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle FA a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244 del 2012. Rispetto all'obiettivo fissato per il 2016 occorre precisare che la legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), riducendo le autorizzazioni di spesa del settore, ha imposto un più ampio contenimento del personale militare delle Forze armate che, rispetto alle 170.000 unità previste, si sono attestate nel 2016 a 168.187 unità che, sommati ai contingenti aggiuntivi fissati dall'articolo 2216 del decreto legislativo n. 66 del 2010, nonché, al personale in soprannumero rispetto all'organico (Allievi, Ufficiali in ARQ e personale impiegato in altre amm.ni) porta il volume complessivo da conseguire nell'anno 2016 a circa 174.150 unità. Tale dato risulta superiore alle consistenze medie registrate nell'anno (168.576 – cfr. Fig. 4).

di polizia (cd. blocco del *turn over*<sup>15</sup>), sulle 105.740 unità che risultano, comunque, di 9.038 unità inferiori rispetto alle dotazioni organiche previste (114.778 unità<sup>16</sup>).

Relativamente al personale civile della Difesa, al termine del 2016, rispetto al dato al 31 dicembre 2015 (consistenza pari a 27.735 unità), si è registrata una riduzione di 581 unità, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, a fine anno, a 27.154 unità<sup>17</sup>.

---

<sup>15</sup> Ricambio generazionale/avvicendamento.

<sup>16</sup> Art. 800 del D.Lgs. n. 66 del 2010 (Consistenze organiche complessive dell'Arma dei carabinieri).

<sup>17</sup> Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 772 unità rispetto alla nuova dotazione organica di n. 27.926 unità, determinata in attuazione del dPCM 22 gennaio 2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata legge n. 244 del 2012 e del D.Lgs. n. 8 del 2014, di un'ulteriore graduale riduzione a n. 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024.

### 2.3 I risultati raggiunti

L'analisi della *performance*<sup>18</sup> organizzativa della Difesa, nel prosieguo del documento, sarà effettuata sulla base del piano degli obiettivi (programmazione strategica) elaborato ad inizio E.F.<sup>19</sup>, strutturato su tre Priorità Politiche (PP)<sup>20</sup> e sui discendenti OBS di seguito riepilogati:

Priorità Politica	Obiettivi Strategici (OBS)	
<b>1</b> <b>OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE</b>	<b>OBS001</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	<b>OBS003</b>	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)
	<b>OBS004</b>	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)
	<b>OBS005</b>	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)
	<b>OBS007</b>	Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
	<b>OBS009</b>	Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego
	<b>OBS011</b>	Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare
	<b>OBS017</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC
	<b>OBS018</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE
	<b>OBS019</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA - spese in conto corrente
	<b>OBS020</b>	Ripartizione risorse Fuori Area
<b>2</b> <b>AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO</b>	<b>OBS002</b>	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
	<b>OBS010</b>	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare
	<b>OBS013</b>	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare
<b>3</b> <b>RAZIONALIZZAZIONE E ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI</b>	<b>OBS006</b>	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare
	<b>OBS008</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali
	<b>OBS012</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo
	<b>OBS014</b>	Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico
	<b>OBS015</b>	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
	<b>OBS016</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture

Fig. 5: Priorità politiche ed OBS

<sup>18</sup> Prestazione/rendimento.

<sup>19</sup> Piano della *performance* 2016-2018 emanato a valle dell'approvazione, da parte del Parlamento, della L.B. 2016 e triennio 2016-2018.

<sup>20</sup> Fissate nell'“Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2016 e la programmazione pluriennale 2016-2018” emanato in data 03 giugno 2015.



Nel corso dell'anno, sono stati sostanzialmente raggiunti la maggioranza dei risultati previsti dal Piano della *performance* (cfr. successivo paragrafo 3 – Obiettivi: Risultati e scostamenti) grazie anche ai già menzionati finanziamenti aggiuntivi intercorsi anno durante, i quali hanno consentito di calmierare alcune criticità non altrimenti superabili con le sole risorse programmate a Legge di Bilancio. Alcune criticità sono state tuttavia riscontrate nell'ambito della Priorità Politica 3 come meglio dettagliato nel paragrafo seguente.

Tra le tematiche che trovano espressione negli obiettivi, meritano essere segnalate alcune considerazioni attese la loro importanza in ambito Difesa.

La **PP1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, ricomprende le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero e sulle quali necessariamente sarà opportuno soffermarsi maggiormente nel corso della seguente disamina dei risultati conseguiti. In tale ambito, i risultati delle FA evidenziano una certa tenuta rispetto a quelli rilevati a consuntivo dell'E.F. precedente, in termini di valori medi complessivi della “prontezza operativa”, principale *output* della Difesa. In ogni caso, il livello di prontezza conseguito dallo Strumento Militare, ancorché non corrispondente a quello auspicabile (previsto dagli *standard* NATO), è coerente con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili. Analogamente, l'approntamento diversificato dello Strumento Militare, da tempo definito “a più velocità”, determina il progressivo decadimento dell'efficienza dei mezzi ritenuti “non prioritari”, in quanto non pianificati per l'imminente impiego operativo. I livelli di mantenimento di unità e di reparti e i livelli di addestramento per le esigenze di pronto impiego, sono stati assicurati con i provvedimenti di assegnazione dei fondi, alcuni dei quali intervenuti nell'ultimo periodo dell'anno (a titolo di esempio, basti citare i decreti “fuori area” per il finanziamento delle missioni internazionali, il decreto integrativo delle risorse stanziato a L.B. per l'operazione “Strade Sicure”, il disaccantonamento derivante dalla dismissione degli immobili della Difesa ex legge n. 190 del 2014, riassegnazioni al bilancio della Difesa e Rimesse Estere).

L'attuale quadro di situazione strategico, caratterizzato da una minaccia complessa e in continua evoluzione, ha visto la componente militare Italiana operare nel corso del 2016 in un ambiente operativo fluido e multiforme. Al fine di salvaguardare gli interessi Nazionali, le FA hanno avuto un ruolo quanto mai attivo in un contesto internazionale caratterizzato da situazioni di crisi come la minaccia trasversale del DAESH (ISIS), la costante instabilità nel Medio Oriente e il fenomeno sempre più ingente dei flussi migratori nel bacino del Mediterraneo. In tale ampio contesto, l'Italia ha confermato anche nel 2016 il proprio prezioso contributo alle Missioni internazionali sotto egida delle Nazioni Unite, della NATO e dell'Unione Europea, così come in contesti definiti da accordi e coalizioni multinazionali, operando con oltre 6.000 uomini e donne (numerico medio su base annua) di Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei carabinieri, dall'Africa sahariana all'Afghanistan e all'Iraq, attraverso il Mediterraneo, ai Balcani e il Medio Oriente, mantenendo e rafforzando la pace nel mondo insieme ad altri Contingenti di alleati e *partner*. In tale quadro, nel 2016 la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale ha posto l'Italia nella lista mondiale dei Paesi

contributori al 26° posto nelle missioni a guida ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto dopo gli Stati Uniti nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni dell'Alleanza. Anche grazie a questo impegno, l'Italia si è confermata nel contesto internazionale come un *partner* serio ed affidabile, attivo in operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale, con FA pienamente addestrate, agili e flessibili in termini d'impiego, nonché interoperabili. Il dettaglio del contributo fornito dalle FA (numero medio autorizzato di unità/assetto) alle missioni internazionali nell'anno 2016 è riportato in Annesso I.

Nel corso del 2016, in concomitanza con lo svolgimento dei precisi compiti istituzionali, incluse le citate missioni svolte fuori dai confini nazionali, la Difesa ha garantito anche lo svolgimento di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare, ma tuttavia ad elevato impatto sociale.

Infatti, le FA sono state fortemente impegnate in operazioni ed interventi in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili; concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (Legge 24 febbraio 1992, n. 225). Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa ha assicurato le operazioni di seguito riportate:

- **Operazione Interforze “Strade Sicure”**, nell'ambito della quale l'attività svolta fa capo ai Prefetti di Province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, centri per immigrati e, dal 15 dicembre 2015, anche posti di frontiera terrestri e portuali. L'operazione, in supporto alle Forze di Polizia ai fini del controllo del territorio, è diretta dallo Stato Maggiore Esercito ed è condotta dal COMFOP NORD (PADOVA) e dal COMFOP SUD (S. GIORGIO A CREMANO), con il concorso di personale dell'Aeronautica.

I compiti assegnati al dispositivo sono: vigilanza dei Centri per Immigrati; sorveglianza degli obiettivi sensibili, pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

L'operazione ha visto nel complesso coinvolti:

- n. 5.550 militari (4.800 fino al 8 maggio 2016) per la vigilanza a siti sensibili, sulla base delle esigenze di controllo del territorio/ordine pubblico e straordinarie di contrasto al terrorismo;
- n. 1500 militari per le esigenze legate allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Di seguito, una scheda riepilogativa<sup>21</sup> dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'operazione “Strade Sicure”, confrontati, ove possibile, con i dati riferiti all'anno 2015.

---

<sup>21</sup> Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e lo stato dell'organizzazione delle Forze Armate – Anno 2016. CAPITOLO I “Livello di Operatività delle Forze armate”.

<b>OPERAZIONE “STRADE SICURE”</b>		
<b>PERSONALE IMPIEGATO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Vigilanza centri di accoglienza	<b>810</b>	<b>882</b>
Vigilanza obiettivi sensibili	<b>2.560</b>	<b>2.550</b>
Servizio di pattugliamento	<b>1.010</b>	<b>1.000</b>
Esigenza EXPO 2015	<b>1.855</b>	/
Esigenza “Giubileo”	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>
Esigenza “Sisma” Task Force “Sicurezza” e Task Force “Sicurezza II”	/	<b>520</b>
Comando e supporto logistico	<b>420</b>	<b>598</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.155<sup>22</sup></b>	<b>7.050</b>

Fig. 6: Operazione “Strade sicure” – personale impiegato

<b>OPERAZIONE “STRADE SICURE”</b>	
<b>ATTIVITA’ SVOLTA</b>	<b>CITTA’ INTERESSATE 2016</b>
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Bari, Brindisi, Taranto, Crotona, Catania, Lampedusa (AG), Trapani, Pozzallo (RG), Caltanissetta, Siciliana (AG)
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Brescia, Bergamo, Torino, Aosta, Bardonecchia (TO), Imperia, Bolzano, Trieste, Venezia, Ascoli Piceno, Udine, Verona, Livorno, Firenze, Ancona, Bologna, Milano, Varese, Rieti, Macerata, Padova, Prato, Pisa, Modena, Parma, Vercelli, Genova, Imperia, Roma, L’Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Brescia, Bergamo, Torino, Aosta, Bardonecchia (TO), Imperia, Bolzano, Trieste, Venezia, Ascoli Piceno, Udine, Verona, Livorno, Firenze, Ancona, Bologna, Milano, Varese, Rieti, Macerata, Padova, Prato, Pisa, Modena, Parma, Vercelli, Genova, Imperia, Roma, L’Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.

Fig. 7: Operazione “Strade sicure” – Attività svolta e città interessate

<b>RISULTATI OPERATIVI</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Arresti		<b>177</b>	<b>503</b>
Denunce		<b>559</b>	<b>5.603</b>
Accompagnati in Questura		<b>489</b>	<b>2.135</b>
Pattuglie		<b>99.300</b>	<b>164.547</b>
Controlli	Personale	<b>41.145</b>	<b>494.647</b>
	Mezzi	<b>74.312</b>	<b>94.698</b>

Fig. 8: Operazione “Strade sicure” – risultati operativi 2015/2016

<sup>22</sup> Totale complessivo di: 80 unità AM e 20 unità CC.

<b>MATERIALE SEQUESTRATO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Armi	<b>30</b>	<b>306</b>
Munizioni	<b>9</b>	<b>11</b>
Sostanze stupefacenti (kg)	<b>1,486</b>	<b>32,22</b>
Denaro (Euro)	<b>3556,45</b>	<b>130.462</b>
Automezzi	<b>101</b>	<b>85</b>
Articoli contraffatti	<b>2.863</b>	<b>650</b>
Abbigliamento/accessori	<b>405</b>	<b>897</b>
CD/DVD	<b>871</b>	<b>0</b>

**Fig. 9: Operazione “Strade sicure” – materiale sequestrato**

- **Operazione “Mare Sicuro”<sup>23</sup>**, rappresenta un’evoluzione delle operazioni che la MM svolge da anni nel Mar Mediterraneo. La “Mare Sicuro” è un’attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale-Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti.

I principali compiti del dispositivo includono:

- la sorveglianza e l’eventuale protezione delle installazioni nazionali *off-shore* ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica;
- la protezione dei mezzi della Guardia Costiera e di altri mezzi nazionali impegnati in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR);
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività;
- la raccolta informativa di elementi inerenti ad attività di movimenti di matrice terroristica, nonché sull’organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia.

<sup>23</sup>Rif. normativi: D.L. 18 febbraio 2015 n. 7 convertito, con modificazioni, nella Legge 17 aprile 2015 n. 43 e D.L. n. 174 del 30 ottobre 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 198 dell’ 11 dicembre 2015. L’operazione è stata prorogata per il 2016 dal D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. n. 131 del 2016 in data 14 luglio 2016 che autorizza l’impiego di 755 u MM quale media giornaliera.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva di alcuni risultati operativi dell'Operazione "Mare Sicuro":

Dati statistici nel periodo: 1 gennaio – 31 dicembre 2016:	
Eventi SAR con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (MMI)	321 su 1.281
Eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI con mezzi Mare Sicuro (MMI)	16 su 74
BARCONI/PESCHERECCI neutralizzati da mezzi Mare Sicuro (MMI)	17 su 69
Eventi SAR su GOMMONI con mezzi Mare Sicuro (MMI)	257 su 1.071
GOMMONI neutralizzati da mezzi Mare Sicuro (MMI)	286 su 1.029
Eventi SAR su BARCHINI con mezzi Mare Sicuro (MMI)	15 su 136
Scafisti arrestati	770
Presunti scafisti consegnati all'A.G.	13
Navi catturate	2
Totale migranti recuperati in OPAREA Mare Sicuro	44.646 su 162.847

Fig. 10: Operazione "Mare sicuro" – dati statistici 2016

- Attività di **concorso emergenziale** pianificate/coordinate nel corso del 2016 sia per pubblica utilità che per far fronte a pubbliche calamità:
  - **Emergenza Sisma in centro Italia**, in supporto al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche<sup>24</sup>; nel periodo 24 agosto - 31 dicembre 2016 sono stato impiegati 1840 unità (di cui 520 inquadrato nell'Op. Strade Sicure), 650 mezzi (di cui 56 in supporto all'Op. Strade Sicure), n. 2 elicotteri dell'AM e n. 1 elicottero dell'EI;
  - **Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2016**<sup>25</sup>, nel periodo 15 giugno 2016 – 30 settembre 2016 con l'impiego di 5 elicotteri (3 EI, 2 MM) e 1 aeroporto AM per rischieramento velivoli Canadair;
  - **Incontro trilaterale Capi di Stato e di Governo di Italia, Francia e Germania**, svoltosi a Ventotene il 22 agosto 2016 e che ha visto coinvolti 4 elicotteri EH 101 della MM, Nave DUILIO, Nave GARIBALDI, 2 F2000 in *Quick Reaction Allert (QRA)*, 1 *Unmanned Air Vehicle (UAV)*, 2 elicotteri *Slow Mover Interceptor* dell'AM in QRA, tutti assetti impiegati in concorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>26</sup>.

<sup>24</sup> Riferimenti: D.P.C.M. "Indirizzi Operativi per la Gestione delle Emergenze" del 3 dicembre 2008, Direttiva del P.C.M. inerente il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" del 14 gennaio 2014, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996.

<sup>25</sup> Riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353, Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996, Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile e lo Stato Maggiore dell'Esercito del 21 luglio 2016, Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile e lo Stato Maggiore della Marina del 21 luglio 2016.

<sup>26</sup> Riferimento: D.P.C.M. 23 settembre 2011, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991.

Nell'ambito della **PP2** "Ammodernamento dello strumento", l'impianto programmatico dell'investimento a valere sul bilancio ordinario della Difesa, per il 2016 è stato strutturato su molteplici imprese a sviluppo pluriennale, soprattutto a carattere internazionale, contrassegnato dalla presenza predominante di impegni di spesa consolidati discendenti da contratti e accordi internazionali quali, ad esempio, i *Memorandum of Understanding* (M.o.U.). Di fatto ciò ha comportato che la maggior parte delle risorse assegnate siano state destinate a sostenere la prosecuzione dei programmi di investimento ad elevata priorità, approvati in passato, e per i quali esistono formali impegni anche a livello internazionale, assorbendo, peraltro, gli effetti delle rimodulazioni provenienti dalle riduzioni già disposte nei pregressi esercizi finanziari e rendendo al contempo impossibile l'avvio di nuovi programmi.

Per quel che concerne gli aspetti finanziari del Settore Investimento, si evidenzia che lo stanziamento iniziale in conto competenza, al lordo dei **255,00M€** di accantonamento (pari all'11% delle risorse stanziato), risultava così ripartito:

- Funzione Difesa: **2.176,17M€**;
- Funzione Sicurezza del Territorio: **38,58M€**;
- Funzioni Esterne: **67,43M€**.

Sono analogamente ascrivibili alla *performance* del Dicastero nell'ambito della PP2, i risultati conseguiti con la programmazione, la formalizzazione e l'esecuzione dei contratti afferenti ai programmi di investimento finanziati con le risorse derivanti dalla collaborazione Mi.S.E.- Difesa, seppur queste non siano direttamente iscritte nel bilancio della Difesa. Tali risorse hanno consentito di avviare le prime fasi di acquisizione per nuovi selezionati programmi essenziali per il coerente e bilanciato sviluppo dello strumento militare e di sostenere programmi in atto quali:

- Velivoli *Eurofighter Typhoon* (in collaborazione con Germania, Gran Bretagna e Spagna);
- Fregate Europee Multimissione FREMM (in collaborazione con la Francia);
- Veicoli Blindati Medi VBM 8x8;
- Elicotteri medi NH-90 nelle sue varianti terrestre e marittima;
- Nuova famiglia di unità navali in acquisizione per la MM, comunemente nota come "programma navale";
- Elicotteri AW-101 *Combat SAR*;
- Programma di digitalizzazione della componente terrestre (noto come FORZA-NEC);
- Velivoli M-346 e T-345 (che riscuotono interesse anche a livello internazionale);
- Sistema di Controllo del Territorio per l'Arma dei carabinieri (noto come Si.Co.Te.).

La **PP3** “Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi”, ha un’agenda strategica molto eterogenea, all’interno della quale si evidenziano:

- **la prosecuzione dei processi** di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione avviati nei precedenti esercizi finanziari, rafforzato con l’implementazione del Libro Bianco e della revisione del modello di *governance*, volta ad assicurare al Dicastero la rispondenza a moderni criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Tale processo di riordino ha consentito, nel 2016, una riduzione della consistenza media di personale di circa 5.000 unità rispetto ai volumi di forza autorizzata (cfr. para. 2.2);
- il progressivo processo di **razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale**, reso più complesso dai continui cambiamenti della normativa, intervenuti a breve distanza di tempo nel corso degli anni e che ha modificato l’*iter* di dismissione degli immobili pubblici, dal coinvolgimento di altre Amministrazioni dello Stato (MEF, MIBAC, Agenzia del Demanio) e degli Enti locali, ove gli immobili sono ubicati. Tali elementi non hanno consentito di programmare e controllare i tempi di finalizzazione dei procedimenti di dismissione. Al fine di velocizzare i processi di razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa e di valorizzazione e dismissione dei beni ritenuti non più necessari alle FA, nel 2014 è stata istituita una apposita *Task Force* alle dirette dipendenze del Ministro. Dalla sua istituzione, la predetta *Task Force* ha avviato un importante programma di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione del parco infrastrutturale della Difesa, finalizzato a ridurre il più possibile il numero degli immobili necessari alle FA allo scopo di ridurre, in modo strutturale, i costi di gestione e, nel contempo, recuperare risorse infrastrutturali da far gestire alla competente Agenzia del Demanio per altre finalità<sup>27</sup>. Il processo di razionalizzazione attuato dalle FA, di concerto con l’Agenzia del Demanio, ha sia consentito di ridurre in modo significativo il numero delle installazioni militari in uso, in alcuni casi anche attraverso l’utilizzazione duale “militare/civile”, rendendo disponibili 730 infrastrutture, sia di creare le premesse per un migliore impiego di quelle inutilizzate, valorizzandole attraverso l’attribuzione di destinazione urbanistica “civile”, in luogo di quella “militare”. Tale processo è stato fondamentale per poter immettere i beni sul mercato e renderli disponibili:
  - al Ministero dell’Interno (infrastrutture destinate all’emergenza profughi);
  - per la riduzione degli affitti passivi pagati da altre Amministrazioni dello Stato;
  - per esigenze di altre articolazioni dello Stato, quali Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Ministero della giustizia, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ecc...;
  - per le esigenze “a titolo non oneroso” degli Enti locali ai sensi dell’art. 56 bis del Decreto Legge n. 69 del 2013;

---

<sup>27</sup> Riduzione debito pubblico, recupero risorse finanziarie per la Difesa, riduzione locazioni passive, soddisfacimento esigenze di altre articolazioni dello Stato, ecc..

- per ospitare studi di giovani artisti italiani e stranieri volta per volta per la realizzazione di produzioni di arte, musica, danza e teatro contemporanei;
- per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base di ulteriori riunioni che si sono tenute nel corso dell'anno 2016;
- per fini istituzionali della Difesa, che possono essere oggetto di *dual use*, per soddisfare contestualmente esigenze militari e civili.

Altresì, la Legge del 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” (*Spending Review*), stabilisce che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, attraverso la società di gestione del risparmio promuove, uno o più fondi comuni di investimento immobiliare a cui sono trasferiti o conferiti gli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati dal Ministero della Difesa per finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, nonché diritti reali immobiliari. Ai fini dell'attuazione della norma in argomento, la Direzione dei Lavori e del Demanio, previa intese preliminari con l'Agenzia del Demanio, ha individuato gli immobili ritenuti idonei per il trasferimento ad un fondo immobiliare di sviluppo ed ha emanato n.° 2 Decreti di individuazione (n. 88/2/5/2012, in data 24 agosto 2012, comprendente n. 22 immobili e n. 243/3/5/2015, in data 28 luglio 2015, comprendente n. 2 immobili). In tale ambito la Difesa ha di fatto ultimato le attività connesse con il conferimento degli immobili al fondo di investimento immobiliare la cui gestione è stata affidata dal MEF alla Società INVIMIT SGR. Le modalità di costituzione e partecipazione al fondo, le caratteristiche riguardanti il patrimonio immobiliare conferito o trasferito, le modalità di sottoscrizione delle quote emesse a fronte dei conferimenti/trasferimenti sono disciplinate da apposito Regolamento di gestione. Non può tuttavia essere sottaciuto che l'attuale situazione di congiuntura economica, in cui il mercato immobiliare è in una fase stagnante, limita fortemente l'interesse del mercato immobiliare all'acquisto di immobili dello Stato, con conseguente difficoltà a finalizzare l'alienazione anche di immobili per i quali vi è già una destinazione urbanistica nella considerazione che la particolare tipologia dei beni presuppongono, per la loro trasformazione agli usi civili, ingenti investimenti.

- i progressi ottenuti in materia di **efficientamento energetico** della Difesa, a cui è assegnato un ruolo trainante per assicurare ai cittadini i benefici conseguibili con l'adozione di una strategia energetica orientata alla ricerca e alla innovazione tecnologica, che hanno fatto sì che, nel 2015, per volontà del Ministro della Difesa, sia stata istituita la Struttura di Progetto Energia (SPE), con l'obiettivo di definire un quadro strategico energetico della Difesa volto al contenimento della spesa energetica nel più ampio rispetto dell'ambiente. Nel 2016, nell'ambito delle indicazioni impartite dal vertice politico, sono proseguite tali attività di promozione delle diagnosi energetiche e di efficientamento di importanti infrastrutture della Difesa e sono state svolte attività di studio per la realizzazione di sistemi per l'autoproduzione/autoconsumo di energia. Allo stesso tempo, con il Decreto Interministeriale del



Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 5 dicembre 2016, sono stati approvati tutti e cinque i progetti presentati dalla SPE ed i relativi programmi di intervento per il miglioramento della prestazione energetica di alcune infrastrutture della Difesa, ai sensi del D.lgs. n. 102 del 2014, per un finanziamento complessivo di circa 24M€. Contestualmente, sono stati presentati ulteriori 24 nuovi progetti per la riqualificazione energetica degli immobili per un ammontare complessivo, ove finanziati, di 51,5M€. Nel novembre 2016 sono state approvate, da parte del vertice politico, le linee guida per la Strategia Energetica della Difesa a cui farà seguito il processo di elaborazione ed implementazione del Piano per la Strategia Energetica della Difesa. In linea con il proprio mandato, la SPE ha stipulato nel corso dell'E.F. 2016 protocolli con attori istituzionali pubblici e privati, nazionali ed esteri (Mi.S.E., MATTM, Università, CONSIP, ENEA, ESCO, ecc...), partecipato a programmi di ricerca nazionali ed internazionali, della NATO e dell'EU, che hanno consentito alla Difesa di rivestire un ruolo attivo nel panorama del settore energetico e che comporteranno, già nel medio periodo, significativi ritorni sia in termini di razionalizzazione e di riduzione della spesa che sotto il profilo della sicurezza energetica.

## 2.4 Le criticità e le opportunità

Per quanto attiene alla *performance* organizzativa, dall'esame complessivo:

- dei dati contabili desunti dal portale<sup>28</sup> dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito OIV) che attinge al sistema informativo finanziario SIV1<sup>29</sup>;
- dei dati “extracontabili” inseriti dai referenti responsabili sul portale PIBOs;
- delle relazioni dei monitoraggi<sup>30</sup> infrannuali<sup>31</sup>,

al termine dell'E.F. 2016 si evidenzia che lo stato di realizzazione degli OBS, direttamente correlati con l'*Operatività e impiego dello Strumento Militare* (ovvero OBS 001, OBS 003, OBS 004 e OBS 005), risulta in linea con quanto programmato ad inizio esercizio finanziario.

Ciò premesso, appare opportuno precisare che sebbene il livello di completamento degli OBS appaia in linea con il piano definito all'atto dell'avvio del ciclo di gestione del bilancio, ciò non significa che, **per gli OBS relativi all'attività di approntamento dello “Strumento Militare”, attestati alle FA/C.do Gen. CC, E.F. durante non si siano verificate criticità** (trattate nel dettaglio nei paragrafi successivi). In alcuni casi, gli indicatori di *performance*, utilizzati per misurare ciascun obiettivo, presentano a consuntivo valori superiori rispetto ai *target*<sup>32</sup> fissati ad inizio anno (quando il *target* è fissato in funzione delle risorse finanziarie associate), in quanto essi erano stati determinati in relazione ai soli volumi finanziari certi, resi disponibili a ciascun OP dalla Legge di Bilancio del 2016. Nel prosieguo del presente documento il confronto dei risultati ottenuti, in analogia a quanto operato in passato, è stato effettuato sulla base dei valori *target* programmati o, ove occorre il caso, sulla base dei valori *target rimodulati* E.F. durante.

Come constatato da diverso tempo ormai, continuano a permanere talune criticità in merito a:

- **settore delle infrastrutture.** Relativamente agli aspetti manutentivi, emerge la difficoltà a sviluppare un piano di interventi adeguato alle reali necessità. Infatti, l'impiego delle limitate risorse assegnate è stato rivolto essenzialmente a far fronte alle contingenze, prevalentemente finalizzate a mantenere livelli minimi di operatività, sicurezza e vivibilità.

Il processo di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa, nonostante l'opera portata avanti dal “Gruppo di Progetto - *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della Difesa”, non è ancora giunto a compimento a causa della forte dilatazione dei tempi procedurali derivati dal necessario coinvolgimento di ulteriori Amministrazioni Statali, esterne all'AD, quali il MEF, il MIBACT e l'Agenzia del Demanio. Ciononostante appare evidente che significativi risultati sono stati raggiunti in questo settore dal 2014.

---

<sup>28</sup> Portale PIBOs (Programmazione Integrata Bilancio per Obiettivi).

<sup>29</sup> Sistema Informativo di Vertice.

<sup>30</sup> Elaborate dai titolari di OBO e dallo SMD per gli OBS.

<sup>31</sup> Al 30 giugno e al 31 dicembre 2016.

<sup>32</sup> Gli obiettivi.

Considerata l'importanza del citato settore infrastrutturale, si è ritenuto opportuno continuare a promuovere le attività connesse con le procedure di conferimento (in attuazione della L. n. 135 del 2012) o di valorizzazione, permuta e alienazione (ai sensi dell'art. 307 del D.Lgs. n. 66 del 2010) degli immobili della Difesa;

- l'**esposizione debitoria del Dicastero**, dovuta al parziale pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che nel 2016 è pari a 496M€. Il debito raggiunto è la conseguenza di ipofinanziamento dei pertinenti capitoli di spesa (assegnazioni annuali con Legge di Bilancio pari a 55M€ a fronte di un fabbisogno effettivo di 240M€/anno). Su detta esigenza il Dicastero, in tutte le sue componenti, continua a porre in essere tutta una serie di azioni volte a efficientare il settore in questione mitigandone gli effetti di natura finanziaria tra cui:
  - promuovere *policy* per l'“Efficientamento energetico delle infrastrutture militari” in accordo a Direttive emesse per lo specifico argomento;
  - promuovere l'azione della *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero;
  - aderire, laddove ne esistano le condizioni, a contratti con condizioni più vantaggiose (e.g. convenzione “CONSIP energia”, che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell'energia);
  - stipulare specifici Protocolli di intesa con altri Enti dello Stato ed Istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;
  - monitorare l'andamento mensile delle effettive spese riferite al settore.

Infine, altre criticità rilevate riguardano l'attività di misurazione della performance individuale del personale civile della Difesa, con particolare riferimento alla modesta differenziazione dei coefficienti di risultato e dei giudizi, che appaiono oggettivamente appiattiti verso il massimo livello attribuibile.

La valutazione della *performance* individuale del personale civile, poggia su due pilastri fondamentali, interrelati fra loro: da un lato, vi è la realtà dei molteplici profili di impiego nell'ambito di un'organizzazione molto complessa e articolata a livello territoriale; dall'altro lato, vi è il processo di ristrutturazione<sup>33</sup> (ancora in atto) dell'apparato organizzativo della Difesa.

Per questa ragione nel 2015 fu definito un nuovo sistema di valutazione per il personale delle aree funzionali, frutto di una complessa istruttoria e di un attento confronto con gli Organi del Vertice politico della Difesa, al fine di superare le numerose difficoltà applicative manifestatesi con l'entrata in vigore della precedente Direttiva Ministeriale sulla valutazione individuale del personale emanata nel dicembre 2010. L'obiettivo fu quello di rendere funzionale il processo di valutazione della *performance* individuale di un'organizzazione

---

<sup>33</sup> Il processo di ristrutturazione è stato avviato nel gennaio 2013 con l'emanazione del D.P.C.M. di riduzione degli organici, è continuato con l'esercizio della delega conferita al Governo (L. n. 244 del 2012) per la revisione dello strumento militare, che ha previsto una riduzione degli organici del personale, fissando quella del personale civile a 20.000 unità nel 2024.

caratterizzata da aree d'impiego profondamente diverse tra loro<sup>34</sup>, dalla presenza di autorità valutatrici soggette a diversi ordinamenti (pubblico e privato), e in aggiunta a ciò, dall'esistenza di Reparti o Enti retti da ufficiali non dirigenti.

Per quanto riguarda invece il personale dirigente, nel corso del 2016 è stato predisposto un nuovo sistema di valutazione della *performance* individuale che, però, sarà applicato a partire dal 2017.

Nel quadro descritto la Difesa è dotata al momento di un sistema di valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali e dei dirigenti, aggiornato e compiuto.

---

<sup>34</sup> Area tecnico-operativa, area tecnico industriale, area tecnico-amministrativa e giustizia militare.

### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Il bilancio della Difesa è storicamente caratterizzato dall'affluenza, E.F. durante, di risorse integrative che, ancorché essenziali ai fini del sostentamento dello Strumento Militare, risultano percentualmente rilevanti ed effettivamente determinanti in termini di *performance* e di livello di *output* realizzato. Fra tali risorse la voce preponderante attiene agli stanziamenti relativi al finanziamento delle operazioni militari di pace "Fuori Area", il cui volume, subordinato alle determinazioni del Parlamento, non è noto in fase programmatica. Ciò comporta, ove necessario, la rimodulazione dei valori target associati agli obiettivi da parte degli Enti Referenti. Al 31 dicembre, molti degli indicatori di performance utilizzati per misurare ciascun obiettivo, registrano valori superiori rispetto ai target fissati ad inizio E.F.. Come di consueto, infatti, in fase di programmazione i valori *target* sono stati determinati in relazione ai volumi finanziari certi, resi disponibili a ciascun OP dalla Legge di stabilità e dalla Legge di bilancio. La rimodulazione dei valori *target* è stata effettuata dagli OP, in via prioritaria, in occasione del monitoraggio intermedio (30 giugno 2016), in ragione delle risorse finanziarie aggiuntive di presumibile afflusso entro la conclusione dell'E.F. (consuntivo ipotizzato).

	Programmato a L.B.	Stanziato a consuntivo	Impegnato
OBS001	6.035.659.627,00	6.521.988.015,00	6.463.277.115,37
OBS002	38.580.238,00	73.218.374,00	54.420.877,95
OBS003	4.837.237.366,00	5.357.775.997,00	5.221.692.338,53
OBS004	1.979.112.943,00	2.295.256.592,00	2.214.278.784,73
OBS005	2.476.961.706,00	2.844.365.460,00	2.786.978.840,07
OBS006	460.209.012,00	452.934.248,00	455.367.671,55
OBS007	132.286.678,00	197.665.905,19	194.411.186,55
OBS008	6.625.482,00	7.845.364,00	2.853.030,11
OBS009	350.731.459,00	604.216.324,61	598.880.035,09
OBS010	1.908.152.857,00	2.029.613.242,42	1.751.697.364,19
OBS011	776.437.722,00	815.192.659,52	766.297.300,80
OBS012	1.596.089,00	2.883.338,77	2.882.524,96
OBS013	48.139.636,00	46.139.636,00	45.940.124,32
OBS014	24.205.014,00	24.588.404,00	22.953.241,97
OBS015	225.545.950,00	255.641.364,00	251.233.168,90
OBS016	3.800,00	3.800,00	3.800,00
OBS017 <sup>35</sup>	2.332.359,00	0	0
OBS018 <sup>35</sup>	185.783.754,00	102.736.580,49	90.295.385,00
OBS019 <sup>35</sup>	492.010.846,00	44.067.405,00	42.244.733,00
OBS020 <sup>35</sup>	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19.981.612.538,00</b>	<b>21.676.132.710,00</b>	<b>20.965.707.523,09</b>

Fig. 11: Variazioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2016

<sup>35</sup> Si evidenzia che gli OBS da 017 a 020 ricomprendono le risorse discendenti dai capitoli fondo che al netto delle somme accantonate e di quelle relative al FESI ed al FUA, nel corso dell'anno, vengono totalmente ripartite per soddisfare le prioritarie esigenze rappresentate dagli OP.

### 3.1 Albero della performance

Tra le peculiari finalità del Piano della *performance* vi è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della *performance* del Ministero. Nel Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche (di seguito PP), gli obiettivi e gli indicatori dell’Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l’Amministrazione (nel suo complesso, nonché nelle Unità Organizzative Elementari e negli individui di cui si compone) intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L’albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all’interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. E’ attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all’assolvimento del mandato istituzionale dell’Amministrazione.

A tal riguardo, tuttavia, appare opportuno evidenziare la particolare natura dell’Amministrazione della difesa, come peraltro espressamente riconosciuto dall’art. 19 della legge n. 183 del 2010 per cui, allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente con le esigenze correlate alla specificità delle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione di OBO e PO al fine di tutelare anche quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate in senso stretto. L’architettura della programmazione strategica del Ministero della Difesa, in accordo con il Piano della *performance* e con gli obiettivi complessivi del Governo, è stata sviluppata per l’E.F. 2016, secondo le direttrici principali delle già citate tre Priorità Politiche (o aree strategiche).

Per migliorare la leggibilità dell’albero della *performance* e soddisfare le esigenze di rappresentazione richieste dal monitoraggio integrato, è stato impiegato uno specifico codice colore che rappresenta i livelli di *performance* raggiunti al termine dell’E.F., valutati in termini di **“Indice di realizzazione fisica”** (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione dei PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

**VERDE** – Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

**GIALLO** – Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della performance (dal 60% al 90% del valore *target*);

**ROSSO** – Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).



Fig. 12: Albero della Performance PP1

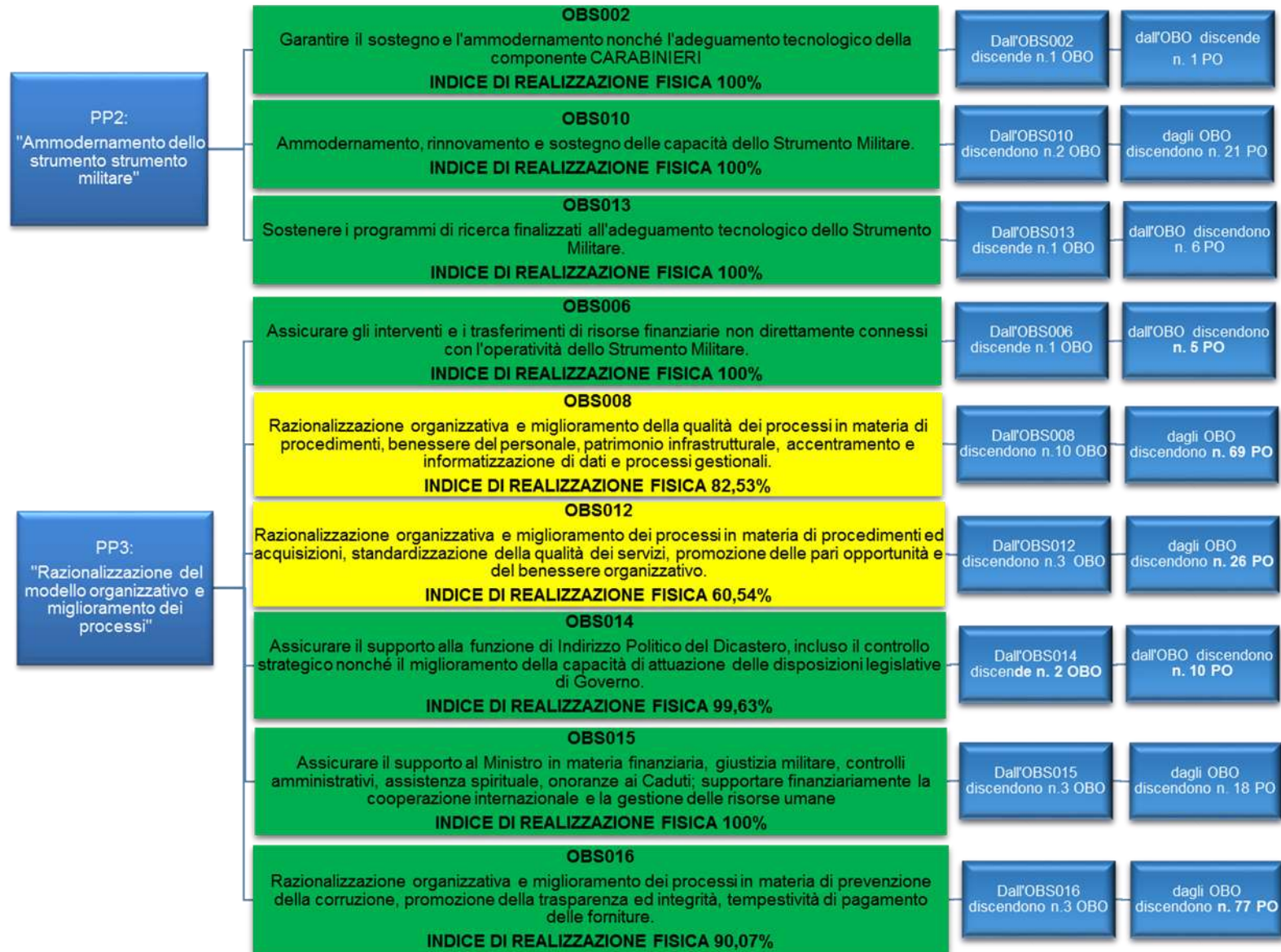


Fig. 13: Albero della performance PP2 e PP3



### 3.2 Obiettivi Strategici

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di ciascuno degli OBS presente nel Piano della *performance* e, per ciascuno di essi, sono indicati:

- i costi, in termini di Anni Persona<sup>36</sup> (estratti dal portale ContEco<sup>37</sup> del MEF), associati alle strutture che concorrono ai programmi subordinati ed al conseguimento degli obiettivi fissati<sup>38</sup>;
- il grado di realizzazione in relazione ai valori assunti dagli indicatori rispetto al valore *target* programmato/rimodulato. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi. In tali schede, oltre agli indicatori di *performance* individuati in sede di stesura del piano degli obiettivi, sono riportati:
  - l’**“Indice di realizzazione Fisica”** inteso come la media ponderata del livello di realizzazione dei PO sottostanti ai singoli OBS (già riportato nello schema dell’albero della *performance* rappresentato nel precedente paragrafo);
  - l’**“Indice di Realizzazione Finanziaria”** espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziata<sup>39</sup> (ciò in analogia all’analogia rappresentazione utilizzata nella Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato).

A similitudine del precedente paragrafo, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* (espressi in termini di Realizzazione fisica, Realizzazione finanziaria e Valore rilevato dagli Indicatori di *performance*), ponendoli in relazione, ove possibile, con l’analogia rilevazione al termine dell’E.F. precedente, è stato utilizzato il seguente codice colore:

**VERDE** – Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

**GIALLO** – Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità che hanno compromesso il livello della *performance* (dal 60% al 90% del valore *target*);

**ROSSO** – Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

---

<sup>36</sup> Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell’arco temporale di un anno - numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego, a qualsiasi titolo, presso il centro di costo.

<sup>37</sup> Portale della Contabilità Economica Analitica del MEF.

<sup>38</sup> Il dato è aggiornato alle Revisione del Budget 2016, ultima fase chiusa disponibile per l’E.F. in parola.

<sup>39</sup> Al lordo degli accantonamenti.



### 3.2.1. OBS001

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	ARMA DEI CARABINIERI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	Valore percentuale	79,03%	0%	≥ 73,33%	≥ 73,33%	83,10%
Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	Realizzazione Fisica	Valore assoluto	35.383.898	0	≥32.933.738	≥32.933.738	33.116.670
Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realizzazione Fisica	Valore assoluto	4.433.887	0	≥ 4.423.935	≥ 4.423.935	4.388.090
Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	Valore assoluto	318	≥0	≥0	≥ 0	424
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	6.035.659.627,00			6.521.988.015,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	94.033						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
	<b>2015</b>			<b>2016</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	<b>100%</b>			<b>100</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	<b>99,81%</b>			<b>99,08%</b>			

\* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27

L'obiettivo strategico ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiego della componente Carabinieri dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defence Security, le missioni fuori area, il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. I valori registrati sono conseguenza anche delle ulteriori risorse finanziarie intervenute esercizio durante (incremento complessivo di 486,3M€) provenienti dalla manovra di assestamento di bilancio, dalla ripartizione dei fondi per le accise, missioni internazionali di pace, spese imprevedute, antiterrorismo, riassegnazioni a bilancio, nonché da quelle afferenti ai servizi di ordine pubblico e consultazione elettorale. A garanzia della qualità dell'output prodotto, il livello di performance conseguito è determinato anche in base al grado

di soddisfazione<sup>40</sup> espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, dai servizi preventivi per *l'Homeland Defence Security* e dal volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri operativi. Nel corso del 2016 sono stati eseguiti 33.116.670 controlli su persone ed automezzi in diminuzione rispetto al valore registrato al termine dell'E.F. 2015, ma comunque in numero superiore rispetto al *target* ipotizzato, i servizi preventivi, il cui valore si è attestato a 4.388.090 sono risultati in numero leggermente inferiore al valore *target* programmato. Dall'analisi della "*customer satisfaction*" rilevata per i servizi erogati dall'Istituzione è emerso che l'83,10% degli intervistati ritiene molto soddisfacente la qualità del servizio reso, giudicandolo di livello ottimo<sup>41</sup>.

Per quanto riguarda l'impegno nei teatri operativi, l'Arma ha impiegato un volume medio nell'anno di 424 unità nell'ambito delle missioni militari di pace finanziate in corso d'anno, che corrisponde al numero delle unità richieste al Comando Generale da SMD, in relazione ai provvedimenti autorizzativi di missioni internazionali, intervenuti in corso dell'anno.

L'indice di realizzazione finanziaria è in linea con i risultati attesi. Ciò premesso si valuta che tutti gli indicatori hanno raggiunto valori in linea/superiori con i risultati attesi per l'E.F. 2016.

---

<sup>40</sup> Calcolato attraverso i dati raccolti con apposita indagine sulla "*customer satisfaction*" svolta mediante interviste via *mail* o telefono e la somministrazione di questionari direttamente all'utenza.

<sup>41</sup> Il gradimento è espresso dai cittadini in relazione alle diverse tipologie dei servizi resi dall'Arma (sito *web*: **83,70%**, *mail box* istituzionali:**79,90%** e servizi erogati su strada: **85,70%**).

### 3.2.2. OBS002

<b>Descrizione</b>	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	ARMA DEI CARABINIERI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	Valore percentuale	98%	0%	≥ 94%	≥ 94%	88,4%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	100%	0%	≥ 97%	≥ 97%	74,33%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	Valore percentuale	93%	58%	≥ 90%	≥ 90%	93,34%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	38.580.238,00			73.218.374,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	3						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				100%	74,33%		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS è finalizzato alla misurazione del grado di realizzazione sia delle attività di formalizzazione che di esecuzione contrattuale dei programmi volti all'ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, mezzi navali, equipaggiamenti, armamenti dell'Arma dei CC. In tale ambito si registra un livello di *performance* come di seguito dettagliato:

- l'indicatore “**Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**”, che misura la capacità di programmazione del fabbisogno di cassa<sup>42</sup>, registra un valore del 88,4 %. Nel corso dell'esercizio finanziario, il volume di cassa sui capitoli attestati all'OBS ha subito variazioni incrementali passando da 38,5M€ a 108,2M€ per ulteriori finanziamenti resi disponibili in corso d'anno. Al termine dell'E.F. sono stati effettuati pagamenti per un totale di 95,7M€ ed economie di cassa per 12,5M€;
- l'indicatore “**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**”, registra un valore del 74,33% che risulta essere non completamente in linea con il risultato atteso;

<sup>42</sup> L'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati nell'anno, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione dei cronoprogrammi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione, penalizzando una stima sia eccedente che inferiore al volume complessivo dei pagamenti.

- l'indicatore "**Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**", pari a 93,34% registra un ottimo grado di smaltimento dei residui di impegno registrati nel corso del 2014, ovvero prima che le risorse trascinate a residui finiscano in perenzione.

### 3.2.3. OBS003

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	ESERCITO ITALIANO						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Livello di funzionamento/approntamento della FA	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	<b>69,50%</b>	0%	≥ 39%	≥ 46,85%	<b>68,90%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore percentuale	<b>66,71%</b>	66%	≥ 39%	≥ 67%	<b>67,77%</b>
Task Force impiegate/potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	<b>74,23%</b>	63%	≥ 12%	≥ 73%	<b>78%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	4.837.237.366,00			5.357.775.997,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	100.984						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>		<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>98,04%</b>		<b>97,36%</b>		
* Didascalìa codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS003 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d'impiego della componente Terrestre dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area e gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture operative e amministrative dell'organizzazione.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie è da diversi anni non coerente con le effettive necessità della FA e determina, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare opportune "strategie decisionali" di prioritizzazione delle esigenze da sostenere (privilegiando gli impegni assunti in ambito internazionale) ed un attento efficientamento della spesa. Ciò finisce per limitare, di fatto, la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di operatività gli assetti di non previsto impiego in operazioni Fuori Area che, invece, dovrebbero essere sempre pronti per far fronte ad eventuali ed imprevedute contingenze. Nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili non potrà crescere nel breve e medio periodo, è necessario evidenziare che le mirate linee d'azione fin qui adottate per mitigare tale situazione di "non sostenibilità" finanziaria potranno

verosimilmente risultare insufficienti per preservare nel tempo il richiesto livello di “prontezza” delle Unità della FA.

Ciò premesso, tutti i valori *target*, fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati abbondantemente superati e rimodulati grazie alle risorse aggiuntive pervenute esercizio finanziario durante, prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area), che hanno prodotto un significativo incremento dei volumi finanziari relativi al settore Esercizio. Stante l’attuale perdurante scenario di ipofinanziamento, le predette risorse aggiuntive sono ormai da considerarsi strutturali e consentono alla FA di non attestarsi alla mera esigenza di “sopravvivenza” (Cfr “valore obiettivo programmato”).

I valori rilevati dagli indicatori di *performance* nell’ambito dell’OBS003, risultano stabili e coerenti con le risorse stanziare e sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel precedente E.F.. Altrettanto si può affermare in merito allo stato di realizzazione dei PO subordinati all’OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica) e del livello di impegno delle risorse complessivamente stanziare (Indice di Realizzazione Finanziaria). Per quanto attiene al **livello di funzionamento/approntamento della FA in relazione alle risorse ricevute**, il maggiore afflusso di risorse registrato nel secondo semestre dell’anno ha determinato il raggiungimento di un valore pari a 68,90%, con un incremento di 28,23% rispetto al valore registrato al I semestre 2016. Rispetto al dato rilevato a chiusura del 2015 (69,50%) l’efficienza gestionale della FA ha registrato un lieve decremento (-0,60%). Tale dato assume una valenza maggiore se correlato al decremento delle risorse assegnate rispetto al precedente E.F. ed evidenzia come le politiche di efficientamento intraprese dalla FA hanno comunque prodotto degli effetti positivi facendo innalzare l’indice di produttività organizzativa.

L’indicatore di **prontezza operativa** ha registrato un valore pari a **67,77%** con un incremento del **+28,77%** rispetto a quanto programmato con la sola Legge di Bilancio ed in lieve aumento (1,1%) anche rispetto al valore registrato al termine del 2015. Il dato evidenzia quanto *l’output* della FA sia fortemente dipendente dalle risorse aggiuntive che affluiscono esercizio finanziario durante.

In termini di *output* operativo complessivo, nel 2016 si rileva un valore pari al **78%** delle **Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili** rispetto a quelle esistenti. Il risultato conseguito, con un incremento rispetto al 2015 di circa il 4%, ha permesso alla FA di assolvere a tutti i compiti/impegni operativi ricevuti, sia in Patria e sia all’estero. Dall’analisi di dettaglio emerge che l’incremento delle *Task Force*, dovuto all’aumento degli impegni in Patria (strade sicure, giubileo, etc. ...), ha prodotto un aumento degli assetti con minore capacità operativa, un incremento dell’attività esercitativa/addestrativa di livello basico rispetto al 2015.

L’indice di realizzazione fisica dell’OBS è allineato con il valore atteso e tutti i PO discendenti risultano essere giunti regolarmente a conclusione.



### 3.2.4. OBS004

<b>Scrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	MARINA MILITARE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Realizzazione (fisica)	Valore percentuale	<b>100%</b>	0%	≥ 10%	≥ 79%	<b>100%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	Valore percentuale	<b>66,86%</b>	66%	≥ 52%	≥ 60%	<b>65,71%</b>
UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore percentuale	<b>62,50%</b>	55%	≥ 10%	≥ 44,64%	<b>78,57%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	1.979.112.943,00			2.295.256.592,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	38.137						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>				<b>2016</b>
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>				<b>100%</b>
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>99,21%</b>				<b>96,51%</b>
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS004 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d'impiego della componente Navale dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area e gli accordi NATO/UE/ONU.

Tali capacità richiedono la combinazione di fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture operative e amministrative dell'organizzazione.

Nel corso del 2016, in considerazione del quadro finanziario di riferimento, la FA ha continuato ad adottare una *policy* di approntamento differenziato dello Strumento militare marittimo per garantire prioritariamente il livello di prontezza operativa delle Unità Navali necessarie ad assicurare le missioni previste/richieste con la conseguente necessità di un ampio e costante ricorso al "*risk management*". Tutti i valori *target*, fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati abbondantemente superati e rimodulati in funzione delle risorse aggiuntive affluite E.F. durante, prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area).

Per quanto attiene all'indicatore di realizzazione fisica delle ore di moto<sup>43</sup> e di volo, nel corso del 2016 la Squadra Navale ha complessivamente ottenuto un incremento del 1,9% delle ore di moto e del 7,4% delle ore di volo rispetto ai valori raggiunti nello stesso periodo nell'E.F. 2015. La quasi totalità delle ore di moto e di volo del 2016 sono state svolte per attività di *Homeland Defence Security*, rispettivamente pari al **82%** e al **81%** del totale.

L'indicatore di risultato della prontezza operativa complessiva della Squadra Navale rilevata al 31.12.2016 si è attestato al **65,71%** in diminuzione rispetto a quello registrato al 31.12.2015 pari al **66,86%**. Continua il *trend* in discesa dell'indicatore della "Prontezza Operativa" che dal 2012 (**72,30%**) ad oggi ha registrato una progressiva contrazione di **-6,59%**). Tale andamento è chiaramente l'espressione diretta dell'ipofinanziamento del settore Esercizio derivante, soprattutto, dai tagli subiti dalla categoria dei "Consumi Intermedi".

In sintesi, i valori rilevati dagli indicatori di performance nell'ambito dell'OBS004, risultano coerenti con le risorse stanziare e sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel precedente E.F.. Altrettanto si può affermare in merito allo stato di realizzazione dei PO discendenti dall'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica) e al livello d'impegno delle risorse complessivamente stanziare (Indice di Realizzazione Finanziaria).

---

<sup>43</sup> Nelle ore di moto sono ricomprese sia quelle sviluppate dalle UU.NN. minori riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comando Forze Ausiliarie che quelle sviluppate dal Naviglio minore riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comandi Stazioni Navali. Al netto di tali ore di moto, le unità di prima linea hanno prodotto il 90,30% dello standard di riferimento.

### 3.2.5. OBS005

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	AERONAUTICA MILITARE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	Valore Percentuale	<b>66,13%</b>	34%	≥15%	≥34%	<b>61,29%</b>
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	Valore Percentuale	<b>61,13%</b>	0%	≥25%	≥31%	<b>58,82%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore Percentuale	<b>77%</b>	72%	≥72%	≥72%	<b>73,50%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>				<b>Stanziato a consuntivo</b>		
	2.476.961.706,00				2.844.365.460,00		
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	43.075						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
	<b>2015</b>				<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	<b>100%</b>				<b>99,85%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	<b>99,87%</b>				<b>98,00%</b>		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS005 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiego della componente Aerea dello Strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, al *turnover* nelle missioni fuori area e agli accordi NATO/UE/ONU.

Al termine del 2016, l'AM è stata in grado di produrre, con i volumi finanziari attestati al settore esercizio, ambito su cui maggiormente impatta l'*output* operativo dello strumento militare e della Componente Area nello specifico, una *performance* operativa ridotta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in termini di ore di volo effettuate, di *Air Task Group* approntati e di livello di addestramento. Anche il livello di Prontezza Operativa raggiunto pari a **73,50%** è inferiore a quello del 2015 (**77%**). Analoghe considerazioni possono essere espresse in merito allo stato di realizzazione dei PO subordinati all'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica) ed al livello d'impegno delle risorse complessivamente stanziati (Indice di realizzazione Finanziaria).

I valori *target*, fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati superati e rimodulati solo grazie all'apporto pervenuto da:

- risorse aggiuntive stanziare E.F. durante e prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area);
- l'esecuzione di provvedimenti contrattuali centralizzati finalizzati nell'anno precedente ovvero concretizzando nell'esercizio corrente gli impegni assunti nel passato.

Elemento di criticità che persiste per l'AM è rappresentato dalla bassa disponibilità di ore di volo sulle diverse linee operative per il mantenimento delle qualifiche operative, che è solo parzialmente mitigato dall'impiego dei simulatori.

E' quanto mai necessario evidenziare come il perdurare di un livello di ipofinanziamento, rispetto alle necessità prospettate per il raggiungimento di obiettivi prefissati, sta continuando a produrre il progressivo impoverimento strutturale delle risorse, soprattutto infrastrutturali, e dei mezzi disponibili con il conseguente decadimento della *performance* della FA.

### 3.2.6. OBS006

<b>Descrizione</b>	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	<b>90,01%</b>	0%	98%	98%	<b>99,92%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	460.209.012,00			452.934.248,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	165						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>		<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>90,01%</b>		<b>99,92%</b>		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'indicatore di *performance* nell'ambito dell'OBS006 rileva gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare, le cosiddette "Funzioni Esterne" e "Funzioni Provvisorie" (Rifornimento idrico di nr.15 isole minori, indennizzi per servitù militari, contributi a regioni maggiormente oberate da vincoli militari e dalle attività militari, contributi alla Croce Rossa e alle associazioni combattentistiche, speciali elargizioni, assegni, indennità e trattamenti provvisori di pensione). I risultati alla data del 31 dicembre 2016 risultano assolutamente soddisfacenti con un livello di impegno delle risorse stanziato pressoché totale.

I processi sottesi ai PO subordinati all'OBS in parola sono stati regolarmente completati, ciò si evince dal valore dell'Indice di realizzazione Fisica pari al **100%**.



### 3.2.7. OBS007

<b>Descrizione</b>	Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore assoluto	<b>70.534</b>	0	≥0	≥0	<b>587.000</b>
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi (in €)	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore assoluto	<b>2.059.974,77</b>	0	≥0	≥0	<b>2.100.000</b>
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore assoluto	<b>5.536<sup>44</sup></b>	0	≥0	≥0	<b>6.875</b>
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore assoluto	<b>4.749<sup>45</sup></b>	0	≥0	≥0	<b>6.181</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	132.286.678,00			197.665.905,19			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	5.415 <sup>46</sup>						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>		<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>99,58%</b>		<b>99,47%</b>		
* Didascalie codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS007 ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata, ai sensi del D.Lgs. n. 66 del 2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle FF.AA nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Gli indicatori associati all'OBS valorizzano i dati qualificanti delle operazioni nazionali o internazionali (informazioni non classificate) quali i numeri medi di personale impiegato, il volume dei progetti CIMIC, il numero di persone ed automezzi controllati ("Strade Sicure"). Appare opportuno evidenziare come la scelta di valori *target* programmatici indefiniti (maggiori o uguali a zero) sia legata all'approvazione del Decreto di proroga delle missioni internazionali che normalmente avviene in un periodo successivo a quello di presentazione della L.B.. Le assegnazioni sull'apposito fondo vengono effettuate di anno

<sup>44</sup> Al volume medio di 4.800 militari autorizzati per l'impiego nell'Operazione Strade Sicure si aggiungono i 1.855 uomini il cui impiego è stato autorizzato a garanzia della sicurezza dell'Expo Milano 2015.

<sup>45</sup> Dato medio autorizzato.

<sup>46</sup> Anni Persona, estratti dal ContEco riferiti alle strutture centrali e periferiche dello SMD.

in anno in periodi temporali diversi e successivi alla fase di programmazione e con tempistiche non congruenti con quelle del monitoraggio strategico. Pertanto risulta impossibile fissare un valore *target* previsionale.

Per quel che concerne i risultati raggiunti al termine del 2016 si evidenzia come questi siano strettamente dipendente dai volumi finanziari e dai vincoli di legge sanciti principalmente dal combinato disposto L. 28 dicembre 2015, n. 208 e dal D.L. n. 67 del 16 maggio 2016; pertanto il confronto tra i valori rilevati nel corrente E.F. e quelli registrati nell'E.F. 2015 riportati nella precedente tabella riepilogativa appare meramente indicativo. Ciò premesso, si rileva:

- un “volume medio di militari impiegato nelle operazioni nazionali” di **6.875** unità in linea con il combinato disposto dei seguenti provvedimenti normativi: D.L. 25 novembre 2015, n. 185 convertito dalla L. 22 gennaio 2016, n. 9 (misure urgenti per interventi nel territorio: Giubileo della Misericordia ed esigenze di sicurezza specifiche per alcune aree del territorio nazionale, 1.500 unità); L. 28 dicembre 2015, n. 208 cosiddetta Legge di stabilità 2016 (4.800 unità) e dal D.L. 16 maggio 2016, n. 67 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2016, n. 131 (750 unità);
- un “volume medio di militari impiegato nei teatri operativi per l’intero 2016” di **6.181** unità, coerentemente con quello autorizzato dal D.L. n. 67 del 16 maggio 2016;
- un volume (finanziario) di “Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi” per un importo pari **2.100.000** €, così come autorizzate a norma del citato D.L. n. 67 del 16 maggio 2016.



### 3.2.8. OBS008

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Razionalizzazione dei consumi (MWh) di energia elettrica <sup>47</sup>	Realiz. Fisica	Valore percentuale	<b>9,46%</b>	0%	0	≥0	<b>2,69%</b>
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	Valore percentuale	<b>68,85%</b>	73%	>71%	>71%	<b>68,70%</b>
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	Valore percentuale	<b>31,59%</b>	25%	≥21%	≥21%	<b>28,73%</b>
Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	Risultato (output)	Valore percentuale	<b>5,06%</b>	0%	≥3%	≥3%	<b>4,94%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	6.625.482,00			7.845.364,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget rivisto 2016</b>						
	83						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				<b>90,69%</b>	<b>82,53%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				<b>98,21%</b>	<b>36,53%</b>		

\* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27

L' OBS008 ha lo scopo di dare attuazione alla razionalizzazione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico, per l'ottimale utilizzazione del patrimonio abitativo, per gli specifici adempimenti in materia di dismissione di beni immobili del Ministero della Difesa (art. 307 del D.lgs. n. 66 del 2010) e per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi. In merito alla razionalizzazione e riduzione della spesa per la fornitura di energia elettrica, mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la produzione in sede da fonti rinnovabili, si rileva che alla data del 31 dicembre, i consumi di energia del Dicastero riferiti all'anno 2016 risultano circa **2,69%** in meno rispetto ai consumi registrati nel 2010 (anno di riferimento).

<sup>47</sup> L'indicatore rapporta il Δ di consumo energetico (ottenuto come differenza fra il consumo dell'anno di riferimento - E.F. 2010 e quello dell'E.F. in corso) con i consumi E.F. 2010. Ciò implica che a variazioni percentuali negative corrispondono prestazioni energetiche negative dell'AD (maggiori consumi rispetto all'anno di riferimento), viceversa valori percentuali positivi indicano una riduzione dei consumi.

I dati profferiti nella tabella e nel grafico seguenti, confermano comunque il *trend* di una riduzione dei consumi elettrici rispetto al 2010 a dimostrazione di una accresciuta sensibilità in materia.

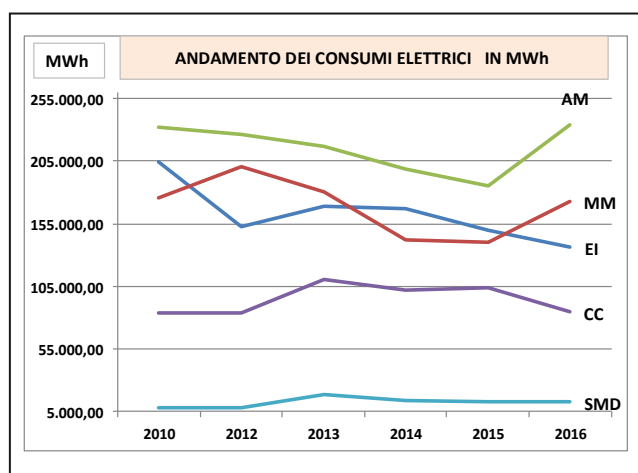


Fig. 14: Andamento dei consumi elettrici

Alla lieve anche se progressiva riduzione dei consumi, però, non sempre negli anni è corrisposta una riduzione della spesa che ha invece avuto andamento altalenante in funzione dei costi dell'energia. A questa tematica si collega l'impossibilità, di molti EDR, di poter aderire alla convenzione Consip S.p.A. Energia e quindi a contratti potenzialmente più vantaggiosi, in quanto la condizione necessaria per transitare dal mercato di salvaguardia<sup>48</sup> al mercato libero è la mancanza di morosità. Ne deriva che l'esposizione debitoria del Dicastero<sup>49</sup>, relativa al solo pagamento delle utenze di fornitura di energia elettrica, è pari a **312M€** di cui **90M€** relativi al solo E.F. 2016. Al fine di tener sotto controllo la predetta esposizione debitoria, è stata avviata sul sistema informativo Ge.PADD. una procedura per la rilevazione degli oneri ineludibili (tutti i canoni per le utenze inclusa la TARSU<sup>50</sup>) relativi agli immobili della Difesa. Inoltre, sono state elaborate delle Linee Guida per la redazione della Strategia Energetica per la Difesa (SED) da implementare a cura di specifici gruppi di lavoro (*Energy Working Group*).

Dai valori resi disponibili al termine del 2016 dalle FA, riferiti al parco alloggiativo, emerge una ulteriore riduzione (-1,23%) dell'efficienza degli alloggi ASI/AST (10.968 alloggi efficienti su 15.966 esistenti) rispetto a quanto rilevato al termine del precedente E.F.. Il dato conferma il *trend* di decadimento infrastrutturale (-**9,30%** rispetto al 2011, anno in cui si è iniziato ad effettuare il monitoraggio del dato). Anche l'indice di

<sup>48</sup> Il servizio di salvaguardia è stato istituito al fine di evitare che un cliente del mercato libero insolvente, ovvero senza contratto di fornitura, resti senza energia elettrica. Tuttavia, nel mercato di salvaguardia, il prezzo praticato è costituito da una componente costo energia, rappresentato dai prezzi di acquisto della "Borsa Elettrica" (PUN medio mensile) e dal parametro  $\Omega$  (C\_More), ovvero una maggiorazione o mora applicata per la mancanza di copertura contrattuale. Tale meccanismo determina un aumento, anche considerevole, dei costi energetici.

<sup>49</sup> Cfr. precedente para 2.1.

<sup>50</sup> Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

soddisfacimento delle esigenze alloggiative rileva una minore capacità di accoglimento delle istanze pervenute **-2,86%**<sup>51</sup> rispetto al 2015 (da **31,59%** all'attuale **28,73%** del 2016).

Nell'ambito dell'OBS008 sono risultati non completati, e pertanto riprogrammati nel Piano della *Performance* 2017-2019, i PO afferenti alle procedure di conferimento (in attuazione della L. n. 135 del 2012) o di valorizzazione, permuta e alienazione (ai sensi dell'art. 307 del D.Lgs. n. 66 del 2010) degli immobili della Difesa, da ricondurre a cause esogene all'AD. In sintesi, sebbene la Difesa persegua gli obiettivi di razionalizzazione, avviando processi dismissivi/alienativi del proprio patrimonio immobiliare, sono poi gli ulteriori portatori d'interesse fra Amministrazioni Statali (MEF, MIBACT, Agenzia del Demanio) ed Enti locali che comportano tempi di sviluppo non sempre prevedibili e controllabili. Si precisa infatti che il MEF, anche quando individua immobili militari la cui collocazione e configurazione li renda idonei alla rilocalizzazione di articolazioni della Pubblica Amministrazione ubicate in beni per i quali vengono corrisposti canoni di locazione (c.d. *fitti passivi*), non riesce a contrarre le tempistiche di dismissione nonostante abbia interesse ad abbattere in tempi brevi gli oneri di fitto sostenuti. La pluralità degli attori coinvolti, una normativa complessa ed articolata, sono gli effettivi limiti che inibiscono il pieno conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione chiesti.

Il monitoraggio dei tempi procedurali stabiliti nel D.P.R. n. 90 del 2010 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246", effettuato tramite l'applicativo PROAMM, ha evidenziato una riduzione del **4,94%** rispetto al tempo medio registrato nell'E.F. precedente (73,27 gg). Tale risultato prosegue nel *trend* positivo tracciato nelle precedenti rilevazioni (**5,06%** nel 2° semestre 2015 e **0,42%** nel 1° semestre 2016).

Per quanto attiene l'Indice di Realizzazione Fisica, l'OBS risente del mancato completamento del sopracitato processo di "Valorizzazione, permuta ed alienazione degli immobili...". L'indice di realizzazione finanziaria risulta non in linea con i risultati attesi poiché le risorse attestare sull'OBS008, legate alle "spese per il potenziamento e l'organizzazione dei servizi socio educativi per la prima infanzia" (pari a 5M€), risultano solo parzialmente impegnate<sup>52</sup>.

---

<sup>51</sup> Nr. domande soddisfatte nel 2016 **780** su **2.715** istanze presentate rispetto alle **735** accolte nel 2015 su **2.327** istanze presentate.

<sup>52</sup> Ciò, in quanto, si è provveduto ad impegnare risorse risalenti all'E.F. precedente.



### 3.2.9. OBS009

<b>Descrizione</b>	Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario di guardia e d'impiego						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	99,00%	0%	≥ 98%	≥ 98%	99,44%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	350.731.459,00			604.216.324,61			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	6						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				99,00%	99,44%		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS009 ha lo scopo di assicurare le attività contrattuale centralizzata a favore sia del funzionamento che dell'operatività dello Strumento Militare, per il raggiungimento dei previsti livelli capacitivi della componente Carabinieri, della componente Terrestre, della componente Navale e della componente Aerea, nonché i "Servizi e gli Affari Generali per l'Amministrazione Difesa"<sup>53</sup>. La "completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" costituisce il *proxy*<sup>54</sup> per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Il valore rilevato dall'indicatore di *performance*, coincidente con l'Indice di realizzazione Finanziaria, è coerente con i risultati attesi. Analoghe considerazioni possono essere espresse in merito allo stato di avanzamento dei PO subordinati all'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica).

<sup>53</sup> In questo OBS viene contemplata l'attività contrattuale fatta per: acquisto carbolubrificanti; spese generali; lavori di ripristino e minuto mantenimento; vettovagliamento; assicurazioni e pedaggi; spese per attività promozionali; trasporti; spese di funzionamento; interventi assistenziali e benessere del personale; igiene e sanità; spese per convegni, mostre e relazioni pubbliche; esercizio, manutenzione e mantenimento a numero dotazioni, riparazioni dei complessi e pezzi, dei sotto-complessivi; materiali relativi all'armamento, agli autoveicoli, al Commissariato, al Genio ed alle Trasmissioni.

<sup>54</sup> Per *proxy* si intende un indicatore che descrive il comportamento di un determinato fenomeno non osservabile direttamente.



### 3.2.10. OBS010

<b>Descrizione</b>	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	Risultato (output)	Valore percentuale	85%	0%	≥95%	≥95%	89,01%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	99% <sup>55</sup>	0%	≥98%	≥98%	98,57%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	Valore percentuale	82%	56%	≥80%	≥80%	87%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	1.908.152.857,00			2.029.613.242,42			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	2.011						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				<b>100%</b>	<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				<b>92,29%</b>	<b>86,18%<sup>56</sup></b>		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS010 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e d'impiego dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva "autorizzazione Parlamentare", in attuazione dell'art. 536 del D.Lgs. n. 66 del 2010. Lo stato di "avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi", la "completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" ed il "grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale" costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione del grado di realizzazione delle attività di formalizzazione e di esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in

<sup>55</sup> L'indicatore, derivato dal C.d.G. nell'ambito della misurazione della *performance* contrattuale, è corrispondente al rapporto tra gli impegni assunti alla data del 31 dicembre e le risorse complessivamente stanziati a netto degli accantonamenti. I dati sono estratti dal sistema SIRGS della RGS.

<sup>56</sup> Il disallineamento fra l'indice di "Realizzazione finanziaria" e l'indicatore "Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti", deriva dal fatto che il primo è calcolato come rapporto fra impegni e stanziamenti al lordo delle risorse accantonate, che non sono impegnabili, mentre il secondo viene valorizzato al netto degli accantonamenti.

efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle FA. Con riferimento alla data del 31 dicembre:

- l'indice di "avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi", che registra una *performance* lievemente inferiore rispetto al valore *target* programmato (circa il **6%** in meno) sconta una mancata esigibilità di **272,9M€** rispetto al fabbisogno di cassa programmato per l'OBS in esame;
- l'indice di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti evidenzia l'ottima *performance* del Dicastero in termini impegno pressoché totale delle risorse assegnate al netto degli accantonamenti. Il disallineamento tra questo indicatore e l'Indice di Realizzazione finanziaria è riconducibile proprio alla presenza **255M€** di risorse accantonate tra quelle attestate sull'OBS in esame;
- l'indice di smaltimento dei residui passivi (quale *proxi* della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa) si è attestato all'**87%**, risultando in linea con i risultati attesi e confermando il *trend* di sostanziale miglioramento.

Lo stato di avanzamento dei PO subordinati all'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica) è risultato in linea con il *target* prefissato. Il livello d'impegno delle risorse complessivamente stanziato (Indice di Realizzazione Finanziaria) sconta la presenza di risorse accantonate e quindi non impegnabili.



### 3.2.11. OBS011

<b>Descrizione</b>	Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	99,12%	0	≥98%	≥98%	94,05%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	776.437.722,00			815.192.659,52			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	3.485						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				99,12%	94,05%		

\* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27

Nell'alveo delle attività svolte da SGD, l'OBS011 ha lo scopo di assicurare l'indirizzo ed il coordinamento dell'Area Tecnico-Amministrativa, in modo da ottimizzare l'efficienza e la qualità del supporto allo Strumento Militare, includendo il funzionamento degli Enti dell'Area Tecnico Amministrativa (Area T/A) finalizzati agli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area Tecnico Operativa (Area T/O)<sup>57</sup>, alla gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi al personale militare e civile della Difesa<sup>58</sup> e, più in generale, a tutti i procedimenti amministrativi attribuiti agli Enti dell'Area T/A. L'obiettivo comprende, inoltre, la programmazione ed il controllo delle competenze stipendiali a favore del personale militare e civile in servizio in area SMD e SGD. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore *proxy*<sup>59</sup> per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Il valore rilevato dall'indicatore di *performance*, coincidente con l'Indice di realizzazione Finanziaria, risulta in linea con i risultati attesi. Analoghe considerazioni possono essere espresse per lo stato di avanzamento dei processi sottesi ai PO subordinati all'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica) che ha raggiunto il livello auspicato.

<sup>57</sup> Attività connesse con il sostegno finanziario delle Forze armate per il pagamento degli oneri comuni, entro i limiti delle risorse assegnate, attività connesse con l'impiego operativo dei fondi concernenti impianti, apparecchiature e mezzi per le telecomunicazioni.

<sup>58</sup> Attività connesse con l'impiego operativo dei fondi concernenti la corresponsione del compenso straordinario al personale civile impiegato nell'ambito dell'Area T/A.

<sup>59</sup> Per *proxy* si intende un indicatore che descrive il comportamento di un determinato fenomeno non osservabile direttamente.



### 3.2.12. OBS012

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) instaurati a partire dal 1° gennaio 2013 (nr.)	Risultato ( <i>output</i> )	Valore assoluto	7.479	0	≥0	≥0	11.649
Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) inseriti nell'applicativo DISPUTES (nr.)	Risultato ( <i>output</i> )	Valore assoluto	4.650	0	≥0	≥0	NA
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	1.596.089,00			2.883.338,77			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	13						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
	<b>2015</b>			<b>2016</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	96,80%			60,54% <sup>60</sup>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	100%			99,98%			
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS012 è finalizzato agli adempimenti normativi in tema di:

- definizione dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi in ambito Difesa (c.d. Carta dei Servizi)<sup>61</sup>;
- promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo;
- miglioramento dei processi in materia di acquisizioni. In tale ambito trova collocazione uno specifico obiettivo diretto a rilevare il dimensionamento dei procedimenti di contenzioso che è stato assegnato dal Vertice politico della Difesa direttamente all'OIV.

<sup>60</sup> Il risultato è influenzato dall'elevato numero di PO annullati/sospesi e di alcuni residuali PO per i quali non è stato eseguito il monitoraggio.

<sup>61</sup> Con il DM 15 gennaio 2016, il Ministro ha inteso individuare un elenco di servizi (nr. 15), con associati *standard* qualitativi e le relative modalità di erogazione, da offrire alla collettività (a qualsiasi privato cittadino – *stakeholder*, Amministrazioni pubbliche, aziende e sodalizi). Il DM è disponibile al seguente link:  
[http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Documents/carta\\_dei\\_servizi\\_della\\_difesa\\_15gennaio2016.pdf](http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Documents/carta_dei_servizi_della_difesa_15gennaio2016.pdf).

I due indicatori dell'OBS non esprimono la *performance* del Dicastero né rappresentano obiettivi da raggiungere ma svolgono la mera funzione di rilevazione e monitoraggio dei procedimenti di contenzioso contro l'AD. Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 150 del 2009, dell'attività di osservazione e monitoraggio del contenzioso nell'ambito della Difesa è responsabile l'OIV che riferisce in materia direttamente al Ministro della Difesa. L'indicatore "Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) inseriti nell'applicativo DISPUTES (nr.)" è stato sospeso nel corso dell'anno a seguito della definitiva chiusura dell'applicativo medesimo. Attualmente, il monitoraggio dei procedimenti di contenzioso contro l'AD continua ad essere svolto senza il supporto di sistemi informatici, conformemente alle indicazioni operative fornite dall'OIV, mediante due rilevazioni infrannuali (una al 30 giugno e l'altra al 31 dicembre 2016). Dal censimento operato dall'OIV sul contenzioso a carico dell'articolazioni centrali dell'Area T/A, risulta un valore pari a **11.649** procedimenti con un incremento di 4.170 procedimenti rispetto al precedente E.F.. Nella tabella che segue sono riportati i dati disaggregati a livello di singolo EdO riferiti all'andamento dei procedimenti (pervenuti, definiti e pendenti) nell'anno 2016. Al riguardo, si precisa che l'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari (BILANDIFE), l'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative (ISPEDIFE) e il I Rep. Di SGD non hanno segnalato casi di contenzioso.

	2015	2016				
	<i>pendenti al 31.12.2015 (a)</i>	pervenuti (b)	definiti ©	<i>pendenti al 31.12.2016 (d=a+b-c)</i>	Strumenti stragiudiziali e di prevenzione liti	Spese segnalate
SMD	12	19	3	28		
SMD – IGESAN*	164	27	21	170		
SME	677	123	42	758	1	€ 337.668,02
SMM	246	149	71	324	15	€ 1.058.011,10
SMA	401	294	246	449	12	€ 225.952,32
CC**	822	359	142	1.039		non segnalate
ONORCADUTI	2	0	0	2		€ 5.949,00
SGD VI Rep.	905	144	124	925		€ 8.444.097,19
PERSOMIL	6.548	1.177	885	6.840	12	€ 3.801.274,59
PERSOCIV	1.986	90	39	2.037		€ 2.269.518,96
PREVIMIL	4.194	832	910	4.116		€ 742.501,21
COMMISERVIZI	45	69	8	106		€ 10.065,33
GENIODIFE	231	27	38	220	8	€ 5.454.048,74
TERRARM	4	8	6	6		€ 22.500,00
NAVARM	5	0	1	4		
ARMAEREO	9	2	0	11		€ 11.373,84
TELEDIFE	5	0	0	5		€ 3.466,66
<b>TOTALE</b>	<b>16.256</b>	<b>3.320</b>	<b>2.536</b>	<b>17.040</b>	<b>48</b>	<b>€ 22.386.426,96</b>

Note: le informazioni riferite a:

\* SMD-IGESAN comprendono i contenziosi gestiti sia dal Servizio contenzioso (*per colpa medica*), sia dall'Ufficio contenzioso fattori di rischio ambientale.

\*\* CC afferiscono agli Uffici/Organi centrali del Comando Generale.

L'indice di Realizzazione Finanziaria dell'OBS è in linea con i risultati attesi.

### 3.2.13. OBS013

<b>Descrizione</b>	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	<b>92%</b>	0%	≥ 80%	≥ 80%	<b>80%</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	<b>95,56%</b> <sup>62</sup>	0%	≥ 65%	≥ 65%	<b>99,57%</b>
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	<b>69,97%</b>	38%	≥ 70%	≥ 70%	<b>70%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	48.139.636,00			46.139.636,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	117						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>		<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>57,75%</b>		<b>99,57%</b>		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS013 ha lo scopo di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare. Nell'ambito della complessa attività contrattuale finalizzata alla ricerca tecnologica, gli indicatori di performance "Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi", "Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" e "Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale" rilevano valori pienamente in linea con i risultati attesi. Ciò nonostante per il prossimo anno i valori target per gli indicatori relativi alla performance contrattuale (ed in particolare per la completezza degli impegni) sono stati uniformati e resi maggiormente sfidati rispetto a quelli fissati per l'E.F. in esame. I processi sottesi ai PO subordinati all'OBS in parola sono tutti regolarmente giunti a completamento (Indice di Realizzazione Fisica). Il livello d'impegno delle risorse complessivamente stanziato (Indice di Realizzazione Finanziaria) è in linea con i risultati attesi.

<sup>62</sup> L'indicatore, derivato dal C.d.G. nell'ambito della misurazione della *performance* contrattuale, è corrispondente al rapporto tra gli impegni assunti alla data del 31 dicembre e le risorse complessivamente stanziato a netto degli accantonamenti. I dati sono estratti dal sistema SIRGS della RGS.



### 3.2.14. OBS014

<b>Descrizione</b>	Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico nonché il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	Risultato	Valore percentuale	N.A.	0%	100%	100%	45%
Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	Risultato	Valore percentuale	N.A.	0%	≥ 0%	≥ 0%	0
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	90,50%	0%	≥ 91%	≥ 91%	86,82%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	24.205.014,00			24.588.404,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	270						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>		<b>2016</b>	
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%		99,63%	
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				90,50%		86,82%	
* Didascalìa codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS014 ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico ed al controllo strategico da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.L. n. 286 del 1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150 del 2009. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore *proxy* per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati che tuttavia risulta, anche se di poco, al disotto del valore atteso. Lo stato di avanzamento dei processi sottesi ai PO subordinati all'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica) è giunto regolarmente al completamento. Per quanto riguarda il mancato raggiungimento del valore *target* programmato per il "Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative", si evidenzia come tale risultato è da ricondurre a fattori connessi con l'attuazione delle fasi procedurali del percorso legislativo ed esogeni all'AD.





### 3.2.15. OBS015

<b>Descrizione</b>	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)	Realiz. fisica	Valore assoluto	<b>104</b>	0	≥100	≥100	<b>115</b>
Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	Realiz. fisica	Valore assoluto	<b>3.365,44</b>	0	≥400	≥400	<b>5.664</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	225.545.950,00			255.641.364,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	664						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>		<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>98,92%</b>		<b>98,15%</b>		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS015 attiene a tutte quelle attività non direttamente connesse con i compiti di difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio della Dicastero. Nell'ambito delle attività di supporto al Ministro viene valorizzata, a livello di OBS, la misurazione delle attività svolte dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative (ISPEDIFE). Il numero d'ispezioni di controllo di regolarità amministrativa condotte nel 2016 è pari a **115**, ben superiore al valore dello scorso anno **104** ed i volumi di risorse associate alle Unità Organizzative oggetto d'ispezione sono superiori a quelli registrati al termine dell'E.F. 2015. Analoghe considerazioni possono essere espresse in merito allo stato di avanzamento dei PO subordinati all'OBS in parola (Indice di Realizzazione Fisica). Il livello d'impegno delle risorse complessivamente stanziato (Indice di Realizzazione Finanziaria) è il linea con i risultati attesi.



### 3.2.16. OBS016

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	<b>83%</b>	0	100%	100%	<b>93%</b>
Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	<b>92,89</b>	0	100%	100%	<b>94%</b>
Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione	Risultato ( <i>output</i> )	Valore assoluto	<b>321</b>	0	>0	>0	<b>106</b>
Tempestività dei pagamenti	Risultato ( <i>output</i> )	Valore assoluto	<b>16,83</b>	0	≤0	≤0	<b>65,84</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	3.800,00			3.800,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	15						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2015</b>	<b>2016</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			<b>100%</b>	<b>90,07</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			<b>100%</b>	<b>100%</b>			
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS016 ha lo scopo di porre in essere:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (legge n. 190 del 2012, D.lgs. n. 33 del 2013 e successi aggiornamenti);
- i tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un indicatore unico riferito all'intero dicastero della Difesa.

Il livello di conseguimento dell'obiettivo è misurato attraverso indicatori che rilevano lo stato di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi, il grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Difesa, il numero di personale militare e civile formato in tema di prevenzione della corruzione costituiscono gli indicatori *proxy* di misurazione della *performance*.

L'allineamento agli adempimenti normativi in materia anticorruzione è innanzitutto avvenuto mediante l'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)<sup>63</sup>".

Per ciò che attiene alla formazione in materia di prevenzione della corruzione adempimenti, del personale impiegato o da impiegare in particolari incarichi, si registra un dato pienamente positivo considerato che presso la Scuola Nazionale di Amministrazione sono stati complessivamente formati nel corso del 2016 n. 51 militari e n. 55 civili. Per quanto riguarda l'attività di gestione del rischio, nel corso del 2016 è stata rimodulata ed aggiornata nonché ampliata ed estesa, come previsto dal PTPC, anche al comparto periferico delle FA/CC.

In tema di trasparenza ed integrità si registra un livello di completezza dei dati pubblicati pari all' **94%**, in leggero aumento rispetto alla rilevazione del 31 dicembre 2015 (**92,89%**). Tale dato di sintesi esprime una valutazione complessiva in merito alla conformità, completezza, aggiornamento e al formato dei dati pubblicati (che deve essere di tipo *open data*)<sup>64</sup> delle informazioni riportate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* istituzionale della Difesa.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è riferito all'intera Amministrazione Difesa e da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) di ritardo medio dei pagamenti<sup>65</sup> rispetto ai termini previsti<sup>66</sup>. È evidente che un valore positivo è indice di un ritardo ed è quindi espressione di una prestazione insoddisfacente<sup>67</sup>. Il valore rilevato al 31/12/2016 (**65,84 gg.**), peggiorativo rispetto a quello rilevato nello stesso periodo del 2015 (**16,83 gg.**), risente negativamente dell'*iter* procedurale necessario per il pagamento delle fatture riferibili a "residui passivi perenti"<sup>68</sup> su cui la Difesa non può materialmente intervenire. Infatti, il valore dell'ITP senza i residui perenti riscritti (**12,92 gg**) risulta essere migliore di quello rilevato nello stesso periodo del 2015. Su tale aspetto sono stati portati avanti degli approfondimenti al fine di revisionare gli elementi che devono concorrere al calcolo dell'indicatore ed espungere quelli non direttamente controllabili dal Dicastero (e.g. pagamento delle fatture riferibili a "residui passivi perenti", note di credito, attività di contenzioso, conguagli valuta e revisioni prezzi - c.d. oneri obbligatori). Si rappresenta inoltre che per ottemperare agli obblighi di trasparenza del Dicastero, entrambi i valori rilevati (con e senza residui perenti riscritti) sono stati pubblicati sul portale *web* "Amministrazione trasparente" del Dicastero <http://www.difesa.it/AmministrazioneTrasparente>.

---

<sup>63</sup> Piano Triennale di prevenzione della corruzione relativo al periodo 2016 – 2018 del Ministero della Difesa, approvato dal Sig. Ministro in data 28 gennaio 2016.

<sup>64</sup> L'espressione "Open Data" o "dati aperti" sta a significare dati pubblici in formato aperto, "libero" e accessibili a tutti i cittadini, oltre che facilmente riutilizzabili e scambiabili sul *web*, senza limitazioni di copyright, brevetti o altro. Rendere fruibili e accessibili i dati che riguardano la collettività, in modo che tutti ne possano usufruire, non è un'innovazione destinata solo a pochi specialisti, ma coinvolge tutti, poiché consente di ottenere informazioni, che di fatto sono già degli utenti, ma in maniera trasparente e diretta, rendendo i cittadini più informati e quindi più consapevoli.

<sup>65</sup> Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

<sup>66</sup> I termini di pagamento delle fatture possono essere di 30gg o di 60 gg, in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizio.

<sup>67</sup> Per essere accettabile, il valore dell'ITP dovrebbe essere ≤0.

<sup>68</sup> *Iter* che, in tali casi, necessita di tempistiche, finanche di otto mesi, dovute alla reinscrizione a bilancio dei relativi volumi finanziari, attraverso l'emissione di un apposito Decreto del Ministro del Tesoro e della sua successiva registrazione da parte della Corte dei conti.

Lo stato di “Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi”, indice della capacità di programmazione del fabbisogno di cassa<sup>69</sup>, alla data della rilevazione è pari all’**93%**.

I PO subordinati all’OBS in parola sono tutti regolarmente giunti a completamento (Indice di Realizzazione Fisica) e le risorse stanziare sono risultate tutte impegnate (Indice di Realizzazione Finanziaria).

---

<sup>69</sup> L’indicatore valorizza l’accuratezza del cronoprogramma complessivo e quindi del Fabbisogno Previsionale di Cassa, comunicato dalle DIR/DG a SGD, “penalizzando” una stima sia eccedente, sia inferiore al volume consuntivo dei pagamenti. In altri termini, ponendo 100€ il valore di Fabbisogno Previsionale di Cassa, un consuntivo di pagamenti pari a 90€ comporta un risultato di 90%, così come un consuntivo di 110€, che comporta una eccedenza rispetto al programmato, realizza un risultato di 90%. La formula di calcolo, quindi, conteggia il “valore assoluto” della differenza tra pagamenti e Fabbisogno Previsionale di Cassa, rapportato a Fabbisogno Previsionale di Cassa.



3.2.17. **OBS017**

<b>Descrizione</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	ARMA DEI CARABINIERI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	100%	0%	100%	100%	100%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a L.V.</b>			
	2.332.359,00			0			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	0						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>		<b>2016</b>	
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%		100%	
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA		NA <sup>70</sup>	
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS 017 afferisce alla ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 33.1 e stanziati sul CRA CC (Fondo a disposizione dei Carabinieri). L'obiettivo ha lo scopo di misurare, attraverso l'indicatore di realizzazione finanziaria "Ripartizione dei fondi", la ripartizione del FAD<sup>71</sup> per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei carabinieri. Alla data del 31 dicembre 2016, le risorse stanziare sono state interamente ripartite.

<sup>70</sup> In analogia a quanto avvenuto per l'E.F. 2015 l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziare, non è stato misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

<sup>71</sup> Fondo a Disposizione.





### 3.2.18. OBS018

<b>Descrizione</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	100%	0%	100%	100%	100%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a L.V.</b>			
	185.783.754,00			102.736.580,49			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	0						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA <sup>72</sup>	87,89%		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS 018 ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare le esigenze "non programmabili" da soddisfare, in corso d'esercizio, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 33.1 e stanziati sul CRA BLD. L'OBS intercetta le risorse, per un totale di 365,7M€<sup>73</sup>, stanziate su diversi "capitoli fondo": fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre FA; fondo di parte corrente per il finanziamento di nuovi programmi di spesa o di programmi già esistenti ed il ripiano dei debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del D.L. n.66 del 2014; fondo consumi intermedi; fondo da ripartire per riassegnazioni; fondo per le esigenze di mantenimento della Difesa; fondo pagamento accisa sui prodotti energetici; fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali. Al 31 dicembre 2016, al netto degli accantonamenti e dei finanziamenti attestati sul Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali, le risorse stanziate risultano completamente ripartite. L'Indice di Realizzazione Finanziaria, relativa ai 104,7M€ consuntivati sui diversi fondi, non risulta pienamente soddisfacente a causa della presenza di accantonamenti.

<sup>72</sup> Nell'E.F.2015, l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziate, non è stato calcolato in quanto le assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

<sup>73</sup> Di cui 185.783.754€ stanziante in fase di bilancio, 113.586.911€ derivanti dalle Rimesse, 43.081.060€ derivanti dall'alimentazione del FESI con 20% del CFGI, 23.262.578€ provenienti dall'assestamento.



### 3.2.19. OBS019

<b>Descrizione</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETARIATO GENERALE						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	100%	0%	100%	100%	100%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a L.V.</b>			
	492.010.846,00			44.067.405,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	0						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA <sup>74</sup>	95,86%		

\* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27

L'OBS 019 ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare secondo le indicazioni dello SMD, le esigenze "non programmabili" da soddisfare, in corso d'esercizio, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 33.1 e stanziati sul CRA SGD. L'OBS intercetta le risorse stanziati sul capitolo "fondo di conto capitale per il finanziamento di nuovi programmi di spesa o di programmi già esistenti ed il ripiano dei debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del D.L. n.66 del 2014", sul capitolo "Fondo Unico di Amministrazione", sul capitolo "Fondo da ripartire per corrispondere i compensi forfettari di impiego e di guardia" e sul capitolo "Fondo relativo ad interventi straordinari per la difesa e la sicurezza nazionale in relazione alla minaccia terroristica". Al 31 dicembre 2016 le risorse stanziati risultano interamente ripartite ad eccezione di quelle stanziati sul cap. "Fondo Unico d'Amministrazione" che sono state impegnate sul capitolo stesso per l'erogazione, attraverso il cedolino unico, nel corso dell'E.F. 2016.

<sup>74</sup> Nell'E.F.2015, l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziati, non è stato misurato in quanto le assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.



3.2.20. OBS020

<b>Descrizione</b>	Ripartizione risorse Fuori Area						
<b>Data inizio</b>	01/01/2016						
<b>Data fine</b>	31/12/2016						
<b>Centro di responsabilità</b>	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2016</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	100%	0%	100%	100%	100%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a L.V.</b>			
	0			0			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2016</b>						
	0						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2015</b>	<b>2016</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA <sup>75</sup>	NA <sup>76</sup>		
* Didascalia codice colore come indicato a pag. 27							

L'OBS 020 ha lo scopo di assicurare la continuità del sostegno finanziario delle unità impegnate nei teatri operativi fuori dal territorio nazionale procedendo alla ripartizione del programma fondo "missioni militari di pace". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 5.8 ("Fondo per le missioni di pace") finanziati attraverso i c.d. Decreti di proroga delle missioni internazionali. Alla data del 31 dicembre le risorse stanziato in corso d'anno sono state interamente ripartite dallo SMD. Le risorse afferenti alle missioni fuori area e confluite nel settore esercizio costituiscono un incremento del 50,5% degli stanziamenti previsti a L.B. sul predetto settore.

<sup>75</sup> Nell'E.F. 2015, l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziato, non è stato misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

<sup>76</sup> L'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziato, non può essere misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.



### *3.3 Obiettivi e piani operativi*

Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente, con le esigenze correlate alla specificità delle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione di OBO e PO, al fine di tutelare anche quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate in senso stretto.

In relazione alla loro stretta connessione con il tema della *performance* dell'Amministrazione, si riferisce, di seguito, sugli sviluppi nel 2016 in materia di "Trasparenza" e del correlato Programma triennale e in materia di "standard di qualità" dei Servizi (d.lgs. n. 198 del 2009).

#### *Amministrazione Trasparente.*

Con D.M. 28 gennaio 2016, il Ministro della Difesa ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione del Dicastero per il periodo 2016-2018" all'interno del quale, nella Sezione III, è ricompreso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018. Con lo scopo di provvedere alla immediata diffusione dei contenuti del documento, è stata organizzata una serie di riunioni con tutte le Unità Organizzative (U.O.) della Difesa, nell'ambito delle quali sono state evidenziate le tematiche più significative connesse con gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, quali i risultati conseguiti con il precedente programma, il monitoraggio e le nuove modalità di individuazione dei referenti e dei dirigenti responsabili della pubblicazione dei dati nonché delle connesse responsabilità.

In merito alle attività di monitoraggio del Responsabile sul corretto adempimento da parte dell'AD degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 43, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, così come poi modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, è stato quindi promosso un ciclo di ulteriori riunioni con ciascuna U.O. nell'intento di individuare eventuali criticità nei dati pubblicati e di determinare le pertinenti soluzioni. Nel corso di tali incontri, si è proceduto quindi ad una analisi puntuale. I risultati conseguiti al termine del monitoraggio possono considerarsi certamente soddisfacenti, anche in considerazione delle modifiche normative in atto ed in ragione del progressivo ed effettivo adeguamento degli organismi della Difesa agli adempimenti di pubblicazione sanciti dalla complessa normativa vigente. Rispetto a quanto registrato lo scorso anno, continuano a residuare alcune difformità tra gli organismi dell'Area T/O e quelli dell'Area T/A, sia per la maggiore complessità in termini quantitativi ed organizzativi dei primi, sia perché gli stessi hanno una minore esperienza nella raccolta e pubblicazione dei dati, avendo intrapreso gli adempimenti di trasparenza in tempi più recenti rispetto all'Area T/A.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi in materia di *trasparenza* ed al *Piano della performance*, ed in relazione allo sperimentato coordinamento con l'OIV del Dicastero, si è continuato a supportare il prefato organismo nelle attività di *monitoraggio strategico* mediante il cd. "Misuratore della trasparenza", costituito da un *prospetto* ricavato dalla struttura già nota (classificazioni, sezioni, sotto-sezioni) di cui all'All. 1 della

Delibera A.N.A.C. n. 50/2013 (ora sostituita dalla Delibera n.1310/2016) in grado di valutare, secondo un diverso peso di incidenza rispetto all'obiettivo complessivo, la percentuale di adempimento degli obblighi di trasparenza di ciascuna U.O., così come indicati nel *Programma per la Trasparenza*. L'attività posta in essere ha consentito di verificare il conseguimento dell'obiettivo relativo alla "*Trasparenza*" (di competenza del Responsabile per la trasparenza del Dicastero) nella misura del 94,00%. Le percentuali conseguite in termini di *Trasparenza* degli organismi dell'Area T/A sono ricomprese in un intervallo tra il 83,11% (SEGREDIFESA I Reparto) ed il 100%, certamente più consistenti di quanto rilevato per gli organismi dell'Area T/O, ricomprese tra il 80,26% dello Stato Maggiore Marina e il 96,02% dello Stato Maggiore della Difesa, i quali però hanno una struttura ben più articolata ed hanno una minore esperienza nell'attuazione delle misure sulla *trasparenza*, avendole attuate da meno tempo. Tale risultato, a livello generale, denota un miglioramento nel perseguimento degli specifici obiettivi di *trasparenza*, pur in presenza di un quadro generale che, come detto, vede crescere il numero degli adempimenti e la loro complessità.

In attuazione di quanto contemplato al para.III.4.2 del P.T.T.I.-Difesa 2016-2018, sono stati interessati il Segretariato Generale della Difesa/DNA, gli Stati Maggiori di FA ed il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri per l'organizzazione della Giornata della Trasparenza (c.d. *Open day*). L'evento, che ha interessato alcune sedi istituzionali della Ministero della Difesa, ha avuto luogo nei giorni 17 e 18 novembre 2016 ed è stato programmato con il precipuo scopo di avvicinare i cittadini alla realtà organizzativa e lavorativa del Dicastero, informandoli, con particolare riguardo, su tematiche attinenti all'impiego delle risorse finanziarie attribuite alla Difesa. Il *feedback* ricevuto, a tutti i livelli, ha evidenziato un costante interesse della cittadinanza in merito a tale tipo di argomenti.

In definitiva, tutte le attività svolte sono state improntate alla precisa volontà di accrescere e sensibilizzare, all'interno della Difesa, la cultura ed il valore intrinseco della *trasparenza*, in una ottica tale da superare, da una parte, la semplicistica logica dell'*obbligo* e realizzare, dall'altra, la consapevolezza che essa è elemento fondante del *buon andamento/efficacia* della pubblica amministrazione e necessario *presupposto* di prevenzione di eventuali fattispecie delittuose quali la *corruzione*.

### *Standard di qualità dei Servizi.*

Per effetto di quanto disposto dall'art.1 comma 3 del D.M. 19 ottobre 2011 (carta dei servizi del Ministero della Difesa), che demanda a successivi decreti l'implementazione e l'aggiornamento dei servizi e relativi *standard* qualitativi di misurazione, è stato emanato e pubblicato in "Amministrazione trasparente" il Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016, recante la definizione dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi del Ministero della Difesa, che ha abrogato e sostituito il precedente.

L'esito della revisione della carta dei servizi ha sostanzialmente restituito un quadro in cui si conferma che l'elenco dei servizi e i relativi *standard* qualitativi, seppure scarsamente rappresentativo del "*core business*" dell'Amministrazione, è esaustivo proprio in considerazione della missione della Difesa, avente effetti a vantaggio della collettività in senso indifferenziato e, solo marginalmente, si presta alla concretizzazione in servizi all'utenza accessibili a domanda individuale.



Il Ministero della Difesa, infatti, nel perseguire principalmente gli obiettivi di difesa dello Stato, della promozione della pace e della sicurezza in conformità alle regole di diritto internazionale e della salvaguardia delle istituzioni, si presta solo in via residuale alla concretizzazione in servizi all'utenza accessibili da parte di cittadini ed imprese.

Tuttavia, in considerazione della prevista dinamicità della carta dei servizi (Linea guida CiVIT n.3/2012 per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici), anche nel corso dell'anno 2016 è stata proseguita, con le articolazioni del dicastero competenti ad erogare i servizi, nonché con l'organo di valutazione interna, l'attività di coordinamento per la futura revisione della stessa.

In particolare, nel corso dell'anno sono pervenute sollecitazioni unicamente con riferimento alla riorganizzazione strutturale della difesa riferite alla parte della carta dei servizi in cui si individua l'organo cui inviare la diffida per l'erogazione del servizio. Relativamente alle esigenze di rettifica emerse a conclusione del coordinamento espletato, sia pure limitate, verrà in ogni caso inoltrata specifica proposta ai fini delle valutazioni in ordine all'adozione del nuovo decreto ministeriale di revisione.

Gli strumenti di monitoraggio e di misurazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi non hanno visto, nel periodo di riferimento, l'attuazione di specifiche iniziative di revisione. Gli organi preposti alla gestione dei reclami non sono stati attivati per episodi significativi e, dunque, non si è ritenuta costo-efficace l'implementazione di ulteriori misure organizzative stante, inoltre, la perdurante assenza di istanze risarcitorie o di *class action* di cui al D.Lgs. n. 198 del 2009.

### 3.4 Obiettivi individuali

La valutazione della *performance* individuale del personale civile della Difesa si inserisce, anche per l'anno 2016, in una visione riformatrice delle politiche di gestione del personale civile che poggia su due pilastri fondamentali, interrelati fra loro: da un lato, vi è la realtà dei molteplici profili di impiego, corrispondenti anche a professionalità tecniche specifiche, di cui è prioritario salvaguardarne il *know how*, nell'ambito di un'organizzazione molto complessa e articolata a livello territoriale, come quella del Ministero della Difesa; dall'altro lato, vi è il processo di ristrutturazione, che dal gennaio 2013 con l'emanazione del D.P.C.M. di riduzione degli organici, è continuato con l'esercizio della delega conferita al Governo (L. n. 244 del 2012) per la revisione dello strumento militare, con la previsione della riduzione degli organici del personale, fissando quella del personale civile a 20.000 unità nel 2024.

La riduzione degli organici, unitamente alla varietà dei settori di impiego e attività di professionalità in alcuni casi molto peculiari, sono fattori che rendono il procedimento di valutazione della *performance* individuale uno strumento al servizio della valorizzazione del personale civile, nell'ottica di un utilizzo sapiente delle risorse a disposizione e del miglioramento continuo. Tale valore strategico della *performance* individuale, si è tradotto nella definizione (nel 2015) di un nuovo sistema di valutazione per il personale delle aree funzionali, frutto di una complessa istruttoria e di un attento confronto con gli Organi del Vertice politico del Dicastero, al fine di superare le numerose difficoltà applicative manifestatesi con l'entrata in vigore della precedente direttiva ministeriale sulla valutazione individuale del personale emanata nel dicembre 2010. L'obiettivo è stato quello di rendere funzionale il procedimento di valutazione della *performance* individuale ad un'organizzazione peculiare caratterizzata da aree profondamente diverse tra loro (tecnico-operativa, tecnico industriale, tecnico-amministrativa e giustizia militare) nonché dalla presenza di autorità valutatrici soggette a diversi ordinamenti, pubblico e privato. In aggiunta a ciò, elemento da non trascurare è stata la presenza di Reparti o Enti diretti da Ufficiali non dirigenti.

In sede di prima applicazione, nell'anno 2016, il sistema di valutazione della *performance* delle aree funzionali ha mostrato delle criticità dovute in particolare ai numerosi cambi di incarico in corso d'anno delle Autorità valutatrici militari; nondimeno nel complesso, tenuto conto delle unità di personale valutato, superiore alle 25.000, il procedimento, come nel prosieguo dettagliato, si è svolto in conformità al sistema, registrando altresì, nell'analisi dei punteggi conseguiti, un buon grado di differenziazione, punto di partenza per la diffusione di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento individuale e in ultima analisi organizzativo. Da sottolineare a tale ultimo proposito, che la *performance* individuale è attualmente disancorata dalla *performance* organizzativa, stante la peculiarità della missione del Dicastero.

Per quanto riguarda il personale dirigente, nel 2016 è stato adottato un nuovo sistema di valutazione della *performance* individuale che sarà applicato a partire dal 2017.

Nel quadro descritto, il Dicastero è quindi dotato di un sistema di valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali e dei dirigenti, aggiornato e compiuto, alla luce del quale sono stati condotti tutti gli adempimenti correlati al processo valutativo per l'anno 2016.

In particolare, con riguardo al procedimento di valutazione del personale dirigente – quasi totalmente impiegato nell'Area Tecnico/Amministrativa<sup>77</sup> – si illustrano di seguito gli elementi di informazione connotati da maggior rilievo:

- il procedimento valutativo dei dirigenti civili, di livello generale e non, per il 2016 è avvenuto ai sensi del sistema di valutazione approvato il 16 aprile 2014 (con D.M. 29 settembre 2016 – ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei conti con deliberazione del 29 settembre 2016 – è stato approvato un nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti entrato in vigore dal 2017). Esso si è sviluppato in più fasi (assegnazione degli obiettivi, verifica intermedia; eventuale verifica/revisione degli obiettivi e degli indicatori; verifica finale) in conformità alle previsioni contenute nel summenzionato sistema;
- tenuto conto della specificità della Difesa, si è reso necessario mantenere due disgiunte direttive della valutazione della *performance*, una organizzativa e l'altra individuale; in sede di assegnazione degli obiettivi si è provveduto a fissare dei criteri di valutazione con incidenza della *performance* complessiva dell'amministrazione pari al 40% per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia e al 25% per i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia;
- tutti gli adempimenti correlati al processo valutativo 2016 e, soprattutto, quelli connessi alla fase di conclusione dello stesso (quali colloqui finali e relativi verbali; apposizione dei punteggi sulle schede "A" e "B"; parere del valutatore) sono stati portati a termine, da parte delle macro aree organizzative, nel rispetto della tempistica prevista dal citato Sistema di valutazione (le Autorità valutatrici dei dirigenti di II fascia – compilata la documentazione di cui sopra entro la fine del mese di gennaio del corrente anno – l'hanno regolarmente trasmessa all'organo di vertice dell'area organizzativa di riferimento);
- il vertice dell'area organizzativa di riferimento ha quindi condotto un'attenta analisi degli atti valutativi pervenuti, al fine di accertarne la correttezza formale e sostanziale, l'eventuale presenza di errori materiali nella sommatoria dei punteggi, la completezza delle notifiche, la puntuale indicazione, nei singoli pareri, dell'avvenuto svolgimento dei colloqui di attribuzione degli obiettivi, di quelli finalizzati alla verifica intermedia, nonché di ogni altro elemento previsto dal Sistema di valutazione;
- conclusa tale fase di verifica, ciascun vertice di macro area ha elaborato e definito un elenco riepilogativo contenente i punteggi ottenuti da tutti i dirigenti che nel 2016 (compresi quelli collocati in quiescenza in corso d'anno) hanno prestato un periodo di servizio superiore a 90 giorni (quindi valutabile);
- l'elenco nominativo sopra menzionato è stato infine inviato alla Direzione Generale per il Personale Civile, al fine di consentire l'avvio delle procedure per la corresponsione agli interessati del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato), la cui misura è basata proprio sul livello delle valutazioni conseguite nell'anno di riferimento.

Volgendo in particolare l'attenzione alle risultanze finali della valutazione 2016, si precisa che:

- per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, il procedimento di valutazione non si è ancora concluso;

---

<sup>77</sup> Al contrario del personale non dirigente, quasi totalmente impiegato nell'Area Tecnico Operativa.

- per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale, si è rilevata una tendenza a differenziare qualitativamente i coefficienti di risultato ed i giudizi assegnati. Dal complessivo esame dei punteggi assegnati nel 2016 emerge in sintesi che su n. 102 dirigenti valutati, n. 41 unità hanno conseguito coefficienti di risultato inferiori al 100% (massimo livello attribuibile); il punteggio, ripartito nelle fasce riportate nel successivo Allegato 4 (tabella 4.3), ha messo in luce che sono stati attribuiti n. 2 punteggi inferiori alla prima classe di punteggio<sup>78</sup>.

Per quanto concerne il personale civile appartenente alle aree funzionali<sup>79</sup>, il processo valutativo ha avuto corso in aderenza ai principi, criteri, termini, procedure e modulistica previsti dal Sistema di valutazione approvato dal Ministro in data 10 novembre 2015. In particolare, va evidenziato che:

- tutti gli adempimenti connessi alla fase di avvio del ripetuto processo valutativo, sostanziatisi nella predisposizione e notifica all'interessato della scheda di valutazione di pertinenza (recante gli obiettivi per la III area e i compiti per la I e la II area, nonché specifiche voci afferenti le qualità/capacità e competenze richieste), debitamente compilata da parte dell'Autorità valutatrice di riferimento, sono stati assolti con regolarità e secondo la tempistica prevista dal Sistema;
- la fase di verifica intermedia è stata condotta dalle Autorità valutatrici all'uopo preposte secondo le tempistiche fissate dal già menzionato Sistema, attraverso l'effettuazione di appositi colloqui (opportunosamente riscontrati a mezzo di verbali mantenuti agli atti) durante i quali è stato possibile monitorare l'andamento dell'attività lavorativa in funzione degli obiettivi/compiti assegnati ed analizzare altresì i comportamenti organizzativi posti in essere dai dipendenti, anche al fine di adottare eventuali correttivi in corso d'opera;
- anche in chiusura, l'iter valutativo in discorso si è svolto ed è stato ultimato correttamente e nei termini previsti, attraverso la compilazione delle schede, la determinazione ed attribuzione del punteggio finale e la successiva notifica dei documenti valutativi;
- sono stati organizzati seminari informativi dedicati ai dirigenti valutatori. L'attività formativa è stata realizzata, nel periodo febbraio/aprile 2016, a cura dell'Ufficio Formazione Specialistica e Didattica (DIFEFORM) ed ha visto la partecipazione di dirigenti dell'intero territorio nazionale, grazie al ricorso alla videoconferenza.

Infine, per quel che concerne l'eventuale ricorso degli interessati a procedure di conciliazione in caso di giudizio finale di valutazione non condiviso, si segnala che hanno prodotto ricorso al valutatore per la revisione dei punteggi complessivamente n. 3 dirigenti e n. 121 dipendenti delle aree funzionali.

---

<sup>78</sup> In relazione agli esiti valutativi, sono stati programmati dei piani di formazione/aggiornamento professionale della componente dirigenziale dell'Area T/A presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione a cui dovrà obbligatoriamente essere indirizzato, a cura dei Titolari delle strutture, il personale dirigenziale dipendente.

<sup>79</sup> Diversamente da quello dirigenziale, trattasi di personale quasi totalmente impiegato nell'area Tecnico-Operativa.

#### 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Le Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione. Consentono, in particolare, l'analisi del grado di conseguimento degli obiettivi con riferimento ai *target* programmati e la verifica dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Il Ministero della Difesa, secondo le disposizioni normative, ha provveduto alla compilazione delle due sezioni della Nota Integrativa, la prima delle quali contiene il Rapporto sui risultati ed espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione, con riferimento ai programmi, illustra i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto generale.

Con riguardo ai risultati raggiunti attraverso l'attuazione degli obiettivi stessi, si rinvia a quanto ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi di riferimento.

L'E.F. 2016 è stato interessato dalla prosecuzione dei processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione avviati nei precedenti esercizi finanziari che tuttavia non hanno generato risparmi per le spese personale nell'ambito dell'E.F. 2016. Comunque, il taglio sulle consistenze medie previsto per il 2017 dovrebbe consentire di concretizzare risparmi per circa 145M€ di cui la metà sarà destinata ad alimentare il processo di riordino.

Il processo di riordino è sostanzialmente tracciato dalla L. n. 244 del 2012 e dai due D.Lgs. n. 7 ed 8 entrati in vigore il 28 febbraio 2014; a tale processo concorrono anche:

- gli ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture di FA di minore portata attuati, per quanto di rispettiva competenza dai Capi di Stato maggiore di FA nonché, coerentemente con le direttive emanate, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- i provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture interforze attuati dal Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Con riferimento ai suddetti decreti legislativi, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 1, comma 5, della Legge n. 244 del 2012 che ha previsto la possibilità di adottare disposizioni integrative e correttive alle norme delegate, nel rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi ed entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore di queste ultime, nel corso del 2016, è stato promulgato il D.Lgs. 26 aprile 2016, n. 91, che persegue ancora più efficacemente gli obiettivi di riduzione dello strumento fissati dalla legge delega.

Per quel che concerne l'Area T/O, il riordino prevede, di fatto, una contrazione delle dotazioni di personale delle FA e la corrispondente riduzione dell'assetto strutturale attraverso interventi di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture operative, logistiche e formative, territoriali e periferiche, nonché di unificazione in ottica interforze. La Difesa si è posta l'obiettivo di realizzare la citata riforma

strutturale e organizzativa in soli 6 anni, realizzando una contrazione complessiva non inferiore al 30% senza aggravio di spesa per la finanza pubblica.

La nuova dimensione quantitativa dell'intero programma alla luce delle modifiche e integrazioni introdotte con il provvedimento correttivo, mantenendo escluse le semplici variazioni temporali, presenta 6 provvedimenti ordinativi aggiuntivi, dei quali una soppressione e 5 riconfigurazioni, passando dagli originali 368 a 374 provvedimenti.

La contrazione strutturale che si intende adottare, sia in area Interforze che nelle FA, si ispira sostanzialmente:

- alla semplificazione organizzativa;
- alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni;
- alla standardizzazione organizzativa tra le FA;
- alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la coubicazione di più Enti.

Per quel che concerne l'Area T/A, durante l'anno 2016, sotto il profilo meramente quantitativo, sono stati adottati complessivamente 146 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione di cui 35 previsti per il 2016, 3 previsti per il 2018 e adottati in anticipo e 104 provvedimenti compensativi/integrativi extra programma a cui si aggiungono i 4 provvedimenti "concorrenti al programma" e di cui 1 riguardante gli assetti CC e 3 riguardanti le strutture interforze.

Nei casi in cui ragioni di contingenza hanno imposto la revoca o il differimento di alcune misure di riorganizzazione, sono stati posti in essere ulteriori provvedimenti compensativi o integrativi, di minor portata, per assicurare comunque gli obiettivi di riduzione fissati dalla citata L. n 244 del 2012.

La complessità delle dinamiche connesse con l'articolata riconfigurazione dello Strumento Militare ha determinato una situazione per la quale le FA hanno posto in essere la quasi totalità dei provvedimenti previsti dal disposto normativo.

I provvedimenti adottati complessivamente dalla Difesa nell'anno 2016 sono elencati in Allegato 5.

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Già da svariati anni la Difesa considera il tema della pari opportunità un elemento di fondamentale importanza nell'ottica dello sviluppo delle proprie risorse professionali.

In considerazione del grado di maturità raggiunto, il tema delle pari opportunità è stato affrontato in maniera sistematica ed è stata dedicata particolare attenzione alla gestione e alla formazione del personale (sia civile che militare) in un'ottica di genere.

Con riferimento al **personale civile**, il referente per lo "sviluppo delle pari opportunità in ambito Difesa", anche in accordo con quanto indicato dal "Piano della *performance* 2017-2019, ha provveduto ad aggiornare il **sito web della Direzione Generale per il personale civile** nell'ottica della maggiore diffusione della cultura di genere nell'ambito della Difesa. Nella sezione denominata "**Sviluppo pari opportunità**", realizzata lo scorso anno, sono stati quindi pubblicati i documenti di interesse in materia (delibera CiVIT 22/2011, direttiva 27 maggio 2007 sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella amministrazioni pubbliche"; presentazione delle attività relative allo "Sviluppo delle pari opportunità"; FAQ<sup>80</sup> in materia di pari opportunità ecc.).

Sempre con riferimento al personale civile è stata effettuata un'indagine conoscitiva al fine di aggiornare i dati raccolti lo scorso anno concernenti:

- la presenza del personale femminile nel Dicastero;
- l'utilizzo dei congedi parentali, del *part-time* e l'orario flessibile;
- il conferimento degli incarichi dirigenziali e le progressioni di carriera;
- la distribuzione per genere nella titolarità delle posizioni organizzative;
- i percorsi formativi in materia di pari opportunità;
- l'attuazione della direttiva 23 maggio 2007.

Dall'esito dell'indagine è risultato che:

- il personale civile del Dicastero appartenente alle aree funzionali<sup>81</sup> si attesta su 19.263 uomini e 8.229 donne (dati al 31 dicembre 2015);

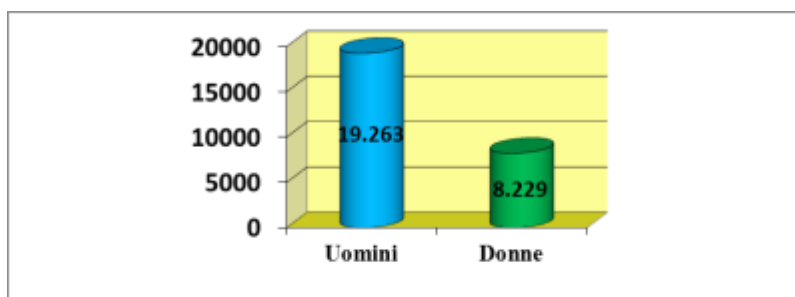


Fig. 15: Distribuzione di genere del personale civile della Difesa

<sup>80</sup> *Frequently Asked Questions*, ovvero, letteralmente, le "domande poste frequentemente". Più esattamente si tratta di una serie di risposte stilate direttamente dall'Amministrazione, in risposta alle domande che vengono poste, o che ritiene verrebbero poste, più frequentemente dagli utenti.

<sup>81</sup> Il personale civile della difesa è inquadrato in n. 3 Aree Funzionali, corrispondenti a: 1<sup>a</sup> Area: Ausiliari; 2<sup>a</sup> Area: Assistenti e Addetti; 3<sup>a</sup> Area: Funzionari.

- il personale civile appartenente alla Terza Area Funzionale titolare di posizione organizzativa è risultato essere pari a 944 uomini e 827 donne;

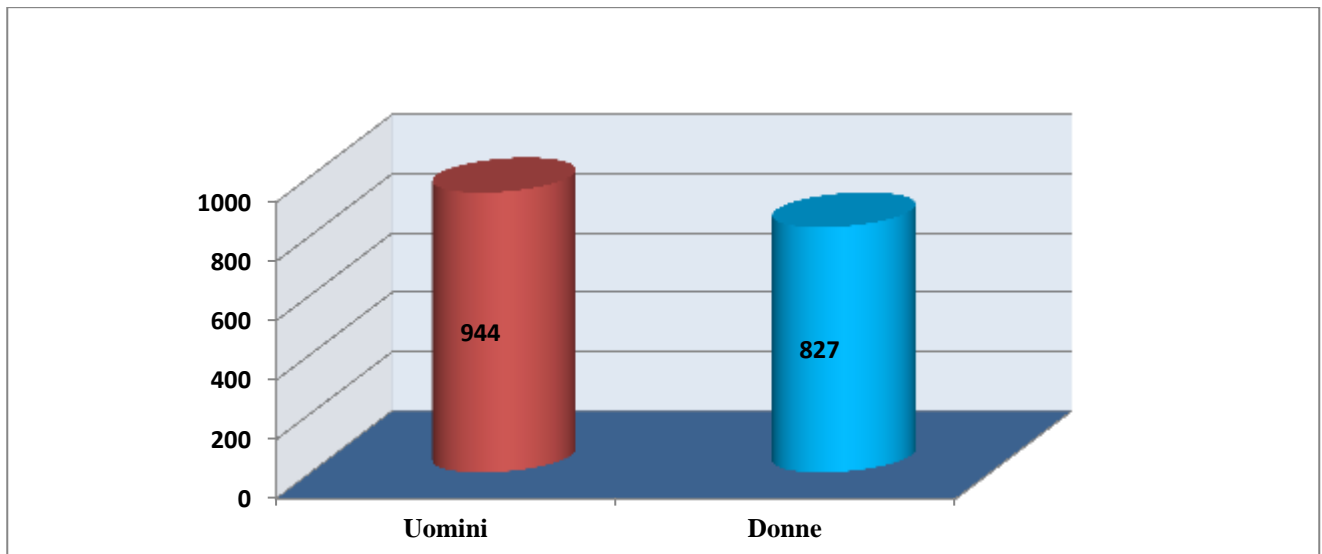


Fig. 16: Distribuzione di genere nella titolarità di posizione organizzativa

- il personale in *part-time* inferiore o uguale al 50%<sup>82</sup> è risultato essere pari a 207 uomini e a 91 donne; mentre quello in *part-time* superiore al 50% 187 uomini e 975 donne;

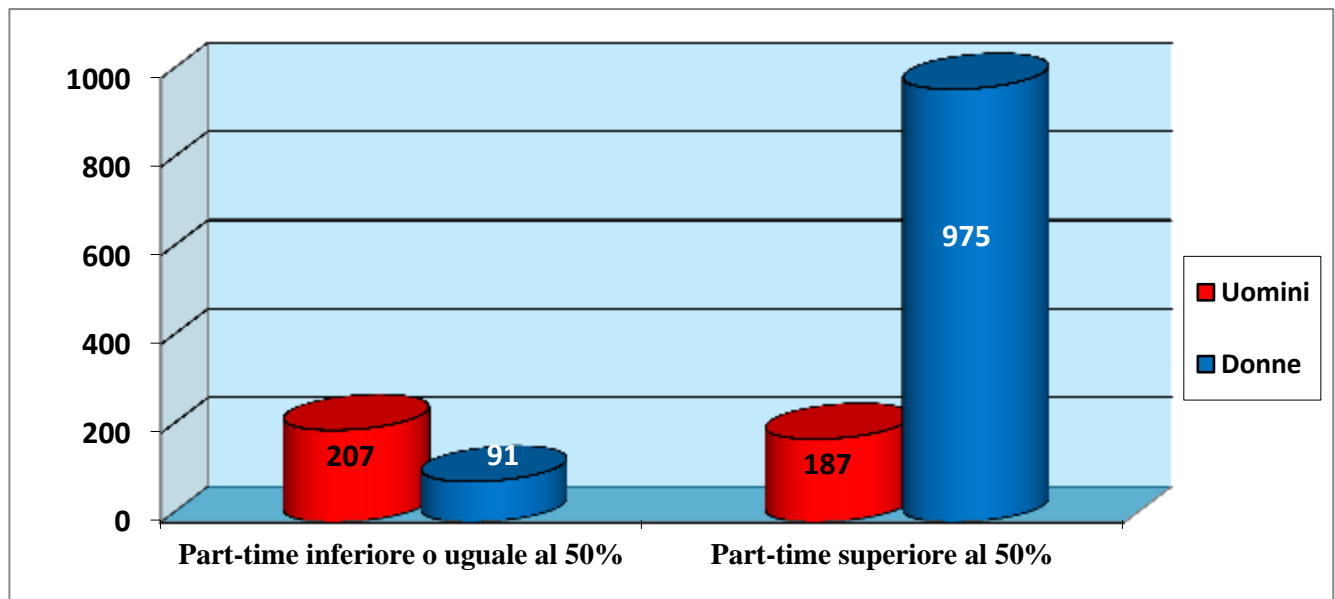


Fig. 17: Distribuzione di genere nell'impiego *part-time*

<sup>82</sup> Dicitura definita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro si riferisce al personale impiegato in *part-time* in misura minore, uguale o superiore al 50% del monte di 36 ore settimanali.



- per quanto attiene al personale civile dirigenziale, è risultato che, a fronte di 88 dirigenti di II fascia, vi sono 49 uomini e 39 donne. I funzionari ai quali è stato attribuito un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165 del 2001, sono 2 uomini e 7 donne (dato 2016);

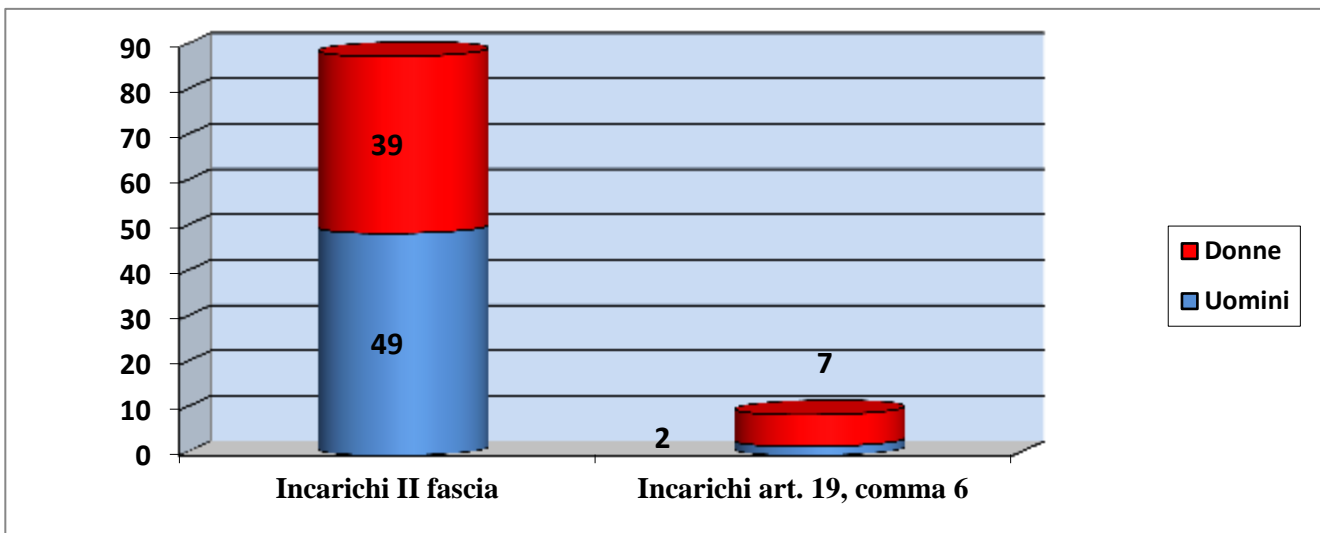


Fig. 18: Distribuzione di genere Dirigenti 2<sup>a</sup> fascia e Incarichi art. 19, c.6

- i dirigenti di I fascia sono 4 donne e 3 uomini, mentre i dirigenti di II fascia ai quali è stato conferito un incarico di I fascia sono 3 donne (dato 2016);

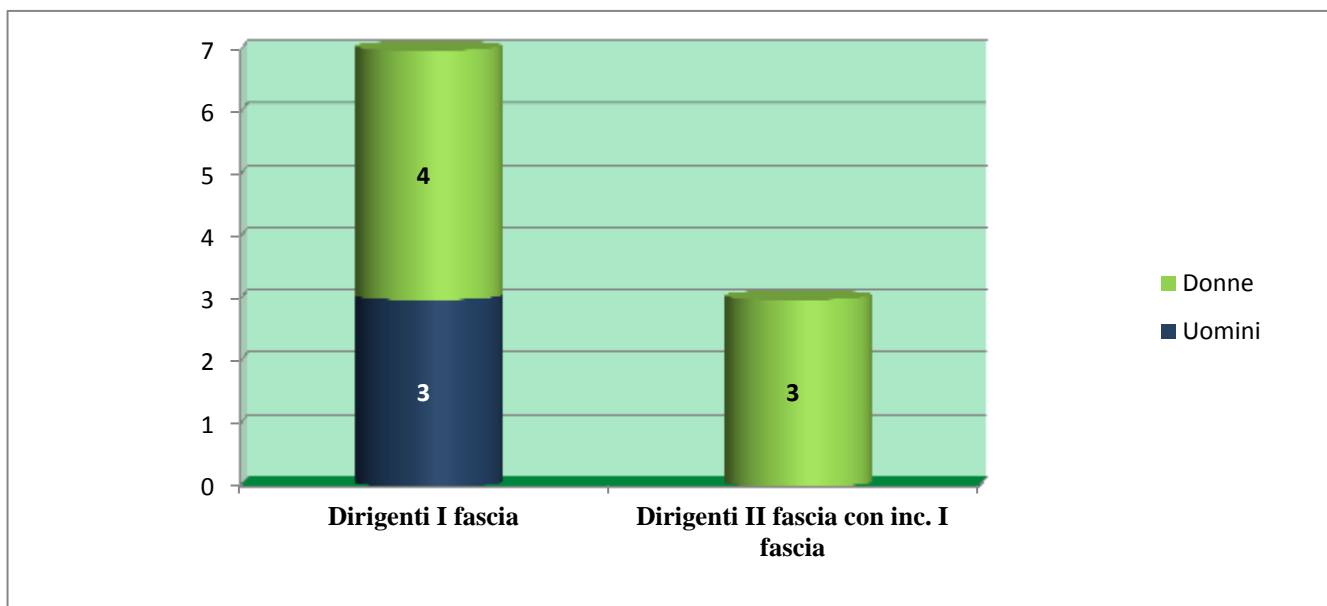


Fig. 19: Distribuzione di genere Dirigenti I fascia e Dirigenti di II fascia con inc. di I fascia

- gli incarichi dirigenziali di V fascia sono ricoperti 11 da uomini e 13 da donne; gli incarichi dirigenziali di IV fascia da 25 uomini e 11 donne, mentre quelli di III fascia 13 da uomini e 15 da donne;

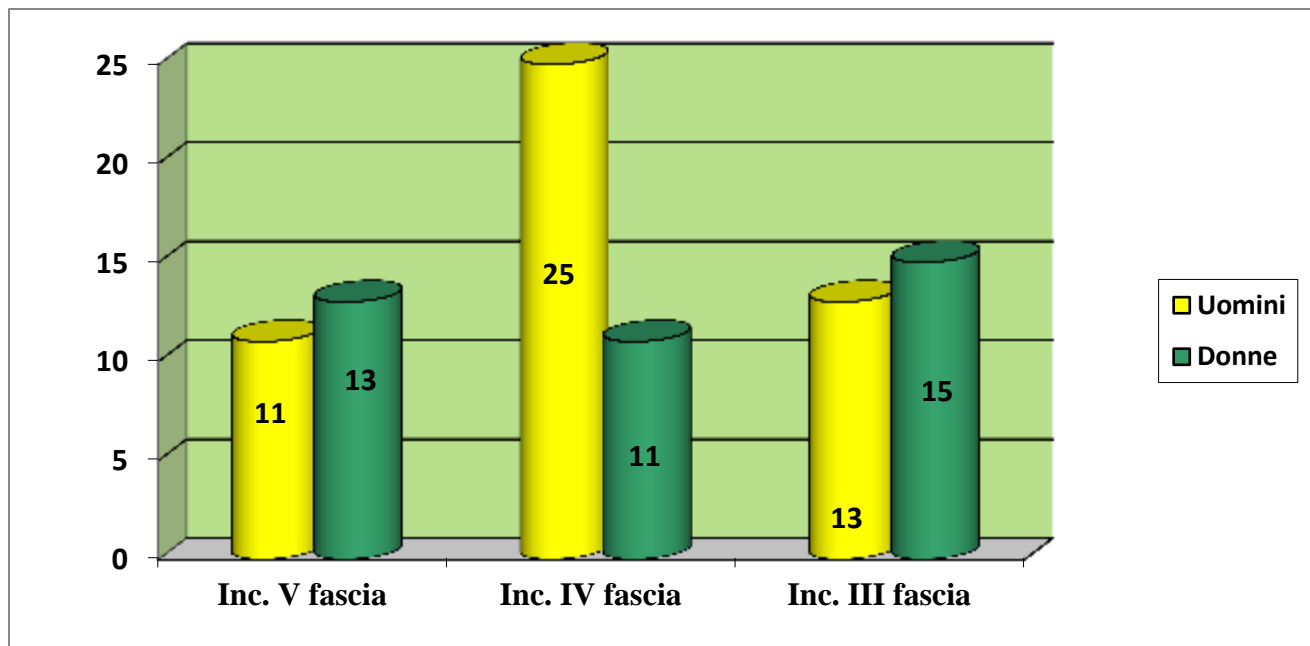


Fig. 20: Distribuzione di genere Dirigenti V, IV e III fascia

Per quanto riguarda il **personale militare**, lo Stato Maggiore della Difesa ha condotto le seguenti azioni:

- è stata incrementata, nel febbraio 2016, nell'ambito del 1° Reparto, l'unità organizzativa, denominata **Sezione "Pari opportunità e prospettiva di genere"** con un Ufficiale esperto della materia;
- è stato rinnovato il **"Consiglio interforze sulla prospettiva di genere"**, di cui al D.Lgs. n. 7 del 2014 a carattere ordinamentale, discendente dalla L. n. 244 del 2012 (istituito nel 2014) quale organismo a disposizione del Vertice militare per la definizione della *policy* sui temi delle pari opportunità e della prospettiva di genere in ambito militare. Ad oggi, il Consiglio si è riunito quattro volte ed ha programmato l'aggiornamento delle linee guida (ed. 2012) su "Parità di trattamento, Rapporti Interpersonali, Tutela della Famiglia e della Genitorialità", alla luce delle ultime novelle legislative, e la realizzazione di uno studio sugli incarichi ricoperti dalle donne militari italiane in Patria e nelle missioni all'estero con particolare riferimento alle donne militari con figli;
- sono stati previsti nei programmi dei corsi per il personale militare, a tutti i livelli, le materie collegate alla *gender equality* e alla prospettiva di genere;
- il dicastero ha partecipato all'elaborazione del **Piano di Azione Nazionale** per la realizzazione della UNSCR 1325 (2000), arrivato nel 2016 alla terza stesura<sup>83</sup>. L'art. 1, comma 350 della legge n. 232 recante

<sup>83</sup> Con la Risoluzione 1325, si sono menzionati esplicitamente, per la prima volta, l'impatto delle guerre sulle donne ed il contributo che esse possono e devono apportare per la risoluzione dei conflitti e per una pace durevole. Per costruire una cornice "normativa" ed operativa i Paesi membri sono periodicamente invitati ad approntare Piani di azione nazionali alla cui stesura collaborano diversi Ministeri, Enti pubblici e ONG, guidati dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani del MAECI. Alla stesura del Piano contribuisce in maniera determinante la Difesa italiana.

“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” ha autorizzato la spesa di 1.000.000 di euro per il 2017 e di 500.000 euro per ciascuna annualità 2018 e 2019 per la predisposizione e l’attuazione del terzo Piano di azione nazionale su “Donne Pace e Sicurezza”;

- è stata assunta la posizione di *Deputy Chair* del **NATO Committee on Gender Perspectives**<sup>84</sup>;
- è stata istituita la figura professionale del **Gender Advisor** quale consulente a disposizione dei Comandanti in materia di *gender equality* e prospettiva di genere;
- è stato realizzato il **3° corso italiano per Gender Advisor** che ha qualificato 32 frequentatori di tutte le FA e dell’Arma dei carabinieri e 5 dirigenti/funzionari civili della Difesa;
- sono state formate presso centri di eccellenza stranieri 10 unità di personale, dal grado di Capitano a Generale di Divisione ed equivalenti, sulle materie di interesse.

Nel corso del 2016 il “**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)**”, nell’esercizio dei compiti propositivi ad esso demandati, con specifico riferimento al settore delle pari opportunità, ha:

- dato impulso alla elaborazione di linee guida rivolte agli operatori della sicurezza in ambito Difesa circa la valutazione del rischio in un’ottica di genere, con finalità, per un verso, di prevenzione, tenuto conto delle differenti reazioni dell’uomo e della donna agli stessi agenti nocivi nei luoghi di lavoro e, per un altro, di individuazione ed eliminazione di eventuali disuguaglianze di tutela della salute fra lavoratori e lavoratrici, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché del d.lgs. n. 198 del 2006, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, come modificato dal d.lgs. n. 5 del 2010, concernente “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego”;
- svolto attività di formazione/informazione volta a sensibilizzare tutto il personale (militare e civile) della Difesa sull’argomento delle pari opportunità e ad affermare una cultura organizzativa orientata al rispetto e alla valorizzazione delle diversità nonché al superamento degli stereotipi di genere;
- proceduto alla selezione del candidato idoneo a ricoprire l’incarico di “Consigliere di fiducia presso il Ministero della Difesa”, involgente funzioni prevalentemente di ascolto e di supporto per il rispetto, tra l’altro, del codice di condotta contro le molestie sessuali, adottato dall’Amministrazione della Difesa, per il personale civile, su impulso del preesistente Comitato per le Pari Opportunità;
- avviato i lavori per l’apertura di uno “sportello di ascolto” sperimentale presso la nuova sede di servizio - “Comparto A” del sedime aeroportuale di Centocelle – di talune articolazioni dell’Amministrazione, quale opportunità di orientamento e supporto al personale interessato dalla movimentazione anche per la soluzione di eventuali problematiche di conciliazione vita-lavoro, in un’ottica di tutela dell’integrità psico-fisica della persona ex d.lgs. n. 81 del 2008 e di valorizzazione del benessere lavorativo ed organizzativo;

---

<sup>84</sup> Il *NATO Committee on Gender Perspective* (NCGP) è un comitato consultivo del *Military Committee* sulle politiche di genere per le F.A. dell’Alleanza e sull’implementazione della prospettiva di genere in ogni attività della NATO. Il consesso è composto dai delegati di ogni Paese membro e, di norma, si riunisce una volta all’anno nella sede di Bruxelles.

- manifestato l'intendimento di approfondire con l'Amministrazione la possibilità/necessità di adottare, in ambito Difesa, anche alla luce di recenti indicazioni legislative, forme di organizzazione del lavoro flessibile (c.d. *smart working*), per consentire al personale di soddisfare esigenze connesse alla conciliazione dell'evento maternità/paternità, di situazioni di disabilità temporanea e di assistenza nei confronti di familiari bisognosi di particolari cure con gli impegni lavorativi.

Per quanto riguarda il monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità nelle Amministrazioni Pubbliche ai sensi della Direttiva “sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche” emanata in data 23 maggio 2007 dai Ministri pro-tempore per le Riforme e le Innovazioni nella P.A. e per i Diritti e le Pari Opportunità – al quale negli anni passati l'Amministrazione della Difesa ha sempre aderito, sia quanto al personale civile (PERSOCIV e CUG) che a quello militare (PERSOMIL) – quest'anno la rilevazione è stata sospesa dal medesimo Dipartimento della Funzione Pubblica. La Direzione Generale per il Personale militare ha, comunque, fornito al Dipartimento della Funzione Pubblica i dati relativi al personale militare. Dai suddetti dati emerge un quadro di sintesi che evidenzia come **trovino piena attuazione, in materia di accesso e di progressione di carriera, i principi di parità di condizioni.**

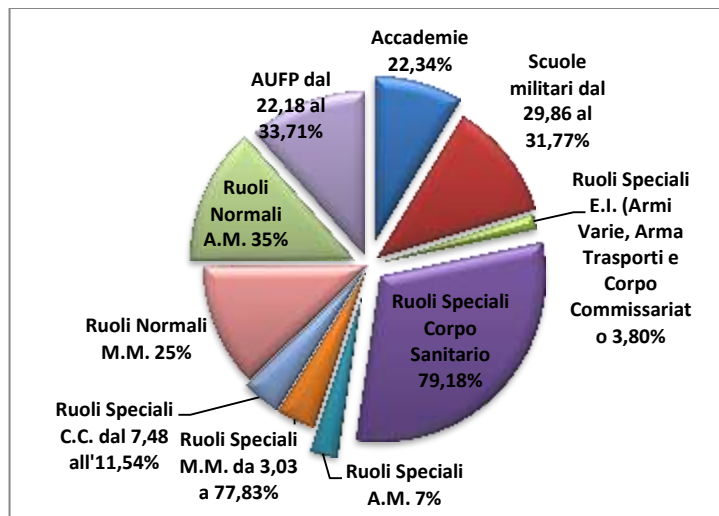


Fig. 21: Percentuale media domande concorsi ufficiali personale femminile

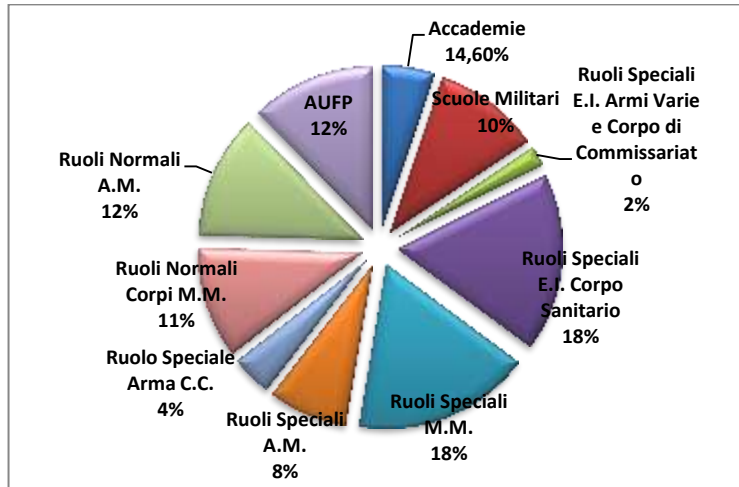


Fig. 22: Percentuale media candidate vincitrici concorsi ufficiali

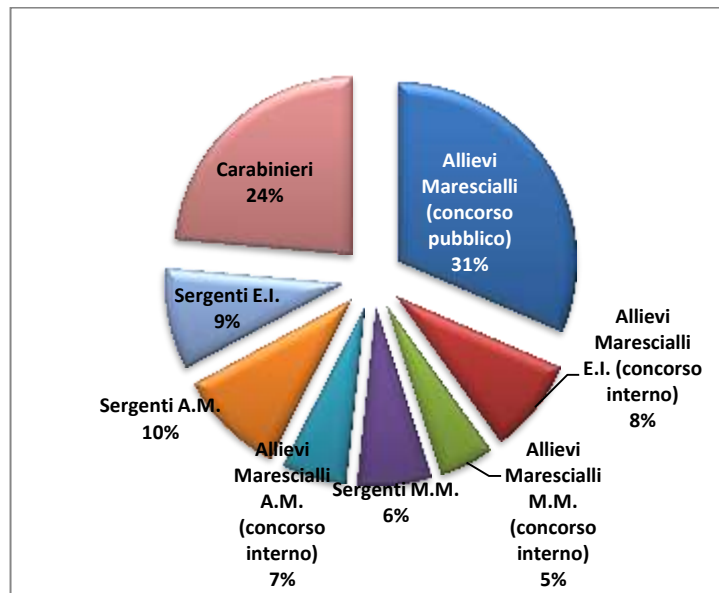


Fig. 23: Percentuale media domande personale femminile concorsi sottufficiali

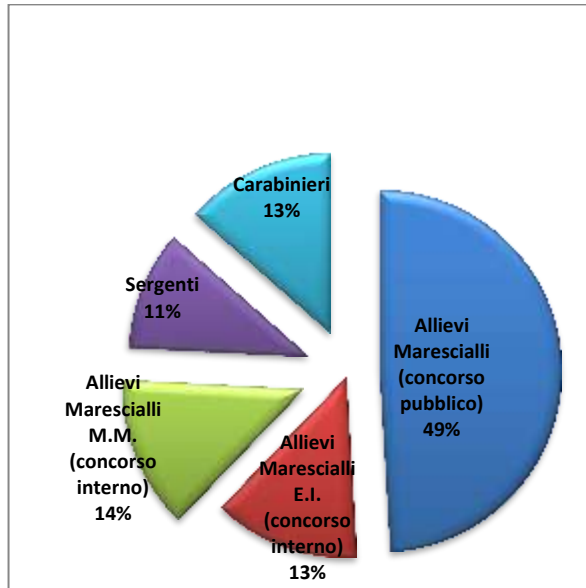


Fig. 24: Percentuale media candidate vincitrici concorsi sottufficiali

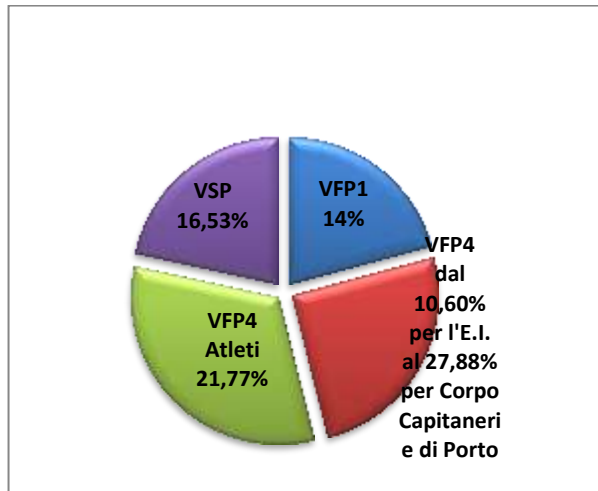


Fig. 25: Percentuale media domande personale femminile concorsi graduati e militari truppa

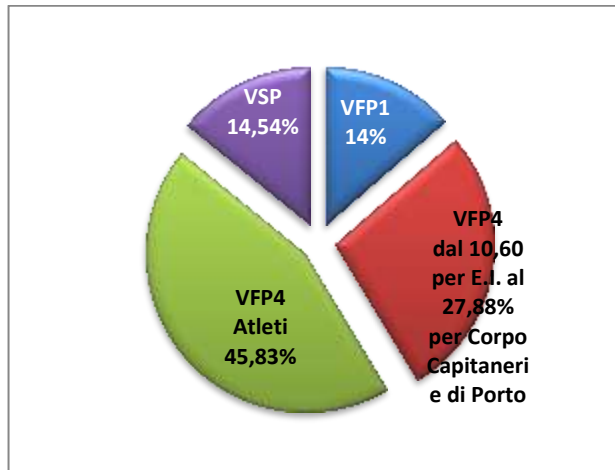


Fig. 26: Percentuale media candidate vincitrici concorsi graduati e militari truppa

Con riferimento alle procedure di avanzamento relative alle singole categorie di personale militare, la categoria degli Ufficiali e dei Sottufficiali delle FA e dell'Arma dei carabinieri il personale femminile ha registrato una percentuale di promozione pari al 100% del totale delle donne valutate; la categoria dei Graduati e dei Militari di truppa, ha registrato nell'Esercito una percentuale di promozioni pari al 99,68% rispetto alle donne valutate; per la Marina Militare (comprese le Capitanerie di Porto), nell'avanzamento al grado di Sottocapo di 2<sup>a</sup> Classe, riferito all'aliquota 2013, si è registrata una percentuale di promozioni pari al 98,86%; nell'Aeronautica Militare la percentuale è stata pari al 100% rispetto a quello valutato.

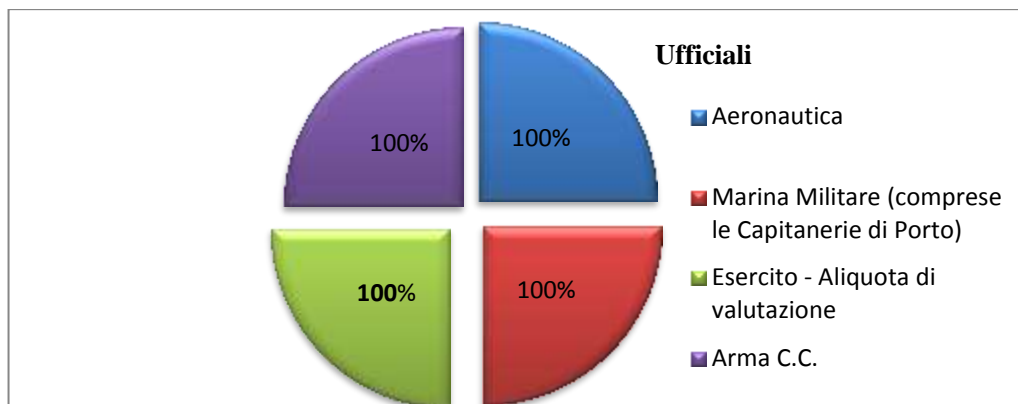


Fig. 27: Percentuale personale femminile promosso

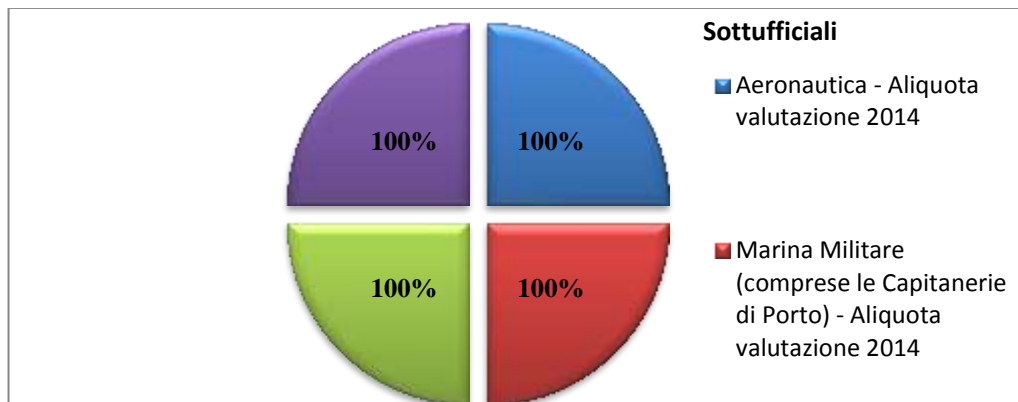
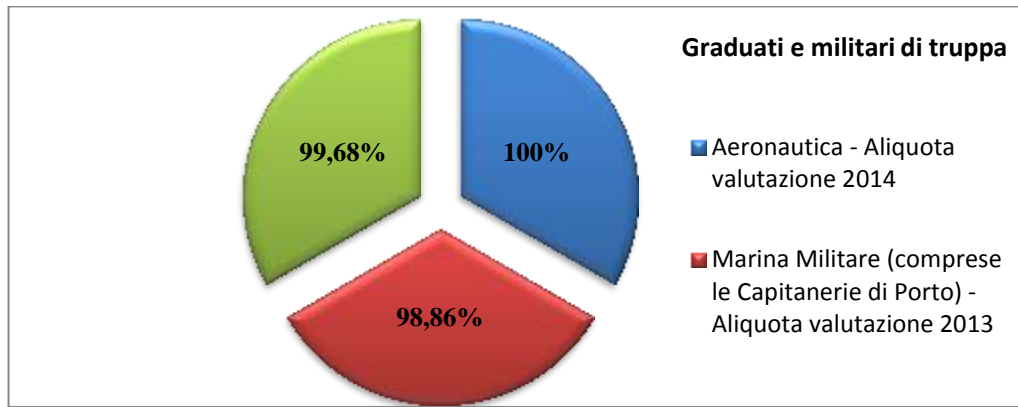


Fig. 28: Percentuale personale femminile promosso



**Fig. 29: Percentuale personale femminile promosso**

Entrambe le Direzioni Generali del personale (PERSOCIV e PERSOMIL) aggiornano costantemente, alla luce delle novità legislative che vengono introdotte, le proprie circolari, con particolare attenzione per quelle riguardanti la tutela della maternità/paternità e i congedi parentali e, per quanto attiene il personale civile, il part-time e ne fanno un compendio sistematico per un migliore e più completo utilizzo da parte del personale tutto e dei titolari/Comandanti degli Enti.



## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La relazione sulla *performance* si configura come il completamento logico della sequenza di atti formali di programmazione, gestione e rendicontazione come schematicamente riprodotto dalla figura:



Fig. 30: Riepilogo fasi e atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa

In linea con le norme vigenti, la relazione sulla *performance* deve essere elaborata entro il 30 giugno e validata, da parte dell'OIV, entro il successivo 15 settembre per la conseguente trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al MEF.

Nell'ambito della Difesa, in ragione delle attribuzioni proprie del Capo di SMD<sup>85</sup>, responsabile della pianificazione generale finanziaria e di quella operativa, è stato attribuito allo SMD il ruolo di coordinamento dell'attività finalizzata alla redazione del documento.

Il processo viene avviato attraverso una riunione di coordinamento con tutti gli Elementi dell'Organizzazione (EdO) responsabili<sup>86</sup> della trattazione delle specifiche tematiche oggetto di interesse dei vari paragrafi in cui è strutturata la citata relazione. Ciò al fine di:

- definire il calendario degli adempimenti;

<sup>85</sup> Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 6 del 2010 "Codice dell'Ordinamento Militare".

<sup>86</sup> Gli EdO sono: SMD - I Reparto (per gli aspetti ordinativi e riguardanti all'evoluzione delle consistenze del personale), Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (per gli aspetti riguardanti la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione), II Reparto del Segretariato Generale della Difesa (per quel che concerne *standard* e qualità dei servizi), Gabinetto del Ministro – Ufficio Affari per il Personale Civile (per la tematica inerente la valutazione individuale e degli obiettivi individuali); Direzione Generale per il Personale Civile (per le pari opportunità); Ufficio Legislativo del Ministero della Difesa (per gli adeguamenti normativi e amministrativi); Comando Operativo di vertice Interforze (per i dettagli in materia di missioni internazionali delle FFAA).

- illustrare le modalità di predisposizione dei singoli contributi per:
  - renderli pienamente rispondenti alle istruzioni riportate nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
  - adeguarli alle indicazioni fornite dall'OIV nel corso della sua attività di validazione condotta sul documento riferito al precedente esercizio finanziario.

In particolare le fasi in cui si è articolato il processo per la generazione del documento risultano:

- **1^ fase, Preparazione:** (SMD) raccolta dei dati extracontabili provenienti dal monitoraggio strategico finale e rendicontazione dei dati contabili di bilancio per l'elaborazione della Nota Integrativa al rendiconto generale dello Stato 2016;
- **2^ fase, Raccolta contributi:** (EdO responsabili) inoltro allo SMD dei contributi richiesti;
- **3^ fase, Elaborazione:** (SMD) stesura della relazione ed armonizzazione al suo interno dei contributi ricevuti; inoltro del documento all'Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- **4^ fase, Approvazione:** (Ufficio di Gabinetto del Ministro) approvazione da parte dell'Autorità Politica e inoltro all'OIV della Relazione per l'avvio della prevista attività di validazione;
- **5^ fase, Validazione:** (OIV) validazione OIV della relazione per la successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al MEF.

## *6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

Come l'OIV ha avuto modo di rilevare nell'ambito della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni E.F. 2016"<sup>87</sup>, nel presentare il quadro sintetico consuntivo va necessariamente considerato che l'anno trascorso ha visto l'evolversi di alcuni fondamentali strumenti per il funzionamento del sistema in parola. Si fa riferimento, oltre alle norme di carattere nazionale (in particolare, quelle che hanno inciso in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, formazione del bilancio), a provvedimenti interni all'Amministrazione della Difesa che comunque hanno influito sulle vari fasi dei cicli della *performance* a cavallo del 2016, dei quali i più significativi sono:

- la trasformazione del Sistema informatico dedicato al Controllo Strategico e alla gestione del Piano degli Obiettivi organizzativi;
- l'adozione, nel 2015, del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali;
- la redazione del nuovo Sistema per la *performance* individuale dei dirigenti che sarà adottato a decorrere dal 2017.

Per ciò che attiene al processo di attuazione del ciclo della *performance* si precisa che, nella piena consapevolezza che la chiarezza dei ruoli dei vari attori che intervengono nelle fasi del ciclo di pianificazione e programmazione strategica sia la fondamentale garanzia del suo corretto funzionamento, nonché fattore di miglioramento della *performance* generale dell'Amministrazione, nell'anno 2016 si è assistito ad un graduale,

<sup>87</sup> Elaborato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e della Delibera n. 23/2013 della CiVIT.

ma continuo, processo di ridefinizione delle competenze interne finalizzate alla predisposizione dei vari documenti.

In tale contesto, in particolare, si precisa che:

- l'Atto di indirizzo, con cui il Ministro indica le priorità politiche per il triennio di riferimento e dà avvio al ciclo di pianificazione strategica, è stato curato dall'Ufficio di Gabinetto;
- il "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale" ed. 2016, è stato parimenti redatto dal Gabinetto, in piena sintonia e recependo tutte le indicazioni metodologiche dell'OIV;
- la Direttiva Generale per l'attività amministrativa ed il Piano della *performance*, firmati dal Ministro, sono stati inoltrati alla Corte dei conti da parte dell'Ufficio di Gabinetto, come due documenti distinti, attesa l'abrogazione dell'art. 10/4°c. del D.Lgs. n. 150 del 2009;
- le competenze del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione sono state ampliate (ai sensi del D.Lgs. n. 97 del 2016) nella fase programmatica, con riflessi diretti anche nei contenuti degli obiettivi di *performance* i cui effetti saranno valutati nel corso dell'E.F. 2017.

Per quanto riguarda la ***performance organizzativa***, continua il progressivo affinamento di filiere strategiche ed indicatori che, pur preservando la rilevanza strategica degli obiettivi da conseguire, abbracciano una parte sempre più ampia delle attività svolte dalla Difesa e presentano un più alto livello di comparabilità con i risultati conseguiti da altre Amministrazioni Centrali (come nel caso dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dal 2016 e riprogettato per il 2017). Appare inoltre opportuno ribadire che nel 2016 è stata realizzata la perfetta integrazione tra i diversi documenti prodotti che sostanziano il "ciclo di gestione della *performance*" e le disposizioni introdotte dalla legge n. 190 del 2012 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità e dal piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa, attraverso la valorizzazione di specifici obiettivi ed indicatori di sintesi che fanno capo al Responsabile unico per la prevenzione della corruzione in ambito Dicastero ed ai suoi Referenti.

L'impostazione metodologica per l'identificazione del sistema di metriche/indicatori per il monitoraggio della *performance* organizzativa del Dicastero, si può sintetizzare in:

- focalizzazione sui risultati finali (prima che sui processi e su fasi intermedie) rispetto ai quali corresponsabilizzare pariteticamente l'intera filiera di Unità organizzative interessate (criterio della condivisione);
- utilizzo di metriche standardizzate, tali da poter essere applicate al maggior numero possibile di PO, in modo da ricavare - per aggregazione - valori rilevanti a livello di vertice e da poter far ricorso a confronti prevalentemente interni, quando non è possibile operare confronti con altre Amministrazioni o altri Paesi (criterio del *benchmarking* interno), ma anche esterni, nei casi in cui gli indicatori siano standardizzati a livello nazionale per tutta la PA (criterio del *benchmarking* esterno);
- chiarezza e comprensibilità delle metodologie adottate, a favore di tutti gli EdO interessati alla rilevazione, attraverso l'attenta e completa compilazione delle schede anagrafiche e dei "Test della

fattibilità informativa” e “Test di validazione della qualità” per tutti gli indicatori sviluppati e gestiti direttamente dallo SMD (criterio della *compliance*);

- promozione dei comportamenti desiderati, attraverso il più ampio utilizzo possibile degli indicatori sviluppati nell’ambito del controllo di gestione che svolgono la loro funzione strategica di indicazione delle gravitazioni e degli indirizzi stabiliti dai Vertici (criterio dello *steering control* – o controllo direzionale);
- valorizzazione di misure già raccolte per altre esigenze, anche ricorrendo all’utilizzo di dati già disponibili analiticamente su sistemi informativi in uso, sia per ridurre il costo/impatto organizzativo della rilevazione (criterio di efficienza), che per aumentare l’oggettività dei dati, migliorandone l’esattezza “*ex ante*”, la inalterabilità “*ex post*” (criterio di riduzione dell’autoreferenzialità).

E’ il caso inoltre di evidenziare come, tra le metriche standardizzate, ovvero derivate dal Controllo di Gestione, esistono indicatori di sintesi multidimensionali che integrano metriche di diversa natura in grado di rilevare sia quantitativamente che qualitativamente l’*output* prodotto dall’AD. Significativi esempi in tal senso sono l’indicatore di “Prontezza Operativa” che integra nove diverse metriche e l’indicatore di “*Performance Contrattuale*” che integra dodici metriche che rilevano la *performance* del Dicastero sia per le attività di formalizzazione contrattuale che per le attività di esecuzione contrattuale. E chiaro infatti che, soprattutto gli *output* più rappresentativi della missione istituzionale del Dicastero, sono il risultato di molteplici fattori e di diversi *output* intermedi.

Nell’ambito della Programmazione Strategica per il triennio 2016-2018, sono presenti 215 diverse tipologie di metriche. Nel dettaglio, 175 metriche sono state sviluppate e standardizzate dallo SMD (di queste 63 sono derivate direttamente dal Controllo di Gestione), mentre 40 metriche, non standardizzate secondo i criteri sopra esposti, sono state introdotte su espressa indicazione dell’Organismo Indipendente di Valutazione.

Una importante criticità nell’ambito del Ciclo della *Performance* è rappresentata dall’individuazione di una metodologia trasparente e replicabile per la rimodulazione dei valori *target*. Tale tematica ha da sempre avuto una particolare rilevanza nell’ambito del ciclo della *performance* della Difesa. Tradizionalmente infatti, la Difesa consegue risultati superiori ai valori obiettivo programmati sulla base delle risorse rese disponibili a Legge di Bilancio (L.B.). Ciò è dovuto in gran parte alla notevole incidenza che le risorse stanziare anno durante, per il finanziamento delle missioni di pace, hanno sul settore esercizio.

Ciò premesso, l’Amministrazione Difesa provvede a rimodulare i valori *target* nei casi in cui le variazioni finanziarie, delle risorse destinate alla realizzazione di ciascun Obiettivo Strategico, superi in valore assoluto il 10% delle risorse stanziare a L.B.. Tale soglia convenzionale è stata da tempo concordata tra il MEF e l’OIV Difesa. Tuttavia, tale vincolo risulta, per più di una ragione, non rispondente alle dinamiche che caratterizzano il bilancio della Difesa.

Appare infatti evidente come, soprattutto l’*output* operativo, che rappresenta il *core business* della Difesa, sia pesantemente influenzato dalle risorse destinate al settore esercizio, i cui volumi sono da tempo in costante contrazione. Ciascun obiettivo strategico è finanziato con le risorse destinate anche agli altri settori di spesa; in

particolate il volume preponderante è quello destinato alle spese di personale (che resta pressoché invariato nel corso dell'E.F.). Ciò premesso, variazioni anche significative delle sole risorse dell'esercizio, che producono incrementi più che proporzionali dell'*output* operativo, molto spesso non sono apprezzabili se paragonate alle risorse complessive attribuite all'obiettivo e conseguentemente, precludendo di fatto la possibilità di rimodulare i valori *target* e di valorizzare correttamente l'effetto indotto dall'accresciuta disponibilità di risorse finanziarie.

Tale criticità potrà essere superata nel corso dell'E.F. 2017, grazie all'introduzione delle azioni che consentiranno una netta separazione delle risorse del settore personale e di associare le restanti risorse finanziarie a più dettagliate finalità della spesa. Bisognerà comunque accettare che i valori *target* possano essere rimodulati quando si verificano significative variazioni finanziarie a livello di Programma Operativo (ossia in funzione delle variazioni finanziarie intervenute a livello di singola Azione) e non più a livello complessivo di Obiettivo Strategico.

Per ciò che attiene la ***performance individuale***, la prima applicazione nel 2016 del “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali” ed. 2015, è stata comunque portata a termine e si è conclusa nei tempi previsti nonostante alcune difficoltà nella fase di avvio quali un ricorso al TAR da parte di una Organizzazione sindacale nonché molteplici quesiti da parte di alcune strutture direttamente coinvolte nel processo di valutazione. L'esame dei risultati del processo valutativo, pur non trovando recenti elementi di paragone, fornisce comunque significativi strumenti di riflessione, partendo da quelli relativi all'area tecnico-operativa del Dicastero, che ha riguardato ben 23.625 dipendenti (su circa 27.000 totali), distribuiti in 860 Enti dislocati nel territorio nazionale. Proprio tale diffusione sul territorio del personale civile, corrispondente alla particolare struttura ordinativa della Difesa, è uno dei fattori di criticità nell'applicazione del Sistema, secondo cui la valutazione è svolta solo dal dirigente<sup>88</sup>: si verifica, così, che la valutazione del personale civile di 141 Enti diretti da Ufficiali non dirigenti è stata demandata a dirigenti di articolazioni sovraordinate, situate in altra località lontana. In merito, l'eventuale adozione del principio in base al quale “chi impiega, valuta” consentirebbe un risparmio di oneri di missione e verosimilmente la sensazione di una valutazione più vicina, obiettiva e genuina.

Altra particolarità risiede nel diverso *status* giuridico dei valutatori rispetto ai valutati: la “militarità” della gran parte dei valutatori, infatti, con i connessi, frequenti avvicendamenti negli incarichi, ha comportato la necessità di procedere alla chiusura anticipata di molteplici valutazioni. L'adozione di adeguate misure organizzative ha consentito comunque di superare tali criticità e di completare tutti gli adempimenti formali. Ciò nonostante si registra una percentuale del 9,36% di personale con periodi di mancata valutazione.

L'esame della ripartizione nelle fasce di punteggio evidenzia che circa 8 su 10 funzionari amministrativi (precisamente l'82,3%) sono valutati con una percentuale di punteggio da 100 a 91. Il dato, pienamente aderente agli indirizzi in materia, appare estremamente indicativo a confronto con quelli del personale operante in altre aree: la percentuale dei funzionari collocati nella medesima fascia di punteggio da 100 a 91, infatti per

---

<sup>88</sup> In aderenza all'art. 7 del D.Lgs. n. 150 del 2009. La questione, tuttavia, potrebbe essere oggetto di riesame alla luce di recente delibera della Corte dei conti di cui alla nota successiva (principio di “prossimità organizzativa” nella valutazione).

l'area "tecnico-amministrativa", è pari al 94,2% (2.562 su 2.719), mentre nell'area "uffici centrali e di vertice", è pari al 100% dei funzionari.

Sulla base di tali elementi, è apparsa quanto mai opportuna la costituzione, da parte dell'Ufficio di Gabinetto, di una "rete di referenti", delle diverse aree d'impiego del personale, finalizzata alla raccolta ed esame di eventuali criticità emerse in sede di prima attuazione del Sistema, che a sua volta ha portato all'elaborazione di una nuova edizione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale delle aree funzionali", attualmente all'esame del Sottosegretario delegato.

Con riferimento invece ai dirigenti, occorre innanzitutto evidenziare che nel corso del 2016 si è concluso il processo valutativo dei dirigenti con incarico di livello generale per il 2014 e per il 2015, registrando punteggi massimi per tutti gli interessati. E' stato, inoltre, dato corso alla revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale" ed. 2014, prevedendo, tra l'altro, di:

- attribuire la competenza valutativa dei dirigenti con incarico di livello generale al Ministro della Difesa (maggiormente in linea con il dettato dell'art. 20 del D.Lgs. n. 165 del 2001);
- valorizzare più adeguatamente sia la "capacità di differenziare la valutazione del personale dipendente".

L'iter di approvazione di tale nuovo Sistema, che ha registrato un proficuo coinvolgimento dell'OIV nelle varie fasi, si è concluso con il "visto" della Sezione Centrale del Controllo di legittimità della Corte dei Conti, che ha formalmente registrato il provvedimento ritenendo valide le sostanziali innovazioni apportate<sup>89</sup>. Il nuovo sistema sarà applicato dal 2017.

Le valutazioni dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia, invece, si sono concluse per il 2016, e vedono, con riferimento all'area tecnico-amministrativa, in cui sono presenti circa il 75% dei dirigenti del Dicastero, un più spinto grado di differenziazione dei punteggi. Su tale campione si è registrata una maggiore differenziazione dei punteggi rispetto al 2015, nello specifico solo il 60% ha conseguito una valutazione del 100/100, mentre l'anno prima il valore era attestato sull'87,2 %. Tuttavia la quasi totalità dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia (98%) ha ottenuto una valutazione nella classe di punteggio ricompresa tra il 90% ed il 100%.

---

<sup>89</sup> Dal contenuto della delibera in argomento della Corte, è stata tratta una "massima" (Massima deliberazione n. SCCLEG/1/2017/PREV), secondo cui "ferma restando l'infungibilità delle funzioni tra dirigenti di prima e seconda fascia, il dirigente di seconda fascia può essere valutato, in coerenza con il principio di prossimità organizzativa, dal responsabile a lui organizzativamente più vicino, che meglio di chiunque altro può verificare in concreto, in forza della *diuturnitas* che caratterizza lo specifico rapporto di lavoro, l'attività del dirigente".

## 7 ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE

A.N.AC.	Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. (Ex. CiVIT)
AD	Amministrazione Difesa
AM	Aeronautica Militare
Area T/A	Area Tecnico Amministrativa (SGD/DNA)
Area T/O	Area Tecnico Operativa (SMD, EI, MM, AM, CC)
ARMAEREO	Direzione Armamenti Aeronautici
ASI/AST	Alloggi di Servizio ad Incarico/Alloggi di Servizio Temporanei
ATG	Air Task Group
BILANDIFE	Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BLD)
C.d.R.	Centro di Responsabilità
C.do Gen. CC	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
C.R.A.	Centro di Responsabilità Amministrativa
CC	Arma Carabinieri
CCdG	Centro per il Controllo di Gestione
CdG	Controllo di Gestione
CEFODIFE	Centro di Formazione della Difesa (ex Civilscoladife)
CIMIC	Cooperazione Civile e Militare
CiVIT	Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione. Rinominata A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 5 della L. n. 125 del 2013
COMMISERVIZI	Direzione generale di commissariato e di servizi generali
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.L.	Decreto Legge

D.M.	Decreto Ministeriale
D.M.T.	Decreto del Ministro del Tesoro
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DG	Direzione Generale
DT	Direzione Tecnica
E.F.	Esercizio finanziario
EI	Esercito Italiano
Edo	Elemento dell'Organizzazione
FA	Forza Armata
Fig.	Figura
Ge.PADD.	Sistema di Gestione del Patrimonio Demaniale della Difesa
GENIODIFE	Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
ISPEDIFE	Ufficio Centrale per l'Ispezioni Amministrative
L.	Legge
L.B.	Legge di Bilancio
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MM	Marina Militare
NATO	Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord
NAVARM	Direzione Armamenti Navali
OBO	Obiettivi operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OBS	Obiettivi Strategici (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della performance (d.lgs. 150/2009 art. 14)
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite



OP	Organi Programmatori
PIBOs	Progetto Integrato Bilancio per Obiettivi
PO	Programmi Operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PP	Priorità Politiche (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PTTI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
R.M.	Retribuzione Media
SEGREDIFESA	Vedi SGD/DNA
SGD/DNA	Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti
SIFAD	Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa
SILAD	Sistema Informativo Logistico Amministrazione Difesa - Banca dati centralizzata del patrimonio dei beni mobili mezzi e materiali del comparto Difesa
SIV	Sistema Informativo di Vertice che si compone del: SIV 1 – Sistema Informativo finanziario; SIV 2 – Sistema Informativo per la contabilità economica ed il Controllo di Gestione.
SMA	Stato Maggiore dell'Aeronautica
SMD	Stato Maggiore della Difesa
SME	Stato Maggiore dell'Esercito
SMM	Stato Maggiore della Marina
TELEDIFE	Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
TERRARM	Direzione Armamenti Terrestri
TF	Task Force
UE	Unione Europea
UU.NN.	Unità Navali



## **ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere**

Vedasi quanto riportato nella Sezione 5 della Relazione.



**ALLEGATO 2: Tabella Obiettivi Strategici**

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
<b>OBS 001</b> Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	//	<b>6.521.988.015,00</b>	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	≥ 73,33%	<b>83,10%</b>	100%	//
			Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	≥32.933.738	<b>33.116.670</b>		
			Servizi preventivi per l' <i>Homeland Defence Security</i>	≥4.423.935	<b>4.388.090</b>		
			Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	≥0	<b>424</b>		
<b>OBS 002</b> Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	//	<b>73.218.374,00</b>	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	≥ 94%	<b>88,4%</b>	100%	//
			Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥ 97%	<b>74,33%</b>		
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥ 90%	<b>93,34%</b>		
<b>OBS 003</b> Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)	//	<b>5.357.775.997,00</b>	Livello di funzionamento/approntamento della F.A.	≥ 46,85%	<b>68,90%</b>	100%	//
			Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥ 67%	<b>67,77%</b>		
			Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥ 73%	<b>78%</b>		

A2-1

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
<b>OBS 004</b> Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)	//	<b>2.295.256.592,00</b>	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	≥ 79%	<b>100%</b>	100%	//
			Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥ 60%	<b>65,71</b>		
			UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥ 44,64%	<b>78,57%</b>		
<b>OBS005</b> Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)	//	<b>2.844.365.460,00</b>	Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥15%	<b>61,29%</b>	99,85%	//
			Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	≥25%	<b>58,82%</b>		
			Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥72%	<b>73,50%</b>		
<b>OBS 006</b> Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.	//	<b>452.934.247,99</b>	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	98%	<b>99,91%</b>	100%	//
<b>OBS 007</b> Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare	//	<b>197.665.905,19</b>	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	≥0	<b>587.000</b>	100%	//
			Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi (in €)	≥0	<b>2.100.000</b>		
			Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	≥0	<b>6.875</b>		
			Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	≥0	<b>6.181</b>		

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
<b>OBS 008</b> Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica	//	<b>7.845.364,00</b>	Razionalizzazione dei consumi (MWh) di energia elettrica	0	<b>2,69%</b>	82,53%	//
			Indice di efficienza parco alloggiativo	>71%	<b>68,70%</b>		
			Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	≥21%	<b>28,73%</b>		
			Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	≥3%	<b>4,94%</b>		
<b>OBS 009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario di guardia e d'impiego	//	<b>604.216.324,61</b>	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	<b>99,44%</b>	100%	//
<b>OBS 010</b> Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.	//	<b>2.029.613.242,46</b>	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	≥95%	<b>89,01%</b>	100%	//
			Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	<b>98,57%</b>		
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥80%	<b>87%</b>		
<b>OBS 011</b> Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	//	<b>815.192.659,52</b>	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	<b>94,05%</b>	100%	//

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
<b>OBS 012</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo.	//	<b>2.883.338,77</b>	Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) instaurati a partire dal 1° gennaio 2013 (nr.)	≥0	<b>11.649</b>	60,54%	//
			Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) inseriti nell'applicativo DISPUTES (nr.)	≥0	<b>NA</b>		
<b>OBS 013</b> Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.	//	<b>46.139.636,00</b>	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	≥ 80%	<b>80%</b>	100%	//
			Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥ 65%	<b>99,57%</b>		
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥ 70%	<b>70%</b>		
<b>OBS 014</b> Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico nonché il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo.	//	<b>24.588.404,00</b>	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	100%	<b>45%</b>	99,63%	//
			Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	≥ 0%	<b>0</b>		
			Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥ 91%	<b>86,82%</b>		



Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
<b>OBS 015</b> Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	//	<b>255.641.364,00</b>	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)	≥100	<b>115</b>	100%	//
			Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	≥400	<b>5.664</b>		
<b>OBS 016</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture.	Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione	<b>3.800,00</b>	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	100%	<b>93%</b>	100%	//
			Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	100%	<b>94%</b>		
			Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione	>0	<b>106</b>		
			Tempestività dei pagamenti	≤0	<b>65,84<sup>90</sup></b>		

<sup>90</sup> Il valore risente negativamente dell'iter procedurale necessario per il pagamento delle fatture riferibili a "residui passivi perenti" su cui la Difesa non può materialmente intervenire. Il valore dell'ITP al netto dei residui perenti riscritti (**12,92 gg**) risulta essere migliore di quello rilevato nello stesso periodo del 2015 (**16,83 gg**).

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
<b>OBS 017</b> Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC.	//	-	Ripartizione dei Fondi	100%	<b>100%</b>	100%	//
<b>OBS 018</b> Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE	//	<b>102.736.580,49</b>	Ripartizione dei Fondi	100%	<b>100%</b>	100%	//
<b>OBS 019</b> Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA	//	<b>44.067.405,00</b>	Ripartizione dei Fondi	100%	<b>100%</b>	100%	//
<b>OBS 020</b> Ripartizione risorse Fuori Area	//	-	Ripartizione dei Fondi	100%	<b>100%</b>	100%	//

**ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della *performance***

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	23/12/2010	23/12/2010	23/12/2010	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDV_Organi_zzativa.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDV_Organi_zzativa.pdf</a>
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	29/09/2016	01/02/2017	29/09/2016	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/personaleufficidirettacollaborazioneministro/Documents/performance%20pers%20dirig.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/personaleufficidirettacollaborazioneministro/Documents/performance%20pers%20dirig.pdf</a>
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> individuale del personale civile delle aree funzionali	10/11/2015	10/11/2015	10/11/2015	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/sistema%20valutazione%20pers%20civ%20aree%20funz.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/sistema%20valutazione%20pers%20civ%20aree%20funz.pdf</a>
Piano della <i>performance</i> 2016	28/01/2016	22/03/2016	29/01/2017	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Documents/Piano_performance/Piano_Performance_2016_2018_Tomo_I.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Documents/Piano_performance/Piano_Performance_2016_2018_Tomo_I.pdf</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	28/06/2016	01/02/2016	26/01/2017	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/piano_triennale_AC_2016_2018.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/piano_triennale_AC_2016_2018.pdf</a>
<i>Standard</i> di qualità dei servizi	15/01/2016	15/01/2016	04/02/2016	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Documents/carta_d_ei_servizi_della_difesa_15gennaio2016.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Documents/carta_d_ei_servizi_della_difesa_15gennaio2016.pdf</a>



ALLEGATO 4 Tabelle valutazione individuale

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	9	//	SI	X	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	102	gennaio 2016	NO	X	//	//
Non dirigenti	26642	febbraio 2016	NO			X*

A4-1

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	40	25	3	10			22
Dirigenti di II fascia e assimilabili	25	35	3	15			22
Non dirigenti				30	30	10	30

**Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale**

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili			
Dirigenti di II fascia e assimilabili	100	1	1
Non dirigenti	(**)	(**)	(**)

**Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo**

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		(***)		11/05/2017
Non dirigenti	X		(****)		30/09/2016

**Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali**

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	

- \* Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile non dirigenziale (DM 10 novembre 2015) non prevede che la comunicazione della valutazione avvenga tramite colloquio con l'Autorità valutatrice di riferimento.
- \*\* I dati non sono ancora disponibili in quanto allo stato attuale vi sono molti dipendenti che hanno ricevuto valutazione plurime delle quali si è in attesa di conoscere il dato conclusivo derivante dalla media ponderata delle diverse valutazioni ottenute;
- \*\*\* I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dal vigente sistema di valutazione;
- \*\*\*\* I criteri di distribuzione dei premi inseriti nei contratti integrativi sono riconducibili, per l'85%, alla partecipazione alla definizione dei progetti di struttura.





## ALLEGATO 5 Elenco provvedimenti ordinativi adottati nell'Area T/O nel corso del 2016

1. **ESERCITO**

- a. Provvedimenti di **soppressione** recati dal D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188**bis**), **adottati con Decreto ministeriale** (DM 31 marzo e 13 settembre 2016):

N.	ENTE	NOTE
1	Comando 2° FOD; San Giorgio a Cremano (NA).	Le relative competenze sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Forze di Difesa Interregionale Sud.
2	Comando Militare Esercito "TRENTINO ALTO ADIGE"; Trento.	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Truppe Alpine.
3	Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria; Roma.	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare "CELIO".
4	Comando Infrastrutture Nord; Padova.	Le relative competenze sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Forze Operative Nord.
5	Comando Infrastrutture Centro; Firenze.	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Truppe Alpine.
6	Comando Infrastrutture Sud; Napoli.	Le relative competenze sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Forze Operative Sud.

- b. Provvedimenti di **riconfigurazione** recati dal D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188**bis**), **adottati con Decreto ministeriale** (DM 31 marzo e 13 settembre 2016):

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Forze di Difesa Interregionale Nord; Padova.	Riconfigurato in Comando a valenza interregionale e multifunzione, in ragione della razionalizzazione delle attribuzioni (operative, territoriali e infrastrutturali) ed è stato ridenominato Comando delle Forze Operative Nord.
2	Comando Forze di Difesa Interregionale Sud; Napoli.	Riconfigurato in Comando a valenza interregionale e multifunzione, in ragione della razionalizzazione delle attribuzioni (operative, territoriali e infrastrutturali) ed è stato ridenominato Comando delle Forze Operative Sud.
3	Comando Truppe Alpine; Bolzano.	Riconfigurato in Comando a valenza interregionale e multifunzione, in ragione della razionalizzazione delle attribuzioni (operative, territoriali e infrastrutturali), mantenendo la medesima denominazione.
4	Comando Divisione "ACQUI"; San Giorgio a Cremano (NA).	Riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni quale componente operativa del Comando Forze Operative Sud.
5	Comando Divisione "TRIDENTINA"; Bolzano.	E' stato riorganizzato, mantenendo la propria configurazione <i>embedded</i> , in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni quale componente operativa del Comando Truppe Alpine.

N.	ENTE	NOTE
6	Comando Militare della Capitale; Roma.	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere, perdendo le proprie attribuzioni di "Comando di Vertice" dell'Area Territoriale.
7	Comando Regione Militare Nord; Torino.	Riconfigurato in Comando Militare Esercito "PIEMONTE", in ragione della rideterminazione delle relative attribuzioni.
8	Comando Militare Autonomo "SICILIA"; Palermo.	Riconfigurato in Comando Militare Esercito "SICILIA", in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
9	Comando Militare Autonomo "SARDEGNA"; Cagliari.	Riconfigurato in Comando Militare Esercito "SARDEGNA", in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
10	Istituto Geografico Militare; Firenze.	Riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle proprie attribuzioni nel settore territoriale.
11	Comando Forze Operative Terrestri; Verona.	Riconfigurato dalla sede di Verona a quella di Roma in Comando Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito, assumendo la funzione di unico responsabile di vertice delle attività di indirizzo e dell'approntamento dei Comandi e delle unità operative, nonché della condotta di operazioni ed esercitazioni delegate all'Esercito.
12	Comando Supporti; Verona.	Riconfigurato in Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni ed è stato posto alle dipendenze del Capo di SME.

c. Provvedimenti di **soppressione** recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al D.Lgs. 07/2014 (Allegato 4) **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito:**

N.	ENTE	NOTE
1	Nucleo Tecnico / 3° Reparto Infrastrutture; Solbiate Olona (VA).	Soppressi in esito alla razionalizzazione e riorganizzazione del settore infrastrutturale.
2	Sezione Staccata / 5° Reparto Infrastrutture; Verona.	
3	Nucleo Tecnico / 7° Reparto Infrastrutture; Livorno.	
4	Nucleo Tecnico / Sezione Staccata di Pescara; Perugia.	
5	Nucleo Tecnico / 10° Reparto Infrastrutture; Catanzaro.	
6	Nucleo Tecnico / 11° Reparto Infrastrutture; Messina.	
7	Nucleo Tecnico / 5° Reparto Infrastrutture; Treviso.	

d. Provvedimenti di **riconfigurazione** recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al D.Lgs. 07/2014 (Allegato 4) **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito**:

N.	ENTE	NOTE
1	184° rgt. sostegno TLC "CANSIGLIO"; Treviso.	Riconfigurati in battaglioni di sostegno telecomunicazioni (TLC).
2	44° rgt. sostegno TLC "PENNE"; Roma.	
3	rgt. a. ter. "a cavallo"; Milano.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere ed è stato trasferito dalla sede di Milano a quella di Vercelli.
4	24° REPASAN; Merano (BZ).	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere (dal 2015 è ridenominato in 4° REPASAN). Il trasferimento dalla sede di Merano (BZ) a quella di Roma necessita di ulteriori approfondimenti di carattere infrastrutturale.
5	8° rgt. f. alp.; Cividale del Friuli – Venzone (UD).	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere nell'unica sede di Venzone (UD).
6	32° rgt. g. (gua.);Torino.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere nella sede di Fossano (CN).

e. Provvedimenti di **soppressione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Centro di Selezione VFP1; Napoli.	Soppresso in esito alla razionalizzazione della componente di Forza Armata deputata alla selezione / reclutamento del personale in ferma prefissata di un anno.
2	Sezione Staccata / Centro Unico Stipendiale Esercito; Torino.	Soppressi in esito alla razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture amministrative in ambito Forza Armata.
3	Sezione Staccata / Centro Unico Stipendiale Esercito; Palermo.	
4	Sezione Staccata / Centro Unico Stipendiale Esercito; Cagliari.	
5	Nucleo Assistenza Fiscale / Centro Unico Stipendiale Esercito; Padova.	
6	Nucleo Assistenza Fiscale / Centro Unico Stipendiale Esercito; Firenze.	
7	Nucleo Assistenza Fiscale / Centro Unico Stipendiale Esercito; Napoli.	
8	Base Logistico-Addestrativa; Piane di Mocogno (MO).	
9	Centro Ippico Militare; Pinerolo (TO).	Soppressi in esito alla razionalizzazione del comparto equestre di Forza Armata.
10	Centro Ippico Militare; Salerno.	

f. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore dell'Esercito; Roma.	Riconfigurato in ragione della riorganizzazione del Comando delle Forze Operative Terrestri di Verona in Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito in Roma.
2	Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito; Roma.	Transitato dalle dipendenze del soppresso III Reparto Impiego delle Forze Centro Operativo Esercito / SME a quelle del V Reparto Affari Generali / SME.
3	Organizzazione Penitenziaria Militare; Santa Maria Capua Vetere (CE).	Transitato dalle dipendenze del soppresso III Reparto Impiego delle Forze Centro Operativo Esercito / SME a quelle dell'Organo Centrale di Sicurezza / SME.
4	52° rgt. a. ter. "TORINO" <sup>91</sup> ; Vercelli.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere ed è stato trasferito dalla sede di Vercelli a quella di Bracciano (RM), mediante l'attivazione del Nucleo Iniziale di Formazione.
5	Centro Unico Stipendiale Esercito; Roma.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
6	Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito; Roma.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
7	Scuola Trasporti e Materiali; Roma.	Riconfigurata in Comando dei Supporti Logistici transitando dalle dipendenze del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
8	Reparto Comando delle Forze Operative Terrestri; Verona.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere ed è stato transitato dalle dipendenze del Comando delle Forze Operative Terrestri a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
9	Base L. Add. tipo "A"; Bardonecchia (TO).	Riconfigurate in Basi Logistiche Addestrative, riducendo il rango apicale da Colonnello a Tenente Colonnello.
10	Base L. Add. tipo "A"; Cecina (LI).	
11	Base L. Add. tipo "A"; Colle Isarco (BZ).	
12	Base L. Add. tipo "A"; Milano Marittima (RA).	
13	Base L. Add. tipo "A"; Muggia (TS).	
14	Base L. Add. tipo "A"; San Remo (IM).	
15	Base L. Add. tipo "B"; Cà Vio (VE).	
16	Base L. Add. tipo "B"; Camigliatello Silano (CS).	
17	Base L. Add. tipo "B"; Cefalù (PA).	
18	Base L. Add. tipo "B"; Palau (SS).	

<sup>91</sup> Come riportato nella Scheda B della "Relazione sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate – anno 2015", il provvedimento di soppressione, inizialmente previsto da Allegato 4 alla Relazione Illustrativa, per comprovate e sopravvenute esigenze, è stato rimodulato in riconfigurazione.

N.	ENTE	NOTE
19	Base L. Add. tipo "B"; Edolo (BS).	
20	Base L. Add. tipo "B"; Riva del Garda (TN).	
21	Base L. Add. tipo "B"; Roccaraso (AQ).	
22	Base L. Add. tipo "B"; Tarvisio (UD).	Riconfigurate in Basi Logistiche Addestrative, riducendo il rango apicale da Colonnello a Tenente Colonnello.
23	Base L. Add. tipo "B"; Valle Carene (LI).	
24	Comando Militare Esercito "MOLISE"; Campobasso.	Transitato dalle dipendenze del Comando Forze Operative Sud a quelle del Comando Forze Operative Nord, in previsione dell'unificazione della componente territoriale delle Regioni ABRUZZO e MOLISE (calendarizzata entro il 31 dicembre 2018).
25	Circolo Ufficiali tipo A e Circolo Sottufficiali tipo C; Palermo.	Riconfigurati in Circolo Unificato tipo A.
26	Comando Forze Operative Nord; Padova.	Transitati dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Capo di SME.
27	Comando Forze Operative Sud; Napoli.	
28	Comando Truppe Alpine; Bolzano.	
29	Comando Militare Esercito "PIEMONTE"; Torino.	Transitato dalle dipendenze del Comando Militare della Capitale a quelle del riorganizzato Comando Truppe Alpine.
30	Comando Militare Esercito "ABRUZZO"; L'Aquila.	Transitati dalle dipendenze dell'Istituto Geografico Militare a quelle del Comando Forze Operative Nord.
31	Comando Militare Esercito "UMBRIA"; Perugia.	
32	Comando Militare Esercito "MARCHE"; Ancona.	
33	Comando Militare Esercito "LIGURIA"; Genova.	Transitati dalle dipendenze del Comando Regione Militare Nord, riorganizzato in CME "PIEMONTE", a quelle del riconfigurato Comando Truppe Alpine.
34	Comando Militare Esercito "LOMBARDIA"; Milano.	
35	Ufficio Affari Territoriali e di Presidio "VALLE D'AOSTA"; Aosta.	
36	232° rgt. t. (spt. alla manovra); Avellino.	Riconfigurati in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
37	7° rgt. t. (supporto alla manovra); Sacile (PN).	
38	rgt. gestione aree di transito (RSOM); Bellinzago Novarese (NO).	Transitati dalle dipendenze del Comando Supporti a quelle del Comando dei Supporti Logistici.
39	6° rgt. logistico di supporto generale; Budrio (BO).	
40	1° REPASAN "TORINO"; Torino.	
41	3° REPASAN "MILANO"; Milano.	
42	4° REPASAN "BOLZANO"; Merano (BZ).	

N.	ENTE	NOTE
43	10° REPASAN "NAPOLI"; Persano (SA).	

N.	ENTE	NOTE
44	Brigata paracadutisti "FOLGORE"; Livorno.	Transitata dalle dipendenze del Comando delle Forze Operative Terrestri a quelle del Comando Divisione "FRIULI".
45	Comando Artiglieria; Bracciano (RM).	Transitati dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
46	Comando Artiglieria Controaerei; Sabaudia (LT)	
47	Comando Genio; Roma.	Transitati dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
48	Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito; Anzio (RM).	
49	Comando Aviazione dell'Esercito; Viterbo.	Transitato dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Comando Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito.
50	Comando Brigata "AOSTA"; Messina.	Transitati dalle dipendenze del soppresso Comando 2° FOD a quelle della Divisione "ACQUI".
51	Comando Brigata "PINEROLO"; Bari.	
52	Comando Brigata "SASSARI"; Cagliari.	
53	Comando Brigata "GARIBALDI"; Caserta.	
54	Comando Brigata "GRANATIERI DI SARDEGNA"; Roma.	
55	Accademia Militare; Modena.	Riconfigurata in ragione dei compiti da assolvere, riducendo il rango da Gen. C.A. a Gen. D..
56	Centro Militare di Equitazione; Montelibretti (RM).	Riconfigurato in ragione dei compiti da assolvere transitando dalle dipendenze della Scuola di Cavalleria a quelle del Raggruppamento Logistico Centrale.
57	rgt. di supporto "CECCHIGNOLA"; Roma.	Riconfigurato in Comando Comprensorio "CECCHIGNOLA".
58	Scuola di Fanteria; Cesano di Roma.	Riconfigurata in ragione dei compiti da assolvere relativamente alla capacità <i>Security Force Assistance</i> .
59	Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare; Aosta.	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere, prevedendo la riduzione del rango da Gen. D. a Gen. B..
60	Comando Militare Esercito "EMILIA ROMAGNA"; Bologna.	Riconfigurati in ragione della contrazione delle strutture amministrative in ambito Forza Armata.
61	Comando Militare Esercito "UMBRIA"; Perugia.	
62	Presidio Militare di Venezia.	
63	Comando Militare Esercito "FRIULI VENEZIA GIULIA"; Trieste.	
64	Comando Militare Esercito	

N.	ENTE	NOTE
	"MOLISE"; Campobasso.	

N.	ENTE	NOTE
65	Comando Militare Esercito "ABRUZZO"; L'Aquila.	Riconfigurati in ragione della contrazione delle strutture amministrative in ambito Forza Armata.
66	Comando Divisione "FRIULI"; Firenze.	
67	Comando Brigata Alpina "JULIA"; Udine.	
68	Comando Brigata "AOSTA"; Messina.	
69	5° rgt. f. (alp.); Vipiteno (BZ).	
70	7° rgt. f. (alp.); Belluno.	
71	8° rgt. f. (alp.); Venzona (UD).	
72	rgt. "PIEMONTE CAVALLERIA" (2°); Villa Opicina (TS).	
73	2° rgt. g. (gua.); Trento.	
74	3° rgt. a. ter. "da montagna"; Orzano di Remanzacco (UD).	
75	rgt. Logistico "JULIA"; Merano (BZ).	
76	5° rgt. f. "AOSTA"; Messina.	
77	62° rgt. f. "SICILIA"; Catania.	
78	6° rgt. f. (b.); Trapani.	
79	rgt. "LANCIERI di AOSTA" (6°); Palermo.	
80	4° rgt. g. (gua.); Palermo.	
81	24° rgt. a. (ter.) "PELORITANI"; Messina.	
82	rgt. Logistico "AOSTA"; Palermo.	
83	31° rgt. carri; Lecce.	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere transitando dalle dipendenze della Scuola di Cavalleria a quelle della Brigata "PINEROLO".

**2. MARINA MILITARE**

a. Provvedimenti di **soppressione** recati dal D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>ter</sup>) **adottati con Decreto ministeriale:**

Non previsti.

b. Provvedimenti di **riconfigurazione** recati dal D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>ter</sup>) **adottati con Decreto ministeriale:**

Non previsti.

c. Provvedimenti di **soppressione** recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al D.Lgs. 07/2014 (Allegato 5) **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare:**

Non previsti.

d. Provvedimenti di **riconfigurazione** recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al D.Lgs. 07/2014 (Allegato 5) **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare:**

Non previsti.

e. Provvedimenti di **soppressione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

Nessuno.

f. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Centro Addestramento Aeronavale della Marina	Riconfigurato mediante la razionalizzazione delle funzioni e lo snellimento della catena interna di comando, conseguendo un risparmio di 84 posizioni organiche.
2	Scuola Sottufficiali di La Maddalena	Riconfigurata mediante la razionalizzazione dell'organico, in linea con la contrazione dei reclutamenti, conseguendo un risparmio di 82 posizioni organiche.



### 3. AERONAUTICA MILITARE

- a. Provvedimenti di **soppressione** recati dal D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>quater</sup>) **adottati con Decreto ministeriale** (DM 13 settembre 2016):

N.	ENTE	NOTE
1	50° Stormo; Piacenza (PC)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

- b. Provvedimenti di **riconfigurazione** recati dal D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>quater</sup>) **adottati con Decreto ministeriale**:

N.	ENTE	NOTE
1	Poligono Interforze di Salto di Quirra (PISQ); Perdasdefogu (OG)	Riconfigurato e razionalizzato in riduzione nelle strutture e relativi organici

- c. Provvedimenti di **soppressione** recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al D.Lgs. 07/2014 (Allegato 6) **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare**:

N.	ENTE	NOTE
1	Servizi di Navigazione Aerea di Rimini	In ossequio al DI 5 agosto 2009, completata la transizione dei servizi ATS.
2	64° Deposito Territoriale AM <sup>92</sup> ; Porto Santo Stefano (GR)	Soppresso per esaurita missione del reparto.

- d. Provvedimenti di **riconfigurazione** recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al D.Lgs. 07/2014 (Allegato 6) **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare**:

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Scuole Aeronautica Militare/3 <sup>a</sup> Regione Aerea; Bari	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
2	Comando Aeroporto/Q.G. 3 <sup>a</sup> Regione Aerea; Bari Palese	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
3	Direzione per l'Impiego del Personale Militare dell'Aeronautica Militare; Roma	Riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere

- e. Provvedimenti di **soppressione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	114° Deposito Sussidiario AM; Francavilla Fontana (BR)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
2	112° Deposito Sussidiario AM; Sanguinetto (VR)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
3	Nucleo Iniziale di Formazione del Reparto Supporto Nazionale all'Alliance Ground Surveillance (AGS); Sigonella (CT)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

<sup>92</sup> Provvedimento calendarizzato per l'anno 2018.

- f. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	11° Deposito Centrale AM; Orte (VT)	Riconfigurato e ridenominato "Centro Logistico Munizionamento e Armamento" in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
2	6° Stormo; Ghedi (BS)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
3	Reparto Servizi Coordinamento e Controllo AM; Ciampino (RM)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
4	72° Stormo; Frosinone	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
5	2° Stormo Rivolto; Udine	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
6	Scuola Specialisti A.M.; Caserta	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici

**4. ALTRI PROVVEDIMENTI****CARABINIERI**

- a. Provvedimenti di **soppressione** di assetti dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni :

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Reparto CC del Quartier Generale Italiano; Verona	Soppresso in ragione della soppressione del Quartier Generale Italiano.

**AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE**

- a. Provvedimenti di **soppressione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni :

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Nucleo Stralcio del Quartier Generale Italiano; Verona	Soppresso per cessata missione conseguendo un risparmio di 13 posizioni organiche.

- b. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni :

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Stato Maggiore della Difesa; Roma	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne.
2	Collegio Medico Legale; Roma	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne con razionalizzazione degli organi di auto-funzionamento e di supporto generale. Revisione in senso riduttivo della dotazione organica conseguendo un risparmio di 16 posizioni organiche.

**RESOCONTO DEL PROGRAMMA DI CONTRAZIONE STRUTTURALE RECATO DAL DLGS. 28 GENNAIO 2014, N.7 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI  
ANNO 2016**

**ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA**

PROVVEDIMENTI		PREVISTI		TOTALE PREVISTI	NON ADOTTATI		ADOTTATI			
		2016	RINVIATI 2016		RINVIATI	REVOCATI	PREVISTI	ANTICIPATI	COMPENSATIVI	INTEGRATIVI
EI	SOPPRESSIONI DM	6	0	6			6			
	RICONFIGURAZIONI DM	10	0	10			10	2		
	SOPPRESSIONI CSM	7	0	7			7		10	
	RICONFIGURAZIONI CSM	5	10	15	8	1	6		23	60
MM	SOPPRESSIONI DM									
	RICONFIGURAZIONI DM									
	SOPPRESSIONI CSM									
	RICONFIGURAZIONI CSM									2
AM	SOPPRESSIONI DM	1		1			1			
	RICONFIGURAZIONI DM	1		1			1			
	SOPPRESSIONI CSM	0	1	1			1	1		3
	RICONFIGURAZIONI CSM	3		3			3			6

A5-12

44	8	1	35	3	33	71
----	---	---	----	---	----	----

Totale PREVISTE **44**

Totale ADOTTATE **142**

**ALTRI PROVVEDIMENTI CONCORRENTI AL PROGRAMMA**

**CARABINIERI - AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE**

PROVVEDIMENTI		ADOTTATI
CC	SOPPRESSIONI	1
	RICONFIGURAZIONI	
AREA TO	SOPPRESSIONI	1
	RICONFIGURAZIONI	2

Totale **146**

## **ANNESSO I - Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze armate**

Di seguito è riportato il contributo medio annuale di Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2016<sup>93</sup>.

<b>SERBIA</b> NMLO Belgrado 3 u.	<b>KOSOVO</b> JOINT ENTERPRISE 533 u. EULEX 4 u.	<b>CORNO D'AFRICA</b> EUTM SOMALIA 123 u. EUCAP NESTOR 11 u. MIADIT SOMALIA 25 u. BMS GIBUTI 90 u.	<b>LIBIA</b> IPPOCRATE 300 u. UNSMIL Libia 2 u.	<b>MALI</b> EUCAP SAHEL MALI 7 u. MINUSMA 7 u. EUTM MALI 12 u.	
<b>BOSNIA</b> NATO HQ Sarajevo 1u. ALTHEA 5 u.				<b>MEDITERRANEO</b> EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 830 u. ACTIVE ENDEAVOUR 75 u.	
<b>TURCHIA</b> NATO Support to Turkey Op. "SAGITTA" 82 u.				<b>ISRAELE/ PALESTINA</b> TIPH-2 15 u. MIADIT PALESTINA 16 u.	
<b>FYROM</b> NMLO Skopje 1u.				<b>LIBANO</b> UNIFIL 1115 u. MIBIL 25 u.	
<b>AFGHANISTAN</b> RSM 950 u.					
<b>EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR</b> TF AIR 85 u. Cell. Naz. supp. USCENTCOM 17 u.				<b>CIPRO</b> UNFICYP 4 u.	<b>EGITTO- SINAI</b> MFO 79 u.

#### a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

##### (1) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie Greche e Turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze Greco – maronita al nord, e presso la comunità Turco – cipriota del sud;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); UNSCR 2197 , UNSCR 2234, UNSCR 2300 e UNSCR 2338 con estensione del mandato fino al 31 luglio 2017;
- (c) Durata: avviata il 27 marzo 1964;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri.

##### (2) UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le FA Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area d'Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele;

<sup>93</sup> Presenza media annua di personale pari a 6181 u. (incluso il personale della CRI schierato a Herat e Al Minhad) autorizzata con il DL n. 67/2016 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2016, n. 131 e, relativamente all'impiego di personale in Libia a partire dal 14 settembre, con il DL 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225 (presenza media annua autorizzata 90 u.).

- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con l'UNSCR 1701; l'UNSCR 2236/2015 del 21/08/2015 proroga la missione fino al 31 agosto 2016; l'UNSCR 2305/2016 del 30/08/2016 estende il mandato di UNIFIL fino 31/08/2017.
  - (c) Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso;
  - (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **1115** militari delle F.A. fornendo il Force Commander fino al 20 luglio 2016.
- (3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)
- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza Maliano;
  - (b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e l'UNSCR 2295 estende il mandato sino al 30 giugno 2017;
  - (c) Durata: dal 02 novembre 2013;
  - (d) Forze impiegate: l'Italia partecipa con **7** Ufficiali di staff presso l'Headquarters.
- (4) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)
- (a) Tipo e Scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
  - (b) Rif. Normativi: UNSCR 2009 del 16 settembre 2011, prorogata fino al 15 settembre 2017, con l'UNSCR 2323 del 13 dicembre 2016; DL193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225;
  - (c) Durata: partecipazione italiana avviata il 14 settembre 2016;
  - (d) Forze impiegate: **2** u..

**b. Contributo nazionale alle Missioni UE**

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- (a) Tipo e Scopo: L'operazione si pone l'obiettivo di interrompere il network delle reti criminali associati al traffico di migranti / persone attraverso il Mediterraneo Centro – Meridionale, da svilupparsi attraverso tre fasi successive, al fine di eliminare / ridurre il rischio di incidenti in mare e correlati decessi di persone.
  - 1<sup>a</sup> fase – individuazione e monitoraggio rete criminale con raccolta e condivisione delle informazioni, nonché attività di sorveglianza e pattugliamento in acque internazionali antistanti le coste del Nord Africa;

- 2<sup>a</sup> fase – valorizzazione / analisi informazioni acquisite fase precedente e condotta di attività indirizzata controllo, visita, ricerca e sequestro natanti sospettati, nonché loro diversione verso il più vicino stato costiero consenziente / stato partecipante operazione, sempre con il consenso dello stato di bandiera. Possibilità estensione attività negli spazi marittimi sovrani libici solo con consenso internazionale (ONU) e / o del Governo libico (avviata il 7 ottobre 2015);
- 3<sup>a</sup> fase – condotta attività negli spazi sovrani libici, incluse acque territoriali e interne, indirizzata ad attività mirata lungo la costa per rendere inefficace la capacità delle reti criminali associate al traffico dei migranti di operare liberamente dai campi di partenza.

(b) Rif. Normativi:

- Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP (18 maggio 2015) confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP (22 giugno 2015);
- Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC (28 settembre 2015) e nr. 2016/993/CFSP (20 giugno 2016);
- DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015.

(c) Durata:

- il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2<sup>a</sup> fase *high seas* fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici; in atto per tutto il corso dell'anno 2016;
- il termine mandato è stato esteso fino al 27 luglio 2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20 giugno 2016.

(d) Forze impiegate: **830** u..

Nel corso del 2016 l'articolazione è stata così composta:

- EU OHQ di Roma quale sede del Comando dell'Operazione;
- Nave GARIBALDI (quale sede del Comandante dell'Operazione e del relativo *core staff*) dal 01 al 20 gennaio 2016 e dal 01 giugno al 31 dicembre 2016;
- Nave CAVOUR (quale sede del Comandante dell'Operazione e del relativo *core staff*), dal 20 gennaio al 01 giugno 2016;
- nr. 2 elicotteri medi, personale per assicurare la capacità sanitaria ROLE 1 MTF, *boarding team* e personale tiratore scelto, quali capacità organiche imbarcate;
- basi/centri logistici di supporto a Sigonella, Augusta e Isola di Pantelleria con relativo personale di staff/supporto;
- nr. 15 persone di staff quale *Air Component Command (ACC)* presso Poggio Renatico;
- nr. 1 *Landing Platform Dock (LPD)* (Nave SAN GIORGIO) + 60 u. (tra assetto FP, trainers, interpreti);
- Cellula METOC per il supporto dello EU OHQ e del FHQ, operante dalle proprie sedi stanziali sotto OPCON nazionale.

(2) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e



dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton;

(b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);

(c) Durata: avviata il 2 dicembre 2004;

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **4** u..

### (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)

(a) Tipo e Scopo: Missione avviata dell'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria;

(b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);

(c) Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008 e prorogata sino al 31 dicembre 2018;

(d) Forze impiegate: **164** u. MM quale media giornaliera;

(e) Ulteriori informazioni: Nave CARABINIERE (*flagship*) per il periodo 20 ottobre 2015 – 06 aprile 2016, con Force CDR e *core staff* nazionale imbarcato. In seguito, è subentrata Nave EURO fino al giorno 30 settembre 2016. Da tale data l'Italia ha partecipato con personale di staff presso l'EU OHQ di Northwood.

### (4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

(a) Tipo e Scopo: lo scopo della missione consiste nell'assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali;

(b) Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;

(c) Durata: avviata il 9 dicembre 2008;

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **4** u. dell'Arma dei Carabinieri.

### (5) **EUCAP NESTOR** (*European Union Capability building Mission*)

(a) Tipo e Scopo: Missione avviata dalla UE per contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;

(b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012;

(c) Durata: avviata il 17 luglio 2012 e conclusa il 31 dicembre 2016;

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **11** u..

### (6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo per contribuire alla stabilizzazione del Corno d’Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le FA del Governo Federale Somalo;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- (c) Durata: avviata il 7 aprile 2011;
- (d) Forze impiegate: l’Italia ha partecipato con **123** u. delle FA e fornisce il Force Commander.

**(7) EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)

- (a) Tipo e Scopo: Scopo della missione è quella di addestrare le 3 forze di sicurezza del Mali (Polizia-Gendarmeria-Guardia Nazionale). In particolare sono stati effettuati corsi Contro Terrorismo, Tecniche Intervento Operativo, Protezione e Scorta di V.I.P.;
- (b) Rif. Normativi: Decisione Consiglio UE 2015/76-67/CFSP- 2014/219/CFSP;
- (c) Durata: missione iniziata il 14 febbraio 2015;
- (d) Forze impiegate: **7** addestratori dell’Arma dei Carabinieri.

**(8) EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*).

- (a) Tipo e Scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L’Unione Europea ha deciso di lanciare una missione militare di sostegno alle FA maliane. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle FA maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari “*combat*”, al fine di consentire il ripristino dell’integrità territoriale del Paese;
- (b) Rif. Normativi: UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, EU Council Decision 2013/34/CFSP del 17 gen. 2013, EU Council Decision 2013/87/CFSP del 18 feb. 2013;
- (c) Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2018;
- (d) Forze impiegate: l’Italia ha partecipato con **12** u..

**c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**

**(1) ACTIVE ENDEAVOUR MAR MEDITERRANEO**

- (a) Tipo e Scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico;
- (c) Durata: avviata il 21 ottobre 2001;
- (d) Forze impiegate: **75** u. quale personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aereonavigli (Unità Navali assegnate alle NATO *Standing Naval Forces*, sommergibili, elicotteri da pattugliamento marittimo EH 101). Ulteriore supporto associato con altri assetti nazionali durante le attività di pattugliamento marittimo condotte in Mediterraneo a livello nazionale, quali elementi / informazioni

integrative alla sorveglianza propria dell'operazione con la salvaguardia della missione primaria). Dal 13 al 26 settembre 2016 è impiegata Nave FASAN.

(e) Principali avvenimenti: a seguito dell'approvazione già avvenuta nel corso del 2015 da parte del *North Atlantic Council* (NAC) in merito alla transizione dell'operazione *Active Endeavour* (operazione antiterrorismo in risposta agli accadimenti dell'11 settembre) in una operazione non-article 5 di *Maritime Security Operation* (MSO), che include 7 compiti compreso il contributo alle attività antiterrorismo sul mare, il 25 ottobre 2016 la Nato con una *Activation Directive* (NAD) ha concluso il processo di transizione chiudendo l'Operazione *Active Endeavour* e avviando l'Operazione *Sea Guardian*.

## (2) JOINT ENTERPRISE KOSOVO

(a) Tipo e Scopo: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza;

(b) Rif. normativi: Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;

(c) Durata: avviata il 12 giugno 1999;

(d) Forze impiegate: l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, ha partecipato con **533** militari articolati tra personale presso il Comando di KFOR a Pristina, MNBG-W, *Joint Regional Detachment Centre* (JRD-C), MSU;

(e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

## (3) RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

(a) Tipo e Scopo: formazione, a consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo;

(b) Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni: Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan (1386, 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189);

(c) Durata: La missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:

- 1^ fase condotta a livello regionale (*limited regional approach*), focalizzata al supporto TAA rivolto al livello corpo d'armata o *Police zone HQ*; in atto;
- 2^ fase a livello centrale (*Kabul centric* – livello ministeriale ed istituzioni nazionali);
- 3^ fase, *redeployment*.

(d) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato nell'anno 2016 è di **950** u..

## (4) NATO SAGITTA

(a) Tipo e Scopo: la NATO ha dato avvio al *NATO Support To Turkey* (NS2T) sulla base di una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Il 21 gennaio 2016 è stata disposta la

partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence* (BMD) basata sul sistema d'arma SAMP-T. Il Piano di Schieramento del Contingente nazionale, che ha avuto inizio il 24 maggio 2016 con l'immissione di un'*Advance Party* presso la base dell'Esercito turco "Gazi Kislasi" di Kahramanmaras, ai confini con la Siria, è stata articolata su 3 fasi, con il raggiungimento della *Full Operational Capability* (FOC) alla fine di giugno 2016.

(b) Rif. Normativi: SOFA NATO;

(c) Durata: missione iniziata a maggio 2016, prorogata fino al 31 dicembre 2017;

(d) Forze impiegate: il contingente italiano (TF SAMP-T), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei "Peschiera" di MANTOVA (EI) consta di una forza di **82** u..

#### (5) **NATO HQ SARAJEVO**

(a) Tipo e Scopo: fornire consiglio alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform-SSR*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP), e l'accessione della BiH nella struttura integrata NATO.

(b) Rif. Normativi: UNSCR 1575 del 12 dic 1995;

(c) Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2004;

(d) Forze impiegate: **1** u..

#### (6) **NMLO BELGRADO** (*NATO Military Liaison Office*)

(a) Tipo e Scopo: il "*NATO Military Liaison Office*" di BELGRADO ha lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le FA Serbe nell'ambito del *Partnership for Peace* e delle riforme nel settore della Difesa.

(b) Rif. Normativi: *Partnership for Peace programme* (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO) del 2006;

(c) Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2006;

(d) Forze impiegate: **3** u.

#### (7) **NMLO SKOPJE** (*NATO Military Liaison Office*)

(a) Tipo e Scopo: Monitoraggio e stabilizzazione dell'area, supporto tecnico al Governo FYROM, assistenza al governo FYROM nella riforma delle FA.

(b) Rif. Normativi: Accordo di partenariato tra il Governo FYROM e la NATO

(c) Durata: missione iniziata il 17 giugno 2002;

(d) Forze impiegate: **1** u..

### **d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2016, alle seguenti attività operative/addestrative:

#### (1) **TASK FORCE AIR**

(a) Tipo e Scopo: Assicurare il trasporto strategico per quanto attiene all'immissione ed al rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di AL

MINHAD il personale opera anche dal porto di JEBEL ALI (DUBAI) e dall'aeroporto internazionale di AL MAKTOUM utilizzato per i cargo degli aerei "Y 76";

(b) Rif. normativi: MOU tra Italia e gli E.A.U. del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;

(c) Durata: Definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U. attualmente in vigore e rinnovato fino al 09 novembre 2017;

(d) Forze impiegate: Il reparto prevede un volume organico interforze complessivo di **85** u. (73 AM, 6 EI, 2 MM, 4 CC).

## (2) TAMPA – USCENTCOM (*United States Central Command*)

(a) Tipo e Scopo: Cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando Statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq con il compito di:

- assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'*US Central Command* (USCENTCOM);
- assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, facendo particolare riferimento all' AFGHANISTAN e all'Operazione "*Inherent Resolve*" Prima Parthica in chiave anti DAESH in Iraq;
- mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione;

(b) Rif. Normativi: Accordi bilaterali ITA-USA;

(c) Durata: missione iniziata il 18 aprile 2002;

(d) Forze impiegate: **17** u..

## (3) PRIMA PARTHICA

(a) Tipo e Scopo: contributo nazionale alla lotta contro l'*Islamic State of Syria and the Levant* (ISIL) – Operazione "*Inherent Resolve* (OIR)";

(b) Rif. normativi: Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché Risoluzioni n. 2170 (2014) del 15 agosto 2014 e n. 2178 (2014) del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;

(c) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014, termine di scadenza missione non definito;

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un a media di **1116** u. articolate nei:

- Comandi di Coalizione;
- *Task force Air* Kuwait;
- *Task Force* Erbil;
- *Task Force* Carabinieri;
- *Joint Special Operations Task Force*.

(e) Ulteriori informazioni: dal 29 febbraio 2016 è iniziato lo schieramento dell'*Airmobile Task Group* composto da 124 u. di cui 2 Ufficiali di collegamento presso il *Combined Air Operation Centre*

(CAOC). Il Task Group, composto da 5 NH90 e 4 AH129D, con il compito di assicurare la capacità *Personnel Recovery* nell'area nord dell'Iraq, ha raggiunto la piena capacità operativa il giorno 11 luglio 2016.

(4) **MIBIL** (Missione Bilaterale Italiana in Libano)

- (a) Tipo e Scopo: MIBIL organizza, conduce e coordina tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le LAF, svolte in Libano, nonché agevola quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle FF.AA. libanesi;
- (b) Rif. normativi: Accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004;
- (c) Durata: termine esigenza su ordine;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con Componente "core" comandata da un Ufficiale di grado Colonnello e un complessivo di **25** u. delle F.A./CC.

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

- (a) Tipo e Scopo: supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israelo-Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo e aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare l'attività viene condotta lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell'art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino.
- (b) Rif. Normativi: Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); Accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982);
- (c) Durata: missione iniziata nel 1982;
- (d) Forze impiegate: opera un contingente di **79** u. della Marina Militare su tre pattugliatori navali.

(6) **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*)

- (a) Tipo e Scopo: La Missione TIPH 2 è una missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell'Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto internazionale umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
- (b) Rif. normativi: Risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite n. 904/1994; articolo 2, comma 5, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016;
- (c) Durata: prorogata fino al 31 dicembre 2017;

(d) Contributo italiano: L'Italia ha partecipato con un contingente di **13** osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri fino al maggio 2016. Successivamente la partecipazione è stata portata a **15** u.

#### **(7) MISSIONE IPPOCRATE**

(a) Tipo e Scopo: supportare le capacità mediche della Libia a Misurata con lo schieramento di un Ospedale da Campo;

(b) Rif. Normativi: Il 13 settembre 2016, a seguito di richiesta delle Autorità Libiche al Governo Italiano di supportare le proprie capacità mediche a Misurata con lo schieramento di un Ospedale da Campo, accolta dal Governo e validata dal Parlamento con Decreto Legge 22 ottobre 2016 n.193 e convertito in Legge 225/2016, la missione è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2016;

(c) Durata: missione iniziata il 14 settembre 2016;

(d) Forze impiegate: **300** u.;

(e) Ulteriori informazioni: schierato Team medico di supporto presso l'ospedale civile di Misurata che ha svolto attività di assistenza ai colleghi libici; costituita all'interno della base la capacità ROLE 1, sviluppata successivamente in capacità ROLE 2 a partire dal mese di ottobre 2016.

#### **(8) MIADIT SOMALIA 5 & 6 (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)**

(a) Tipo e Scopo: In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria Gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa.

Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo; di incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area; di organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di Transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio

(b) Rif. Normativi: Accordo trilaterale Italo – Somalo -Gibutino;

(c) Durata: MIADIT 5: missione iniziata nella seconda decade di marzo 2016 e terminata a giugno 2016;  
MIADIT 6: missione iniziata il 26 agosto 2016 e terminata il 13 dicembre 2016;

(d) Forze impiegate: **25** u.;

(e) Ulteriori informazioni:

MIADIT 5, sono state addestrate:

- n. 248 u. della Polizia e Gendarmeria gibutiana;
- n. 175 u. della Polizia somala;

MIADIT 6, sono state addestrate:

- n.208 unità appartenenti alla Polizia somala;
- n.200 unità della Polizia Nazionale gibutiana;
- n.250 unità della Gendarmeria Nazionale gibutiana.

#### **(9) MIADIT PALESTINA 4 & 5 (Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese)**

(a) Tipo e Scopo: Nei territori occupati in Cisgiordania Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e “Autorità Nazionale Palestinese”, ha concordato l’istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall’Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP.

(b) Rif. Normativi: Accordo Bilaterale Italia – Autorità Palestinese (lug. 2012);

(c) Durata: MIADIT PALESTINA 4 da febbraio a giugno 2016; MIADIT PALESTINA 5 da settembre a dicembre 2016;

(d) Forze impiegate: **16 u.**;

(e) Principali avvenimenti: la MIADIT-Palestina 4 & 5, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia).

MIADIT PALESTINA 4: **218** u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate;

MIADIT PALESTINA 5: **270** u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate.

#### (10) **BMIS** (Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti)

(a) Tipo e Scopo: fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA Italiane impiegate in operazioni nell’area del Corno d’Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti;

(b) Rif. Normativi: Accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti Direttiva del Ca.SMD “Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti” datata febbraio 2013; D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre;

(c) Durata: missione iniziata il 01 dicembre 2012; La base è operativa dal 1 Febbraio 2014;

(d) Forze impiegate: **90 u.**..

#### e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all’estero**

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano, Maltese – l’Italia ha proseguito, fino al 1 agosto 2016, la missione nazionale di assistenza tecnica alle FA Maltesi, **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM). In particolare nell’ambito della **MICCD**, con sede a la Valletta, Malta, l’Italia ha fornito **25 u.**, per addestrare le FA Maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di Difesa. A far data dalla chiusura della missione (01 agosto 2016) sono rimasti a Malta 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

#### f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l’Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:



(1) **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E' stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione "EUNAVFOR-Atalanta".

(2) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(3) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO che nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

(4) **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

(5) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di

osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ* dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

(6) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

g. **ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)**

Con lo scopo di creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi delle missioni nei maggiori Teatri Operativi al di fuori dei confini nazionali, sono state svolte rilevanti attività di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC), con particolare attenzione alla popolazione locale, alle Autorità e alle Organizzazioni Internazionali, governative e non, presenti sul territorio.

Per l'anno 2016, il D.L. 16 maggio 2016, n. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016, ha reso disponibili per tali attività un finanziamento di € **2.100.000**.

A riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Te. Op.:

(1) **LIBANO**:

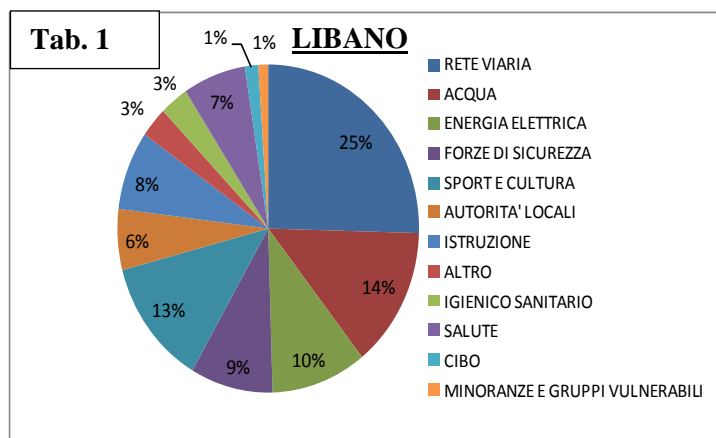
La *Joint Task Force Lebanon-Sector West* (JTFL-SW) ha ricevuto **1.300.000 €** con cui ha realizzato n. **74** progetti, come di seguito riportato:

- **Rete Viaria (12 progetti)**: asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di BINT JUBAYL (due progetti per circa 55.780 €), asfaltature di tratti di strada locali e costruzione di muri contenitivi nei villaggi del distretto di BINT JUBAYL (due progetti per circa 50.419 €), asfaltatura della piazza principale del villaggio di RUMAYSH nel distretto di BINT JUBAIL (circa 28.550 €), asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di TIRO (sei progetti per circa 181.139 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.867 €);
- **Acqua (6 progetti)**: fornitura e posa in opera di una pompa per captazione d'acqua per i villaggi locali nel distretto di TIRO (tre progetti per circa 107.690 €), realizzazione di un impianto per la potabilizzazione dell'acqua nel villaggio di JINNATA nel distretto di TIRO (circa 15.682 €), costruzione di una cisterna per la raccolta dell'acqua nel villaggio di MARUN AR RAS nel distretto di BINT JUBAYL (circa 29.682 €), manutenzione e ricondizionamento della rete idrica nel villaggio di BARISH del distretto di TIRO (circa 27.349 €);
- **Energia Elettrica (8 progetti)**: fornitura e installazione di n. 134 lampioni a energia solare nel distretto di TIRO (otto progetti per circa 132.858 €);
- **Forze e Sicurezza (3 progetti)**: realizzazione di un *check point* nel villaggio di AL QULAYLAH nel distretto di TIRO (circa 41.250 €), fornitura di materiale informatico, di cancelleria e di arredi a favore del *Crises Management Committee* delle forze di sicurezza del LIBANO dell'AOR SW (circa 57.814 €), realizzazione di un corso di lingua italiana a favore del personale delle forze di polizia libanesi dell'AOR SW (circa 15.978 €);
- **Sport e Cultura (7 progetti)**: realizzazione di un campo da calcio, uno da calcetto e uno da basket nel distretto di TIRO (tre progetti per circa 88.604 €), realizzazione di un campo da basket nel distretto di BINT JUBAIL (circa 25.107 €), ristrutturazione di un campo di calcio nel distretto di TIRO (circa 29.960 €), fornitura di materiale e indumenti sportivi a favore dei comitati della gioventù nei villaggi del distretto di BINT JUBAIL (circa 4.653 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.555 €);
- **Autorità Locali (5 progetti)**: allestimento di una sala consiliare con fornitura di arredi e ausili informatici, audio ed elettrici a favore della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 19.803 €), realizzazione e rifinitura di un palco della sala riunioni della *huseinia* del

palazzo del *Mufty* nella Municipalità di TIRO (circa 4.832 €), fornitura e posa in opera di infissi presso il municipio del villaggio di KAFR DUNIN nel distretto di BINT JUBAYL (circa 24.696 €), realizzazione di un giardino pubblico nel distretto di BINT JUBAYL (circa 16.653 €), acquisto in compartecipazione con l'autorità locale di un gruppo elettrogeno silenziato da 200 kva per la Municipalità di RAMIYA nel distretto di BINT JUBAIL (circa 12.000 €);

- **Istruzione (12 progetti):** fornitura di una centrale telefonica per un istituto nella Municipalità di BINT JUBAIL (circa 11.152 €), fornitura di materiale per le classi di una scuola nella Municipalità di TIRO (circa 3.980 €), fornitura di attrezzature professionali per la scuola pubblica alberghiera di TIRO (circa 5.000 €), fornitura e posa di un sistema audio per il *Social Development Center* della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 1.252 €), forniture di attrezzature e arredi per le classi dell'asilo della scuola pubblica intermedia di MAJDAL ZUN nel distretto di TIRO (circa 11.000 €), lavori infrastrutturali di realizzazione di un aula, fornitura e arredi, attrezzature informatiche e climatizzatori per l'università statale di TIRO (circa 27.100 €), allestimento di un' aula multimediale presso la scuola pubblica del villaggio di AL BAZURYAH nel distretto di TIRO (circa 2.815 €), acquisto per la successiva fornitura presso le scuole pubbliche del sud del LIBANO di materiale scolastico e di cancelleria (circa 3.051 €), fornitura di materiale per l'allestimento di una sala per conferenze del *Social Development Center* della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 985 €), acquisto per la successiva fornitura, di materiale informatico per le scuole pubbliche che ne hanno fatto richiesta e insistenti nella AOR del JTF-L SW (circa 4.690 €), acquisto per la successiva fornitura di materiale scolastico e di cancelleria presso le scuole pubbliche del Sud del LIBANO (circa 3.800 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 26.618 €);
- **Altro (3 progetti):** contrattualizzazione di un architetto locale con la qualifica di traduttore e di interprete per esigenze CIMIC (circa 38.400 €), acquisto di una stampante *laser* (circa 532 €), pagamento tasse governative (CIG) con modulo MAV (circa 90 €);
- **Igienico Sanitario (2 progetti):** fornitura di n. 125 contenitori per la raccolta dei rifiuti nel distretto di BINT JUBAYL (circa 14.964 €), realizzazione di una vasca per le acque nere con impianto di depurazione nel palazzo della prefettura di BINT JUBAYL (circa 24.750 €);
- **Salute (11):** acquisto di n. 8 *tranche* di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione di attività di *medical, dental e vet care* per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR JTF-SW (8 progetti per circa 56.940 €), fornitura e installazione di n. 2 macchine per dialisi per l'ospedale governativo di BINT JUBAIL (2 progetti per circa 19.200 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 11.531 €);
- **Cibo (1 progetto):** ristrutturazione di un frantoio locale nel villaggio di TIBNIN (circa 18.554 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (4 progetti):** fornitura di materassi ed effetti lettereschi per l'orfanotrofio del villaggio di AS SULTANYAH (circa 7.666 €), acquisto di materiale a supporto di organizzazioni per la protezione sociale e la tutela dell'infanzia (due progetti per circa 5.021 €), acquisto di n. 70 zaini per la successiva donazione ai ragazzi dell'associazione "martiri delle LAF" (circa 980 €).

In tabella 1 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

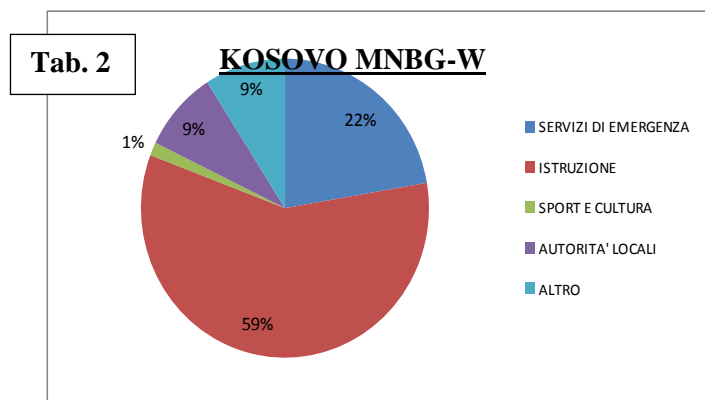


(2) **KOSOVO:**

(a) Il **Multinational Battle Group West** (MNBG-W) ha ricevuto **35.000 €** con cui ha realizzato n. **11** progetti, come di seguito riportato:

- **Istruzione (6 progetti):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (circa 500 €), fornitura di arredi, materiali scolastici e sportivi presso la *Faik Konica* di DECANE (1.311 €), fornitura di attrezzi per manutenzione area verde, di materiali scolastici e sportivi alla *Rados Tosic* di KLINA (circa 993 €), sostituzione di infissi presso la scuola elementare e media inferiore multi-etnica *Nena Tereza* di KLINA (6.880 €), ristrutturazione e completamento di un campo sportivo polifunzionale già esistente nella scuola elementare *Emin Duraku* di GJACKOVE (circa 7.903 €), fornitura di materiale informatico per la realizzazione di un'aula di informatica presso la scuola *Bekim Sylka* di RAHOVEC (2.880 €);
- **Servizi di Emergenza (1 progetto):** fornitura materiali di squadra per il soccorso in montagna nella Municipalità di PEC (circa 7.802 €);
- **Autorità locali (2 progetti):** fornitura di arredi per la sala polifunzionale del villaggio di SUVI LUKAVAC (2.577 €) e fornitura di sacchi a pelo per la comunità serba di GRACANICA (circa 480 €);
- **Sport e cultura (1 progetto):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (500 €);
- **Altro (1):** acquisto materiale informatico e specialistico per l'emittente Locale Radio PEJA (circa 3.173 €).

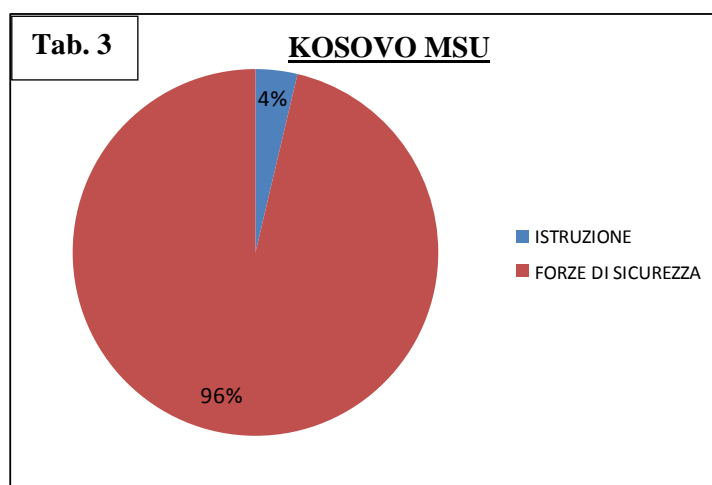
In tabella 2 sintesi della ripartizione di fondi 2016 per settore di intervento.



(b) Il *Multinational Specialized Unit* (MSU) ha ricevuto **25.000 €** con cui ha realizzato n. **2** progetti, come di seguito riportato:

- **Forze di Sicurezza (1 progetto):** fornitura di un sistema S.P.I.S (*Security Palmprint Identification System*) a favore della Forza di Polizia nazionale di MITROVICA NORD (24.079 €).
- **Istruzione (1 progetto):** fornitura di un defibrillatore didattico per corsi di *Basic Life Support Defibrillation* (BLS) per la Croce Rossa di PRISTINA (920 €);

In tabella 3 la ripartizione dei fondi 2016 per settore di intervento.



### (3) **AFGHANISTAN:**

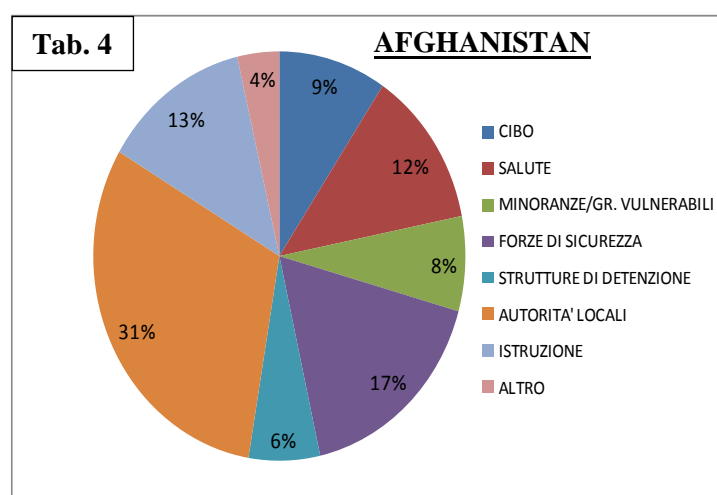
Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto **160.171 €** con cui ha realizzato n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (6 progetti):** acquisto di arredi, apparecchiature elettroniche, informatiche e didattiche a favore del Dipartimento del Lavoro, Affari Sociali, Martiri e Disabili, del Dipartimento della Agricoltura e dell'Irrigazione, del Dipartimento dell'Informazione e della Cultura, dell'Ufficio Pubblico dello Sport della Provincia di HERAT (4 progetti per circa 26.821 €), acquisto di arredi e

materiale informatico, elettronico e tecnico a favore del Governatorato di HERAT (circa 12.672 €), fornitura di arredi, servizi e materiale elettronico, informatico e tecnico a favore del Tribunale di HERAT (circa 9.900 €);

- **Forze di Sicurezza (2 progetti):** acquisto di materiale elettronico, informatico, arredi ed equipaggiamento tecnico a favore dell'ANP (circa 14.963 €), installazione di uno studio radiofonico in FM per il *Provincial Head Quarter* dell'*Afghan National Police* (circa 12.460 €);
- **Istruzione (2 progetti):** acquisto di arredi, materiale informatico, elettronico e didattico a favore del Dipartimento dell'Educazione della Provincia di HERAT (circa 14.995 €) e dell'Università di HERAT (circa 5.590 €);
- **Salute (1 progetto):** acquisto di arredi, di apparecchiature elettroniche e di materiale sanitario a favore dell'Ospedale Regionale di HERAT (circa 20.000 €);
- **Cibo (1 progetto):** fornitura e donazione di *food kit*, assieme a coperte, *winter packs* e *school kit* a favore della popolazione locale (circa 15.000 €);
- **Minoranza Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** acquisto di abbigliamento/materiale sportivo a favore dell'Associazione di calcio femminile del *Bastan Football Club* (circa 2.000), donazione di materiali e apparecchiature elettroniche, tecniche e informatiche per la realizzazione e/o il completamento di corsi di formazione professionali organizzati dal Dipartimento degli Affari femminili e degli Affari Sociali di HERAT a favore del personale femminile locale (circa 10.000 €);
- **Strutture di Detenzione (1 progetto):** acquisto di arredi, apparecchiature informatiche ed elettroniche a favore del Carcere femminile e maschile di HERAT (circa 9.900 €);
- **Altro (1 progetto):** donazione di *winter packs* a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'aeroporto di HERAT (circa 5.830 €).

In tabella 4 completa sintesi della ripartizione dei fondi 2016 per settore di intervento.

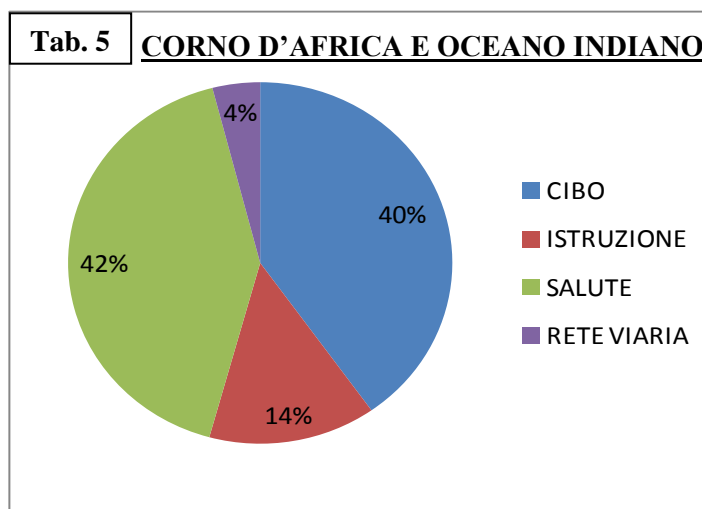


(4) **CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:**

Gli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op. "ATALANTA" hanno ricevuto **24.829 €** con cui hanno realizzato n. **11** progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (3 progetti):** fornitura di medicinali e attrezzature mediche a favore di centri diagnostici ed orfanotrofi in TANZANIA e per l'ospedale di *Balbala'* di GIBUTI (3 progetti per circa 10.349 €);
- **Cibo (5 progetti):** fornitura di *food kit*, di aiuti umanitari per centri di accoglienza, scuole e orfanotrofi nel corso delle soste effettuate (4 progetti per circa 6.963 €), fornitura di generi alimentari per n. 75 kit *friendly approach* (1 macro progetto per circa 3.000 € suddiviso in 14 consegne);
- **Istruzione (2 progetti):** ristrutturazione di una scuola d'infanzia in TANZANIA (circa 1.517 €), fornitura di materiale didattico per una scuola a GIBUTI (circa 2.000 €);
- **Rete Viaria (1 progetto):** fornitura di barili di asfalto liquido per la riparazione di una strada (circa 1.000 €).

In tabella 5 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.



(5) **SOMALIA:**

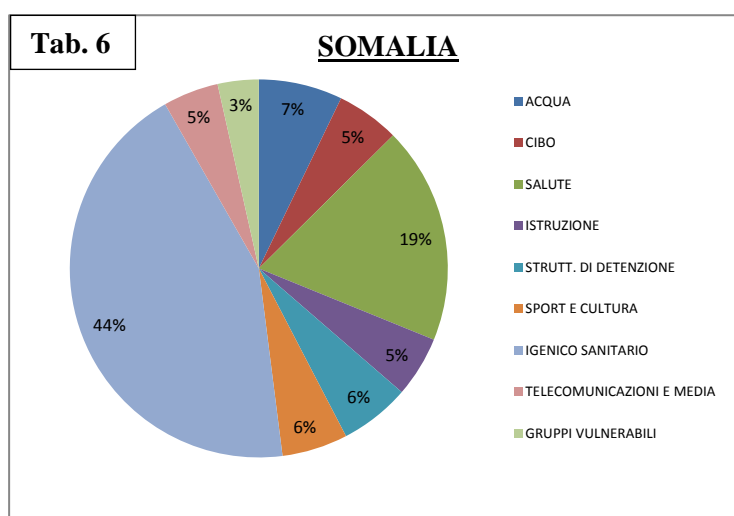
L'*Italian National Support Element* (IT-NSE) ha ricevuto **455.000 €**, con cui ha realizzato n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Igienico Sanitario (3 progetti):** ristrutturazione dei locali, del tetto e di un'ala dell'ospedale *Xoogga* (tre progetti per circa 194.480 €);
- **Salute (1 progetto):** costruzione di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala (circa 82.596 €);
- **Acqua (2 progetti):** riabilitazione di tre pozzi in area rurale locale (circa 25.586 €), acquisto di cisterne per l'acqua a favore della popolazione somala (circa 6.272 €);
- **Food (2 progetti):** acquisto di *food kit* per la popolazione locale (circa 9.909 €), vaccinazione capi di bestiame (circa 14.110 €);
- **Sport e Cultura (1 progetto):** costruzione di un muro perimetrale del *Qoobdooro Stadium* (circa 25.000 €);



- **Istruzione (1 progetto):** ristrutturazione e arredamento di una scuola pubblica (circa 23.100 €);
- **Telecomunicazioni e media (1 progetto):** acquisto di materiale tecnico a favore della radio pubblica locale (circa 21.107 €);
- **Strutture di detenzione (2 progetti):** corsi sui diritti dell'uomo e metodi di detenzione a favore delle guardie carcerarie (circa 16.135 €), corsi di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria (circa 10.609 €);
- **Altro (1 progetto):** acquisto di materiali, arredi ed elettrodomestici a favore dell' ospedale *Xoogga* (circa 8.997 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** corso di lavanderia e di *management* nella pesca a favore di donne somale meno abbienti (due progetti per circa 15.579 €).

In tabella 6 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.



(6) **GIBUTI:**

La *Base Militare Nazionale di Supporto* (BMNS) ha ricevuto **100.000 €** con cui ha realizzato n.13 progetti, come di seguito riportato:

- **Altro (1 progetto):** costruzione della mensa per la scuola *Damerdjog* di NAGAD (circa 22.000 €);
- **Salute (3 progetti):** fornitura di materiale sanitario e apparati medici anche per l'infanzia (2 progetti per circa 22.030 €), acquisto di medicinali per la Caritas di GIBUTI (circa 909 €);
- **Food (1 progetto):** *food kit* a favore della popolazione locale (circa 4.306 €);
- **Agricoltura (1 progetto):** realizzazione di un impianto di serre (circa 8.050 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** fornitura di macchine da cucire, di attrezzatura scolastica e didattica a favore della popolazione locale, nonché di apparati di climatizzazione per un istituto scolastico e infermieristico locale (2 progetti per circa 13.412 €);
- **Sport e Cultura (1 progetto):** rifacimento di un campo sportivo e donazione di relativo materiale (circa 7.554 €);
- **Istruzione (1 progetto):** fornitura di materiale didattico a favore di studenti locali (circa 5.793 €);
- **Autorità Locali (1 progetto):** realizzazione di una sala per *briefing* a favore della popolazione locale (circa 11.995 €);

- **Forze di Sicurezza (1 progetto):** fornitura di sistemi di traduzione simultanea a favore dei militari corsesi stranieri che partecipano ai corsi in accademia (circa 2.950 €);
- **Acqua (1 progetto):** acquisto di un depuratore per acqua potabile a favore dell'orfanotrofio *Daryel* di GIBUTI (circa 1.000 €).

In tabella 7 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

